



Global 2x16 Console Manager Global 4x16 Console Manager

**Guida all'installazione e manuale
dell'utente**

Per 1735-26X e 1735-46X



**Global 2x16 Console Manager
Global 4x16 Console Manager
Guida all'installazione
e manuale dell'utente**

Safety

Before installing this product, read the Safety Information.

قبل تركيب هذا المنتج، يجب قراءة الملاحظات الأمنية

Antes de instalar este produto, leia as Informações de Segurança.

在安装本产品之前，请仔细阅读 **Safety Information** (安全信息)。

安裝本產品之前，請先閱讀「安全資訊」。

Prije instalacije ovog produkta obavezno pročitajte Sigurnosne Upute.

Před instalací tohoto produktu si přečtěte příručku bezpečnostních instrukcí.

Læs sikkerhedsforskrifterne, før du installerer dette produkt.

Lees voordat u dit product installeert eerst de veiligheidsvoorschriften.

Ennen kuin asennat tämän tuotteen, lue turvaohjeet kohdasta Safety Information.

Avant d'installer ce produit, lisez les consignes de sécurité.

Vor der Installation dieses Produkts die Sicherheitshinweise lesen.

Πριν εγκαταστήσετε το προϊόν αυτό, διαβάστε τις πληροφορίες ασφάλειας (safety information).

לפני שתתקינו מוצר זה, קראו את הוראות הבטיחות.

A termék telepítése előtt olvassa el a Biztonsági előírásokat!

Prima di installare questo prodotto, leggere le Informazioni sulla Sicurezza.

製品の設置の前に、安全情報をお読みください。

본 제품을 설치하기 전에 안전 정보를 읽으십시오.

Пред да се инсталира овој продукт, прочитајте информацијата за безбедност.

Les sikkerhetsinformasjonen (Safety Information) før du installerer dette produktet.

Przed zainstalowaniem tego produktu, należy zapoznać się z książką "Informacje dotyczące bezpieczeństwa" (Safety Information).

Antes de instalar este produto, leia as Informações sobre Segurança.

Перед установкой продукта прочтите инструкции по технике безопасности.

Pred inštaláciou tohto zariadenia si pečítajte Bezpečnostné predpisy.

Pred namestitvijo tega proizvoda preberite Varnostne informacije.

Antes de instalar este producto, lea la información de seguridad.

Läs säkerhetsinformationen innan du installerar den här produkten.

Avvertenze e dichiarazioni contenute nel presente documento

- **Nota:** questo tipo di avvertenza fornisce importanti suggerimenti, istruzioni o consigli.
- **Importante:** questo tipo di avvertenza fornisce informazioni o consigli importanti, che possono aiutare l'utente a evitare difficoltà e problemi.
- **Attenzione:** questo tipo di avvertenza indica il rischio di danni ai programmi, ai dispositivi o ai dati ed è collocato prima delle istruzioni o della descrizione della situazione potenzialmente pericolosa.
- **Cautela:** questo tipo di avvertenza indica potenziali pericoli per l'utente ed è collocato prima della descrizione della procedura o della situazione potenzialmente pericolosa.
- **Pericolo:** questo tipo di avvertenza indica situazioni che possono causare il decesso o gravi infortuni all'utente ed è collocato prima della descrizione della procedura o della situazione potenzialmente pericolosa per la vita e l'incolumità.

Importante:

Nella presente documentazione le avvertenze e gli avvisi di pericolo sono contraddistinti da un numero. Tale numero è utile per i riferimenti incrociati tra la versione in inglese e le versioni tradotte della pubblicazione con informazioni sulla sicurezza di IBM.

Per esempio, se un'avvertenza è contraddistinta dal numero 1, anche nella pubblicazione con informazioni sulla sicurezza di IBM tale avvertenza appare come avvertenza numero 1.

Prima di effettuare le operazioni indicate nelle istruzioni, leggere tutte le avvertenze e gli avvisi di pericolo contenute nella presente documentazione. Prima di installare il dispositivo, leggere tutte le informazioni relative alla sicurezza allegate al server o a eventuali dispositivi opzionali.

Misura del livello sonoro

Il livello sonoro misurato dell'accessorio è 44,7 dB(A).

Die arbeitsplatzbezogene Geräuschemission des Gerätes beträgt 44,7 dB(A).

Avvertenza 1



PERICOLO

La corrente elettrica emessa da cavi di alimentazione, telefonici e di comunicazione è fonte di pericolo.

Per evitare rischi di infortuni dovuti a scariche elettriche:

- Non collegare o scollegare i cavi o eseguire installazioni, interventi di manutenzione o riconfigurazioni del prodotto durante una tempesta elettrica.
- Collegare tutti i cavi di alimentazione a prese di corrente dotate di messa a terra.
- Collegare tutti i dispositivi che verranno collegati al prodotto a prese di corrente adeguate.
- Se possibile, collegare o scollegare i cavi di segnale con una sola mano.
- Qualora si riscontrino danni strutturali o provocati da incendio o allagamento, non accendere alcun dispositivo.
- Prima di rimuovere i coperchi dei dispositivi scollegare i cavi di alimentazione, i sistemi di telecomunicazione, le reti e i modem, salvo istruzioni diverse contenute nelle procedure di installazione e configurazione.
- Per installare, spostare o rimuovere il coperchio del presente prodotto o di altri dispositivi collegati, collegare e scollegare i cavi come indicato nella tabella seguente.

Per collegare:	Per scollegare:
1. Spegnerne tutti i dispositivi.	1. Spegnerne tutti i dispositivi.
2. Collegare tutti i cavi ai dispositivi.	2. Rimuovere i cavi di alimentazione dalle prese di corrente.
3. Collegare i cavi di segnale ai connettori.	3. Scollegare i cavi di segnale dai connettori.
4. Collegare i cavi di alimentazione alle prese di corrente.	4. Scollegare tutti i cavi dai dispositivi.
5. Accendere il dispositivo.	

Avvertenza 8



ATTENZIONE:

Non rimuovere il coperchio di un dispositivo di alimentazione o di un altro componente contrassegnato dall'etichetta seguente.



Questa etichetta indica la presenza di livelli di tensione e di energia pericolosi all'interno del componente. La manutenzione dei componenti interni non è effettuabile da parte dell'utente. Se si ritiene che uno di questi componenti sia guasto, contattare un tecnico esperto.

SOMMARIO

Elenco delle figure	xi
Elenco delle tabelle.....	xiii
Capitolo 1. Panoramica sul prodotto	1
<i>Caratteristiche e vantaggi</i>	<i>1</i>
<i>Autorizzazioni e autenticazione</i>	<i>2</i>
<i>Protocollo SNMP</i>	<i>2</i>
<i>Supporti virtuali.....</i>	<i>2</i>
<i>Cavi CO</i>	<i>3</i>
<i>Interfaccia grafica utente OSCAR.....</i>	<i>4</i>
<i>Video</i>	<i>5</i>
<i>Aggiornamento Flash</i>	<i>5</i>
<i>Accesso all'accessorio tramite connessione di rete.....</i>	<i>5</i>
<i>Accesso ai dispositivi di destinazione.....</i>	<i>5</i>
<i>Esempio di configurazione di un accessorio</i>	<i>6</i>
Capitolo 2. Installazione	7
<i>Componenti necessari.....</i>	<i>9</i>
<i>Requisiti del sistema operativo, del browser e di JRE</i>	<i>9</i>
<i>Regolazioni necessarie per le impostazioni di mouse e cursore</i>	<i>10</i>
<i>Norme di sicurezza.....</i>	<i>10</i>
<i>Montaggio su rack dell'accessorio</i>	<i>13</i>
<i>Linee guida generali.....</i>	<i>14</i>
<i>Installazione verticale dell'accessorio sul fianco del rack.....</i>	<i>14</i>
<i>Installazione orizzontale dell'accessorio in uno spazio per montaggio su rack di formato 1U ..</i>	<i>15</i>
<i>Collegamento dell'accessorio ai componenti hardware.....</i>	<i>16</i>
<i>Verifica dei collegamenti Ethernet</i>	<i>16</i>
<i>Concatenamento a margherita</i>	<i>17</i>
<i>Collegamento a livelli di un accessorio.....</i>	<i>17</i>
<i>Configurazione del collegamento a livelli per il numero massimo di dispositivi di destinazione...</i>	<i>21</i>
<i>Opzioni di configurazione e autenticazione predefinita</i>	<i>21</i>
<i>Opzioni di configurazione locali</i>	<i>22</i>

Opzioni di configurazione remote	22
Configurazione dell'indirizzo IP dell'accessorio.....	23
Configurazione degli account utente e dell'accesso ai dispositivi mediante l'interfaccia Web	23
Capitolo 3. Utilizzo dell'interfaccia Web	25
Browser supportati	25
Aggiornamento di accessori GCM2 e GCM4 per utilizzare l'interfaccia Web	25
Finestra dell'interfaccia Web.....	28
Numero delle porte nelle colonne Percorso	29
Pulsante Riavvio necessario	29
Visualizzatore video.....	29
Diritti di accesso degli utenti.....	30
Connessione ai dispositivi di destinazione	31
Opzioni di condivisione delle sessioni	31
Visualizzazione dello stato delle sessioni e disconnessione delle sessioni.....	32
Panoramica su visualizzazione e configurazione dei parametri degli accessori	33
Configurazione di parametri di rete, sessioni KVM, supporti virtuali e autenticazione.....	34
Configurazione degli utenti e dei diritti di accesso degli utenti	39
Attivazione del blocco di protezione e sblocco degli account utente	41
Configurazione di SNMP	42
Configurazione di trap SNMP	44
Visualizzazione delle informazioni sui dispositivi di destinazione e assegnazione di nomi ai dispositivi di destinazione	45
Visualizzazione delle informazioni sui cavi CO e impostazione della lingua per i cavi CO.....	46
Visualizzazione e configurazione dei dispositivi in serie.....	47
Visualizzazione delle versioni del software e del firmware dell'accessorio	48
Visualizzazione delle informazioni sulla versione del cavo CO e amministrazione del firmware ..	48
Utilizzo della scheda Strumenti	51
Riavvio dell'accessorio tramite la scheda Strumenti.....	51
Aggiornamento del firmware dell'accessorio mediante la scheda Strumenti.....	52
Aggiornamento del firmware di più cavi CO mediante la scheda Strumenti	53
Gestione dei file di configurazione dell'accessorio	54
Gestione dei database utente	56
Capitolo 4. Uso dell'interfaccia OSCAR.....	59
Finestra principale dell'interfaccia OSCAR.....	59

<i>Uso dell'interfaccia OSCAR</i>	<i>61</i>
<i>Connessione a un dispositivo di destinazione.....</i>	<i>62</i>
<i>Configurazione e avvio di sessioni locali di supporto virtuale</i>	<i>63</i>
<i>Configurazione dell'accessorio e dell'interfaccia OSCAR</i>	<i>64</i>
<i>Assegnazione di nomi ai dispositivi di destinazione.....</i>	<i>65</i>
<i>Configurazione delle porte su dispositivi in serie</i>	<i>66</i>
<i>Modifica della visualizzazione.....</i>	<i>68</i>
<i>Selezione della lingua di visualizzazione.....</i>	<i>69</i>
<i>Configurazione dell'indicatore di stato</i>	<i>69</i>
<i>Impostazione del codice paese della tastiera</i>	<i>71</i>
<i>Impostazione della protezione dell'accessorio</i>	<i>72</i>
<i>Impostazione dell'avviso di interruzione per diritti di priorità</i>	<i>73</i>
<i>Gestione dei dispositivi di destinazione tramite l'interfaccia OSCAR.....</i>	<i>74</i>
<i>Visualizzazione delle informazioni di versione</i>	<i>75</i>
<i>Aggiornamento del firmware del cavo CO.....</i>	<i>75</i>
<i>Aggiornamento del firmware dell'accessorio</i>	<i>76</i>
<i>Visualizzazione della configurazione del sistema di commutazione</i>	<i>76</i>
<i>Visualizzazione e disconnessione di utenti</i>	<i>76</i>
<i>Ripristino di tastiera e mouse</i>	<i>78</i>
<i>Scansione del sistema di commutazione</i>	<i>78</i>
<i>Diagnostica del sistema di commutazione.....</i>	<i>80</i>
<i>Trasmissione ai dispositivi di destinazione</i>	<i>81</i>
Capitolo 5. Utilizzo del menu da console.....	83
<i>Menu da console principale.....</i>	<i>83</i>
<i>Menu Network Configuration</i>	<i>84</i>
<i>Opzione Security Configuration</i>	<i>85</i>
<i>Opzione Firmware Management</i>	<i>86</i>
<i>Opzione Enable Debug Messages</i>	<i>86</i>
<i>Opzione Set/Change Password.....</i>	<i>87</i>
<i>Opzione Restore Factory Defaults.....</i>	<i>87</i>
<i>Opzione Reset Appliance</i>	<i>87</i>
<i>Opzione Enable LDAP Debug Messages</i>	<i>87</i>
<i>Opzione Exit.....</i>	<i>87</i>

Appendici..... 89

Appendice A. Aggiornamenti Flash..... 89

Appendice B. Supporti virtuali 91

Appendice C. Cavi UTP..... 93

Appendice D. Caratteristiche tecniche 95

Appendice E. Servizio di assistenza tecnica 97

Appendice F. Avvertenze 99

Indice..... 107

ELENCO DELLE FIGURE

<i>Figura 1.1. Accessorio GCM2 o GCM4.....</i>	<i>1</i>
<i>Figura 1.2. Esempi di cavi CO</i>	<i>3</i>
<i>Figura 1.3. Cavo CAT 5 e terminatore collegati alle porte RJ-45 di cavo UCO.....</i>	<i>4</i>
<i>Figura 1.4. Esempio di configurazione di un accessorio</i>	<i>6</i>
<i>Figura 2.1. Esempio di configurazione di base dell'accessorio</i>	<i>8</i>
<i>Figura 2.2. installazione verticale dell'accessorio</i>	<i>15</i>
<i>Figura 2.3. Installazione orizzontale dell'accessorio</i>	<i>15</i>
<i>Figura 2.4. Configurazione di un accessorio con un unico accessorio di secondo livello</i>	<i>18</i>
<i>Figura 2.5. Collegamento a livelli di un accessorio di modello precedente</i>	<i>19</i>
<i>Figura 3.1. Finestra dell'interfaccia Web con la scheda Connessioni e il pulsante Riavvio necessario.....</i>	<i>28</i>
<i>Figura 3.2. Finestra Stato.....</i>	<i>33</i>
<i>Figura 3.3. Scheda Configura con le opzioni del menu di sinistra e la finestra Accessorio.....</i>	<i>34</i>
<i>Figura 3.4. Finestra Sessioni dell'accessorio.....</i>	<i>35</i>
<i>Figura 3.5. Finestra Accessorio > Supporto virtuale</i>	<i>36</i>
<i>Figura 3.6. Finestra Accessorio > Autenticazione.....</i>	<i>37</i>
<i>Figura 3.7. Finestra Utenti.....</i>	<i>39</i>
<i>Figura 3.8. Finestra Aggiungi/Modifica utente.....</i>	<i>40</i>
<i>Figura 3.9. Finestra Accesso utenti.....</i>	<i>40</i>
<i>Figura 3.10. Finestra di configurazione SNMP</i>	<i>43</i>
<i>Figura 3.11. Finestra Trap (SNMP).....</i>	<i>44</i>
<i>Figura 3.12. Finestra Server</i>	<i>45</i>
<i>Figura 3.13. Finestra Modifica nome server.....</i>	<i>45</i>
<i>Figura 3.14. Finestra Server - CO</i>	<i>47</i>
<i>Figura 3.15. Finestra Modifica switch in serie</i>	<i>47</i>
<i>Figura 3.16. Finestra Versioni</i>	<i>48</i>
<i>Figura 3.17. Finestra Versioni CO (del firmware)</i>	<i>49</i>
<i>Figura 3.18. Finestra Versione CO.....</i>	<i>50</i>
<i>Figura 3.19. Scheda Strumenti</i>	<i>51</i>
<i>Figura 3.20. Finestra Aggiorna firmware accessorio - Server TFTP.....</i>	<i>52</i>
<i>Figura 3.21. Finestra Aggiorna firmware accessorio - File System</i>	<i>53</i>

<i>Figura 3.22. Finestra Aggiorna firmware CO</i>	<i>54</i>
<i>Figura 3.23. Finestra Salva configurazione accessorio.....</i>	<i>55</i>
<i>Figura 3.24. Finestra Ripristina configurazione accessorio.....</i>	<i>56</i>
<i>Figura 3.25. Finestra Salva database utenti accessorio</i>	<i>57</i>
<i>Figura 3.26. Finestra Ripristina database utenti accessorio</i>	<i>58</i>
<i>Figura 4.1. Esempio di finestra Principale</i>	<i>59</i>
<i>Figura 4.2. Finestra Impostazioni</i>	<i>64</i>
<i>Figura 4.3. Finestra Nomi</i>	<i>65</i>
<i>Figura 4.4. Finestra Modifica nome.....</i>	<i>66</i>
<i>Figura 4.5. Finestra Dispositivi</i>	<i>67</i>
<i>Figura 4.6. Finestra Modifica disp.....</i>	<i>67</i>
<i>Figura 4.7. Finestra Menu.....</i>	<i>68</i>
<i>Figura 4.8. Finestra Lingua</i>	<i>69</i>
<i>Figura 4.9. Finestra Indicatore</i>	<i>70</i>
<i>Figura 4.10. Finestra Imp. posizione</i>	<i>71</i>
<i>Figura 4.11. Finestra Tastiera</i>	<i>71</i>
<i>Figura 4.12. Finestra Priorità.....</i>	<i>73</i>
<i>Figura 4.13. Finestra Comandi</i>	<i>74</i>
<i>Figura 4.14. Finestra Versione.....</i>	<i>75</i>
<i>Figura 4.15. Finestra Aggiorna.....</i>	<i>76</i>
<i>Figura 4.16. Finestra Stato utente.....</i>	<i>77</i>
<i>Figura 4.17. Finestra Disconnetti</i>	<i>77</i>
<i>Figura 4.18. Finestra Scansione.....</i>	<i>79</i>
<i>Figura 4.19. Finestra Diagnostica</i>	<i>80</i>
<i>Figura 4.20. Finestra Trasmissione</i>	<i>82</i>
<i>Figura 5.1. Menu da console.....</i>	<i>83</i>
<i>Figura 5.2. Menu Network Configuration</i>	<i>84</i>

ELENCO DELLE TABELLE

<i>Tabella 1.1. Confronto tra i modelli di accessori GCM2 e GCM4</i>	<i>6</i>
<i>Tabella 2.1. Configurazione di switch di modello precedente per il numero massimo di 2048 dispositivi di destinazione.....</i>	<i>21</i>
<i>Tabella 2.2. Opzioni di configurazione locali</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 2.3. Opzioni di configurazione remote</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 3.1. Diritti di accesso degli utenti.....</i>	<i>30</i>
<i>Tabella 3.2. Definizioni di condivisione di sessioni</i>	<i>31</i>
<i>Tabella 3.3. Simboli di stato dei cavi CO</i>	<i>46</i>
<i>Tabella 4.1. Simboli di stato dell'interfaccia OSCAR.....</i>	<i>60</i>
<i>Tabella 4.2. Funzioni di base per l'esplorazione dell'interfaccia OSCAR</i>	<i>61</i>
<i>Tabella 4.3. Funzionalità di configurazione per la gestione delle operazioni di routine sui dispositivi di destinazione.....</i>	<i>64</i>
<i>Tabella 4.4. Indicatori di stato dell'interfaccia OSCAR</i>	<i>69</i>
<i>Tabella 4.5. Comandi per la gestione di operazioni di routine sui dispositivi di destinazione.....</i>	<i>74</i>
<i>Tabella 4.6. Test di diagnostica.....</i>	<i>80</i>
<i>Tabella C.1. Standard di cablaggio UTP</i>	<i>93</i>
<i>Tabella D.1. Caratteristiche tecniche degli accessori GCM2 e GCM4</i>	<i>95</i>

Panoramica sul prodotto

Gli accessori Global 2x16 Console Manager (GCM2) e Global 4x16 Console Manager (GCM4) di IBM® offrono una soluzione che integra le tecnologie di commutazione KVM digitale e analogica con la gestione avanzata del cablaggio e forniscono l'accesso simultaneo di un massimo di tre o quattro utenti. Includono inoltre funzionalità di supporto virtuale. L'accessorio trasmette le informazioni KVM tra utenti e dispositivi di destinazione collegati all'accessorio in caso di connessione remota o locale degli utenti.

Le opzioni per l'accesso e la gestione remoti includono un'interfaccia Web integrata e un software client VCS che può essere installato su un computer remoto. Le opzioni per l'accesso e la gestione locali includono l'interfaccia OSCAR®, disponibile tramite un set di monitor, tastiera e mouse che può essere collegato alle porte KVM per gli utenti con accesso locale sull'accessorio. Inoltre, l'accesso al menu da console è disponibile attraverso un terminale che può essere collegato alla porta seriale.

Ogni accessorio è dotato di 16 porte per il collegamento di dispositivi di destinazione quali server e router. È possibile gestire fino a 256 dispositivi di destinazione mediante un concatenamento a margherita. È inoltre possibile collegare a livelli altri accessori per il supporto di un numero massimo di 2048 dispositivi di destinazione.

Caratteristiche e vantaggi

Gli accessori sono switch KVM montabili su rack che supportano connessioni analogiche (locali) e digitali (remote). Gli utenti remoti possono utilizzare una risoluzione video fino a 1280 x 1024.

L'accessorio GCM2 offre supporto per l'accesso KVM over IP di due utenti remoti e funzionalità di supporto virtuale per un utente locale e fino a due utenti remoti; l'accessorio GCM4 offre supporto per l'accesso KVM over IP di quattro utenti remoti e funzionalità di supporto virtuale per un utente locale e fino a quattro utenti remoti.



Figura 1.1. Accessorio GCM2 o GCM4

L'accesso degli utenti ai dispositivi di destinazione collegati può avvenire in modalità remota mediante la porta Ethernet 1000BASE-T o direttamente tramite una stazione utente locale.

L'accesso su rete IP mediante connessioni LAN standard supporta il controllo dei dispositivi di destinazione da qualsiasi località del mondo.

Entrambi i modelli di accessorio sono dotati di porte USB e PS/2 per una stazione utente locale.

È possibile combinare connettori USB e PS/2, collegando per esempio una tastiera USB e un mouse PS/2.

Per gli aggiornamenti del firmware e altri tipi di configurazione è possibile collegare un terminale o un computer su cui è in esecuzione un programma di emulazione terminale alla porta di configurazione.

Dispositivi di supporto USB come unità CD possono essere collegati a una delle quattro porte USB disponibili per il supporto virtuale.

Autorizzazioni e autenticazione

Le autorizzazioni e l'autenticazione possono essere configurate per l'utilizzo di database locali, del protocollo LDAP o di una combinazione di entrambi i metodi, come descritto di seguito:

- L'autenticazione locale è utilizzata sempre, sia come metodo di autenticazione primaria che come metodo di riserva, e non può essere disattivata.
- I database locali o il protocollo LDAP possono essere utilizzati per il controllo sia dell'autenticazione che delle autorizzazioni.
- Il protocollo LDAP può essere usato solo per l'autenticazione mentre per il controllo delle autorizzazioni vengono utilizzati i database locali.

Protocollo SNMP

Gli amministratori possono configurare i manager SNMP (Simple Network Management Protocol) per l'accesso agli accessori e l'invio di trap ai server SNMP designati.

Supporti virtuali

Le funzionalità di supporto virtuale consentono la condivisione di dispositivi di supporto USB, quali dispositivi CD, periferiche di archiviazione Flash e disco, con i dispositivi di destinazione. Per l'utilizzo di tali funzionalità è necessario che il dispositivo di destinazione sia collegato direttamente all'accessorio con un cavo VCO (Virtual Media Conversion Option). Le funzionalità di supporto virtuale non sono disponibili per i dispositivi di destinazione con concatenamento a margherita o collegati ad accessori di livello diverso dal primo.

Il dispositivo di supporto da condividere può essere collegato a una delle quattro porte USB dell'accessorio o a una porta USB di un computer remoto. Le periferiche collegate in modalità remota possono essere condivise con i dispositivi di destinazione mediante l'interfaccia Web o il software client Virtual Console Software (VCS) installato sul computer remoto.

Grazie alle funzionalità di supporto virtuale, sui dispositivi di destinazione è possibile effettuare operazioni come l'installazione o l'aggiornamento del sistema operativo, l'avvio da CD, l'installazione di applicazioni, l'aggiornamento del BIOS o il backup del sistema.

Cavi CO

Un cavo CO (Conversion Option) è un'interfaccia intelligente che viene collegata a ciascun dispositivo di destinazione. È possibile aggiornare il firmware dei cavi CO mediante l'interfaccia Web, l'interfaccia OSCAR, il software VCS o il menu da console.

I modelli di cavo CO supportano dispositivi di destinazione dotati di porte PS/2 o USB. È necessario collegare uno dei seguenti tipi di cavi CO a ciascun dispositivo di destinazione:

- **Cavo KCO (KVM Conversion Option) IBM da 250 mm** con connettori PS/2 e VGA
- **Cavo KCO (KVM Conversion Option) IBM da 1,5 m** con connettori PS/2 e VGA
- **Cavo VCO (Virtual Media Conversion Option) IBM** con connettori USB2 e VGA

NOTA: per il supporto virtuale è necessario che il dispositivo di destinazione sia collegato a un cavo VCO e che tale cavo sia collegato direttamente all'accessorio. Le funzionalità di supporto virtuale non sono disponibili per i dispositivi di destinazione con concatenamento a margherita o collegati ad accessori di livello diverso dal primo.

- **Cavo UCO (USB Conversion Option) IBM** con connettori USB e VGA

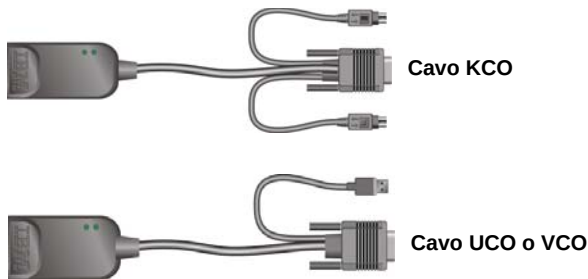


Figura 1.2. Esempi di cavi CO

L'utilizzo di cavi CAT 5 consente di ridurre drasticamente l'ingombro dei cavi, fornendo al tempo stesso risoluzione video digitale e impostazioni video ottimali. La memoria incorporata dei cavi CO semplifica le operazioni di configurazione grazie alla memorizzazione di un codice di identificazione e di nomi opzionali univoci configurabili per ciascun dispositivo di destinazione collegato.

Tali caratteristiche integrate nei cavi CO migliorano il livello di sicurezza e consentono di prevenire l'accesso non autorizzato ai dispositivi di destinazione tramite la manomissione dei cavi. Ciascun cavo CO viene alimentato direttamente dal dispositivo di destinazione.

La funzionalità Keep Alive sui cavi CO emula una tastiera per prevenire il blocco dei server anche se l'accessorio non è acceso o la connessione tra il cavo CO e lo switch è interrotta.

Ogni cavo KCO e UCO è dotato di due porte RJ-45 per il collegamento di cavi CAT 5; sui cavi VCO è presente una porta RJ-45. Le porte RJ-45 sono utilizzate nei seguenti modi:

- Un cavo CAT 5 deve essere collegato a una porta RJ-45 del cavo CO di un dispositivo di destinazione e a una porta ARI su un accessorio autonomo o collegato a livelli.

- Quando i dispositivi di destinazione sono concatenati a margherita da un'unica porta ARI, è necessario collegare un cavo CAT 5 alla seconda porta RJ-45 di un cavo KCO o UCO collegato a un dispositivo di destinazione. L'altra estremità del cavo CAT 5 deve quindi essere collegata alla prima porta RJ-45 su un cavo KCO o UCO collegato al dispositivo di destinazione successivo nella catena.
- Quando un solo dispositivo di destinazione è collegato a una porta per mezzo di un cavo KCO o UCO o quando il dispositivo di destinazione è l'ultimo in un concatenamento a margherita, un terminatore deve essere collegato alla seconda porta RJ-45 del cavo KCO o UCO collegato.

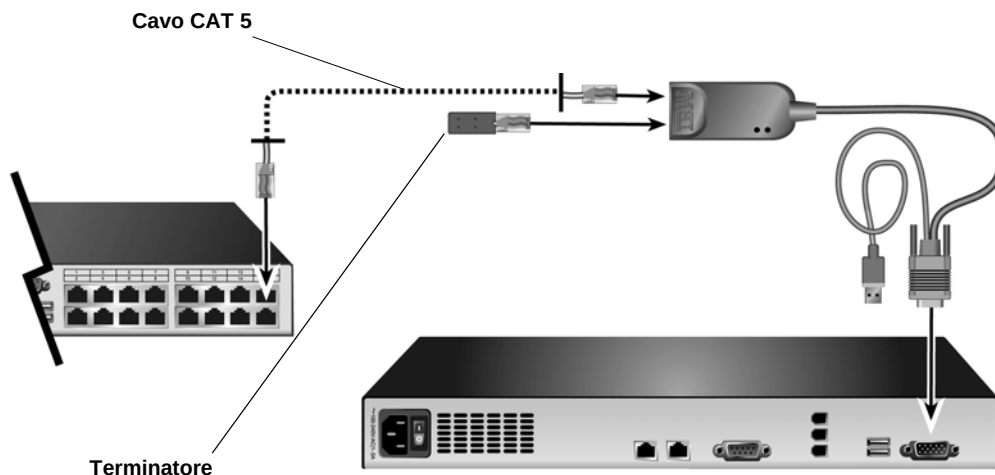


Figura 1.3. Cavo CAT 5 e terminatore collegati alle porte RJ-45 di cavo UCO

Interfaccia grafica utente OSCAR

I menu dell'interfaccia OSCAR disponibili tramite una stazione utente locale consentono di configurare il sistema di commutazione e di selezionare i dispositivi di destinazione, nonché di visualizzare elenchi di dispositivi di destinazione in base al nome univoco, al codice eID (ID elettronico) o al numero di porta. Per informazioni sull'utilizzo dell'interfaccia OSCAR fare riferimento al Capitolo 3.

Protezione

Gli amministratori possono configurare l'interfaccia OSCAR per limitare l'accesso al sistema di commutazione mediante una password e la modalità screen saver. Trascorso un periodo di inattività definito dall'amministratore, viene attivata la modalità screen saver e l'accesso viene consentito solo se viene immessa la password corretta.

Modalità di funzionamento

Grazie all'interfaccia utente OSCAR gli amministratori possono configurare le operazioni di trasmissione, scansione, commutazione e condivisione dei dispositivi di destinazione.

Video

L'accessorio supporta risoluzioni ottimali per schede video analogiche VGA, SVGA e XGA: consente infatti di impostare risoluzioni fino a 1280 x 1024, a seconda della lunghezza del cavo che collega l'accessorio e i dispositivi di destinazione.

Aggiornamento Flash

È possibile aggiornare il firmware dell'accessorio a una versione più recente mediante l'interfaccia Web, l'interfaccia OSCAR, il software VCS o il menu da console.

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento del firmware fare riferimento all'Appendice A.

Accesso all'accessorio tramite connessione di rete

Per le comunicazioni tramite Ethernet l'accessorio utilizza il protocollo TCP/IP. La porta di rete offre supporto per versioni ethernet fino a 1000BASE-T ed è possibile utilizzare reti Ethernet 10BASE-T e 100BASE-T commutata. La porta di rete offre ad amministratori e utenti l'accesso digitale al sistema di commutazione.

Accesso ai dispositivi di destinazione

Quando un utente accede a OSCAR, all'interfaccia Web o al software VCS, viene visualizzato un elenco con tutti i dispositivi di destinazione che l'utente è autorizzato a visualizzare e gestire. Quando viene selezionato un dispositivo di destinazione presente nell'elenco, viene creata una sessione KVM e il desktop del dispositivo di destinazione selezionato viene visualizzato in una finestra del Visualizzatore video.

NOTA: il Visualizzatore video richiede l'installazione di JRE 5.0 update 11 sul computer.

Esempio di configurazione di un accessorio

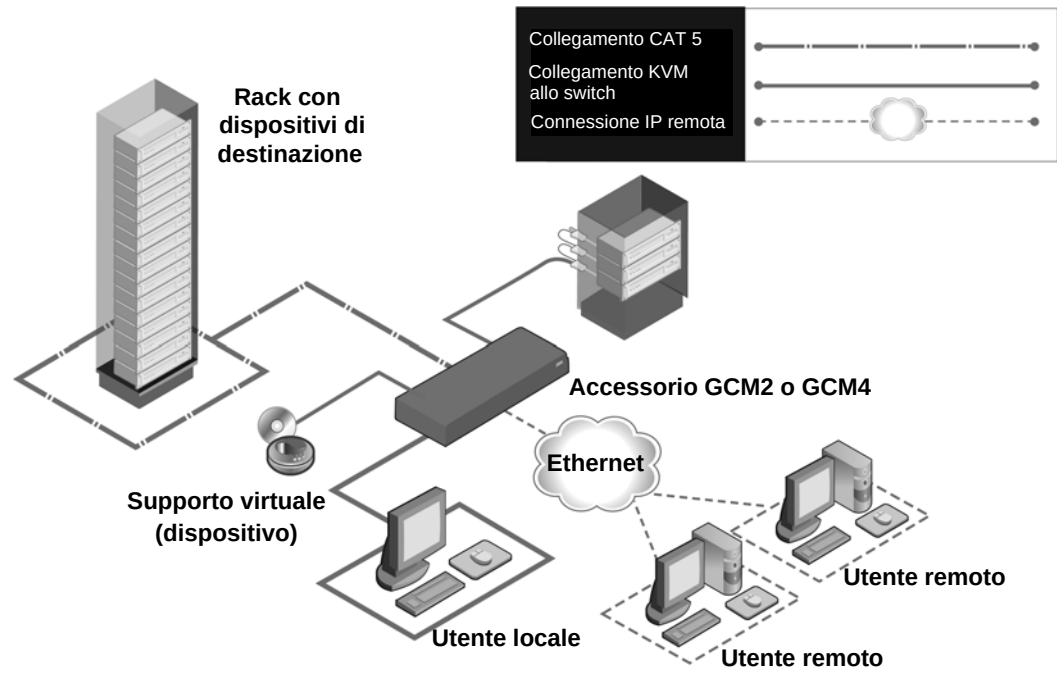


Figura 1.4. Esempio di configurazione di un accessorio

Tabella 1.1. Confronto tra i modelli di accessori GCM2 e GCM4

Modello	Porte	Utenti remoti	Utenti locali	Sessioni di supporto virtuale locale	Sessioni di supporto virtuale remoto
GCM2	16	2	1	1	2
GCM4	16	4	1	1	4

Installazione

In questo capitolo sono descritte le seguenti attività di impostazione e configurazione dell'accessorio:

1. Estrarre l'accessorio dall'imballo e verificare che tutti i componenti siano presenti e in buone condizioni (fare riferimento a "Componenti necessari" a pagina 9).
2. Regolare le impostazioni del mouse su ciascun dispositivo di destinazione da collegare (fare riferimento a "Regolazioni necessarie per le impostazioni di mouse e cursore" a pagina 10).
3. Leggere e attenersi alle "Norme di sicurezza" a pagina 10.
4. Montare su rack l'accessorio (fare riferimento a "Montaggio su rack dell'accessorio" a pagina 13).
5. Eseguire tutti i collegamenti dei componenti hardware tra la fonte di alimentazione, l'accessorio, la stazione utente locale, i dispositivi di destinazione e la rete Ethernet. Fare riferimento alle seguenti sezioni:
 - "Collegamento dell'accessorio ai componenti hardware" a pagina 16
 - "Concatenamento a margherita" a pagina 17
 - "Collegamento a livelli di un accessorio" a pagina 17Fare riferimento anche alla *Guida all'installazione rapida*.
6. Accendere l'accessorio e verificare che tutti i collegamenti siano funzionanti (fare riferimento a "Verifica dei collegamenti Ethernet" a pagina 16).
7. Configurare l'accesso all'accessorio (fare riferimento a "Opzioni di configurazione e autenticazione predefinita" a pagina 21).

Nello schema seguente è illustrato un esempio di configurazione dell'accessorio.

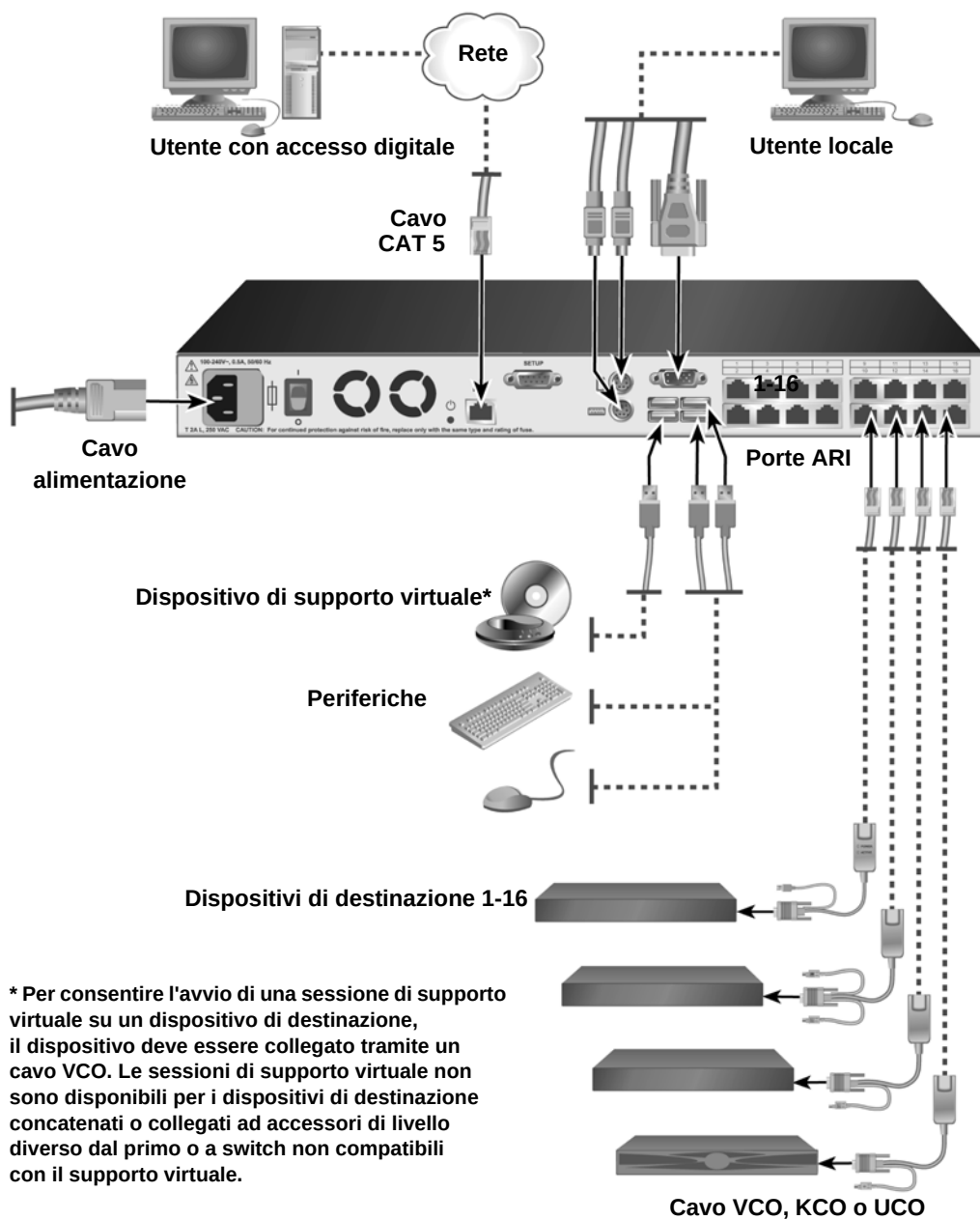


Figura 2.1. Esempio di configurazione di base dell'accessorio

Componenti necessari

Prima di installare l'accessorio, controllare di avere a disposizione tutti i componenti necessari. I seguenti componenti sono forniti assieme all'accessorio:

- Cavo di alimentazione
- Staffe per il montaggio su rack
- CD della documentazione
- CD di installazione di Virtual Console Software
- *Guida all'installazione rapida*
- Pannello di riempimento 1U
- 16 terminatori

Di seguito vengono elencati i componenti aggiuntivi necessari:

- Un cacciavite Phillips
- Un cavo IBM Conversion Option (KCO, UCO o VCO) e un cavo CAT 5 per ogni dispositivo di destinazione da collegare
- Un cavo CAT 5 per ogni switch da collegare a livelli
- Un cavo KCO (IBM KVM Conversion Option) per ogni switch da collegare a livelli con cavo KCO

Requisiti del sistema operativo, del browser e di JRE

Sui dispositivi di destinazione deve essere in esecuzione uno dei seguenti sistemi operativi:

- Microsoft® Windows® 2000 Server e Advanced Server
- Microsoft Windows XP Professional e Standard a 32 bit
- Microsoft Windows Server 2003 Web, Standard ed Enterprise a 32 bit
- Microsoft Windows Server 2003 Enterprise IA64, Standard ed Enterprise EM64T
- Microsoft Windows Vista Standard ed Enterprise a 32 bit
- Microsoft Windows Vista Standard ed Enterprise EM64T
- Red Hat® Enterprise Linux® 3.0, 4.0 e 5.0, IA32 e EM64T, WS, ES e AS

Sui computer client del software VCS deve essere in esecuzione uno dei seguenti sistemi operativi:

- Microsoft Windows 2003 Server con Service Pack 1 Web, Standard ed Enterprise
- Microsoft Windows XP Professional con Service Pack 2
- Microsoft Windows Vista Business
- Microsoft Windows 2000 Professional con Service Pack 4
- Red Hat Enterprise Linux 3.0, 4.0 e 5.0 WS, ES e AS
- SUSE Linux Enterprise Server 9 e Server 10

Sui computer utilizzati per accedere all'interfaccia Web e sui computer client sui quali è in esecuzione il software VCS deve essere installato uno dei seguenti browser:

- Internet Explorer 7.0 o successivo
- Netscape 7.0 o successivo
- Firefox 2.0 o successivo

Sui computer utilizzati per accedere all'interfaccia Web e sui computer client sui quali è in esecuzione il software VCS deve essere installato Java Runtime Environment JRE 5.0 update 11 (il Visualizzatore video non funziona se la versione di JRE non è corretta).

Regolazioni necessarie per le impostazioni di mouse e cursore

Affinché il movimento del mouse locale e la visualizzazione del cursore (puntatore) remoto siano sincronizzati, è necessario modificare le impostazioni del mouse su ciascun computer remoto utilizzato per l'accesso al sistema di commutazione e su ciascun dispositivo di destinazione.

Controllare che nelle proprietà del mouse l'accelerazione del cursore, denominata a volte velocità del puntatore, sia impostata su Lento o Nessuna e che non sia selezionata l'opzione "snap to default" (Blocca su impostazione predefinita).

Non devono essere utilizzati cursori particolari. Accertarsi inoltre che le opzioni di visibilità del cursore, quali la traccia del puntatore, le animazioni legate alla posizione del cursore con il tasto **Ctrl**, la funzione di replica e di scomparsa del cursore siano disattivate.

NOTA: per risolvere i problemi di sincronizzazione del cursore, è possibile utilizzare il comando *Strumenti - Modalità cursore unico* disponibile nella finestra del Visualizzatore video per impostare manualmente il controllo dal cursore del dispositivo di destinazione visualizzato al cursore del computer dal quale si accede al sistema di commutazione. Il Visualizzatore è descritto nella *Guida all'installazione e manuale dell'utente* del software VCS.

Norme di sicurezza

Per il funzionamento sicuro dell'apparecchiatura osservare le seguenti precauzioni.

Avvertenza 1



PERICOLO

La corrente elettrica emessa da cavi di alimentazione, telefonici e di comunicazione è fonte di pericolo.

Per evitare rischi di infortuni dovuti a scariche elettriche:

- Non collegare o scollegare i cavi o eseguire installazioni, interventi di manutenzione o riconfigurazione del prodotto durante una tempesta elettrica.
- Collegare tutti i cavi di alimentazione a prese di corrente dotate di messa a terra.
- Collegare tutti i dispositivi che verranno collegati al prodotto a prese di corrente adeguate.
- Se possibile, collegare o scollegare i cavi di segnale con una sola mano.
- Qualora si riscontrino danni strutturali o provocati da incendio o allagamento, non accendere alcun dispositivo.
- Prima di rimuovere i coperchi dei dispositivi scollegare i cavi di alimentazione, i sistemi di telecomunicazione, le reti e i modem, salvo istruzioni diverse contenute nelle procedure di installazione e configurazione.
- Per installare, spostare o rimuovere il coperchio del presente prodotto o di altri dispositivi collegati, collegare e scollegare i cavi come indicato nella tabella seguente.

Per collegare:	Per scollegare:
1. Spegnerne tutti i dispositivi.	1. Spegnerne tutti i dispositivi.
2. Collegare tutti i cavi ai dispositivi.	2. Rimuovere i cavi di alimentazione dalle prese di corrente.
3. Collegare i cavi di segnale ai connettori.	3. Scollegare i cavi di segnale dai connettori.
4. Collegare i cavi di alimentazione alle prese di corrente.	4. Scollegare tutti i cavi dai dispositivi.
5. Accendere il dispositivo.	

Avvertenza 8**ATTENZIONE:**

Non rimuovere il coperchio di un dispositivo di alimentazione o di un altro componente contrassegnato dall'etichetta seguente.



Questa etichetta indica la presenza di livelli di tensione e di energia pericolosi all'interno del componente. La manutenzione dei componenti interni non è effettuabile da parte dell'utente. Se si ritiene che uno di questi componenti sia guasto, contattare un tecnico esperto.

Generale

- Leggere e attenersi alle istruzioni di manutenzione.
- Non eseguire operazioni di manutenzione in modo diverso da quanto descritto nella documentazione dell'accessorio.
- Se si aprono o si rimuovono coperchi contrassegnati dal simbolo di triangolo e saetta, si possono subire scosse elettriche. La manutenzione dei componenti contenuti nei vani contrassegnati da questo simbolo può essere eseguita solo da personale preparato ed esperto.
- La manutenzione dei componenti interni non può essere eseguita dall'utente; non cercare di aprire l'accessorio.
- In presenza di una delle situazioni seguenti, scollegare l'accessorio dalla presa elettrica e sostituire il pezzo in questione o contattare un tecnico esperto:
 - Il cavo di alimentazione, la prolunga o il connettore sono danneggiati.
 - Un oggetto esterno è caduto all'interno del dispositivo.
 - L'accessorio è entrato in contatto con l'acqua.
 - L'accessorio è caduto o ha subito un danno.
 - L'accessorio non funziona come previsto quando si eseguono le istruzioni per il funzionamento.

- Tenere l'accessorio lontano da radiatori e altre fonti di calore e assicurarsi che le prese d'aria non siano ostruite.
- Evitare versamenti di cibi o liquidi sui componenti dell'accessorio e non usare l'accessorio in un ambiente umido. Se l'accessorio si bagna, seguire le istruzioni pertinenti della guida alla risoluzione dei problemi o contattare un tecnico esperto.
- Usare l'accessorio solo con apparecchiature approvate.
- Lasciare raffreddare l'accessorio prima di rimuovere i coperchi o toccare i componenti interni.
- Utilizzare l'accessorio solo con la fonte di alimentazione esterna indicata sull'etichetta dei valori nominali elettrici. In caso di dubbi sul tipo di alimentazione necessaria, contattare un tecnico esperto o l'ente locale di fornitura della corrente elettrica.
- Assicurarsi che i requisiti di corrente elettrica del monitor e dei dispositivi collegati siano compatibili con l'alimentazione disponibile nella propria zona.
- Usare solo i cavi di alimentazione forniti con l'accessorio.
- Per evitare rischi di scariche elettriche, collegare i cavi di alimentazione dell'accessorio e delle periferiche solo a prese di corrente dotate di messa a terra. I cavi forniti sono dotati di spine a tre poli per garantire la messa a terra del collegamento. Non usare adattatori connettori per l'adattatore, né rimuovere il polo di messa a terra dalla spina del cavo.
- Controllare i valori nominali di eventuali prolunghe e prese multiple e verificare che il valore complessivo in ampere di tutti i prodotti collegati alla presa multipla non superi l'80% del limite nominale indicato sulla presa.
- Per proteggere l'accessorio da picchi e cali improvvisi di tensione, usare un limitatore di sovracorrente, un condizionatore di rete o un gruppo di continuità.
- Disporre con attenzione i cavi di comunicazione e di alimentazione dell'accessorio in modo che non siano di intralcio al passaggio delle persone e non vengano schiacciati da alcun oggetto.
- Non modificare i cavi o i connettori dell'alimentazione. Per eventuali modifiche all'impianto in uso, rivolgersi a un tecnico qualificato o all'ente di fornitura. Seguire scrupolosamente le norme per i collegamenti in vigore nel proprio paese.

Montaggio su rack dell'accessorio

Prima di installare l'accessorio e gli altri componenti sul rack (se necessario), stabilizzare il rack in una postazione fissa. Montare le apparecchiature sul rack partendo dal basso e proseguendo verso l'alto. Distribuire il peso in modo uniforme ed evitare di sovraccaricare il rack.

Linee guida generali

- Per avvertenze e procedure specifiche fare riferimento alle istruzioni per l'installazione allegate al rack.
- Temperatura ambiente elevata: in un rack chiuso, la temperatura di esercizio all'interno del rack può arrivare a superare la temperatura dell'ambiente. Verificare che il limite massimo prescritto per la temperatura ambiente dell'unità non venga superato.
- Ventilazione insufficiente: installare le apparecchiature nel rack in modo da garantire la ventilazione necessaria per il funzionamento sicuro delle apparecchiature.
- Montaggio equilibrato: installare le apparecchiature in modo stabile e bilanciato per evitare potenziali condizioni di rischio.
- Sovraccarico del circuito: prestare attenzione al collegamento delle apparecchiature al circuito di alimentazione e a un possibile sovraccarico del circuito, che potrebbe arrecare danni ai dispositivi di protezione e al cablaggio di alimentazione. Leggere attentamente le indicazioni relative ai limiti di tensione riportate sul dispositivo.
- Messa a terra affidabile: dotare le apparecchiature montate su rack di messa a terra affidabile. Prestare particolare attenzione ai collegamenti non diretti al circuito derivato (per esempio l'uso di prese multiple).

Installazione verticale dell'accessorio sul fianco del rack

La procedura seguente descrive l'installazione dell'accessorio in posizione verticale:

1. Rimuovere le viti da entrambi i lati dell'accessorio.
2. Allineare i fori piccoli delle staffe a L con i fori per le viti sull'accessorio.
3. Utilizzare un cacciavite Phillips e fissare le staffe di montaggio all'accessorio utilizzando due viti a testa troncoconica 8/32 in. x 1/2 in. per ciascun lato.
4. Montare il gruppo dell'accessorio sul rack assicurandosi che le fessure lunghe su ciascuna staffa corrispondano al relativo gruppo di fori sul rack. Quindi inserire una vite a testa esagonale composta attraverso le fessure sulla staffa e i fori sul rack. Applicare un dado a colletto esagonale scanalato alla vite e serrare.

La distanza tra i fori di montaggio sulle staffe laterali superiore e inferiore in uno scomparto laterale del rack deve essere compresa tra 50,8 cm e 57,3 cm. Se il rack è dotato di staffe laterali mobili e queste non sono già distanziate in modo adeguato all'installazione, è possibile spostarle e posizionarle correttamente seguendo le informazioni relative allegate al rack.

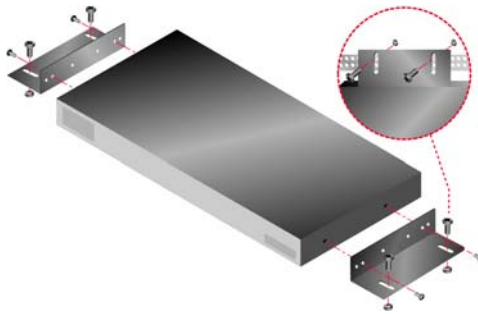


Figura 2.2. installazione verticale dell'accessorio

Installazione orizzontale dell'accessorio in uno spazio per montaggio su rack di formato 1U

NOTA: se l'accessorio viene installato in posizione orizzontale in uno spazio 1U, il pannello di riempimento deve essere posizionato sul lato anteriore del rack.

La procedura seguente descrive l'installazione dell'accessorio in posizione orizzontale:

1. Rimuovere le viti da entrambi i lati dell'accessorio.
2. Allineare i fori sul lato lungo di ciascuna staffa di montaggio.
3. Utilizzare un cacciavite Phillips e fissare le staffe di montaggio all'accessorio utilizzando due viti a testa troncoconica 8/32 in. x 1/2 in. per ciascun lato.
4. Collocare quattro dadi a gabbia o a clip sulla flangia di montaggio su rack dell'alloggiamento in modo che il dado si trovi all'interno del rack.
5. Montare il gruppo dell'accessorio sul rack assicurandosi che i fori sul lato corto di ciascuna staffa corrispondano al relativo gruppo di fori sul rack. Inserire una vite a testa esagonale composta attraverso ciascuna fessura sulla staffa e il corrispondente foro sulla barra di supporto, nonché nei dadi a gabbia o a clip.

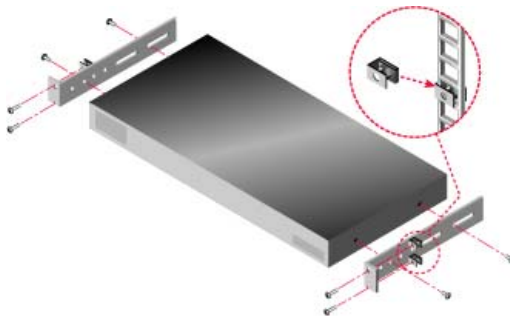


Figura 2.3. Installazione orizzontale dell'accessorio

Collegamento dell'accessorio ai componenti hardware

La procedura seguente descrive come collegare e accendere l'accessorio:

1. Spegnerne i dispositivi di destinazione collegati al sistema di commutazione. Collegare un'estremità del cavo di alimentazione in dotazione al pannello posteriore dell'accessorio e l'altra estremità del cavo a una presa di corrente alternata.
2. Collegare i cavi di monitor VGA, tastiera e mouse alle porte corrispondenti.
È possibile combinare connettori per tastiera e mouse PS/2 o USB. È necessario installare sia una tastiera che un mouse per garantire una corretta inizializzazione della tastiera. Non collegare un monitor DVI o EGA. Contrassegnare i cavi per facilitarne il riconoscimento.
3. Collegare i dispositivi di destinazione.
 - a. Individuare il modello corretto di cavo CO (KCO, UCO o VCO) per il dispositivo di destinazione.
 - b. Collegare il cavo CO al dispositivo di destinazione.
 - c. Inserire un'estremità di un cavo patch CAT 5 (a 4 doppi e di lunghezza massima di 10 metri) in una porta RJ-45 del cavo CO.
 - d. Inserire l'altra estremità del cavo CAT 5 collegato al cavo CO in una porta ARI sul pannello posteriore del dispositivo di destinazione. Ripetere le fasi da a. a d. per tutti i dispositivi di destinazione da collegare direttamente.
 - e. Collegare un terminatore alla seconda porta RJ-45 su ciascun cavo KCO o UCO, a meno che non si sta effettuando un concatenamento a margherita di un altro dispositivo di destinazione alla stessa porta. Se si concatenano più dispositivi di destinazione, seguire la procedura descritta in "Concatenamento a margherita" a pagina 17.
4. Inserire un cavo patch CAT 5 collegato alla rete Ethernet nella porta LAN sul pannello posteriore dell'accessorio.
5. Se si intende utilizzare il menu da console per la configurazione o l'aggiornamento del firmware, collegare un terminale o un computer su cui è in esecuzione un software di emulazione terminale alla porta di configurazione sul pannello posteriore dell'accessorio per mezzo di un cavo seriale diretto. Assicurarsi che il terminale sia impostato a 9600 bps, 8 bit, 1 bit di stop, nessuna parità e nessun controllo di flusso.
6. Per attivare il supporto virtuale locale, collegare un dispositivo USB a una porta USB dell'accessorio.
7. Accendere i dispositivi di destinazione, quindi l'accessorio.
8. Dopo circa un minuto l'inizializzazione dell'accessorio verrà completata e sul monitor della stazione utente locale verrà visualizzato l'indicatore **Libero** dell'interfaccia grafica utente OSCAR.
9. Configurare l'accesso all'accessorio (fare riferimento a "Opzioni di configurazione e autenticazione predefinita" a pagina 21).

Verifica dei collegamenti Ethernet

Dopo l'accensione del sistema verificare i LED a fianco della porta Ethernet. Il LED verde sul lato destro, contrassegnato con il nome Link, si accende quando viene stabilito un collegamento valido alla rete e lampeggia quando viene rilevato il passaggio di dati sulla porta. Il LED giallo/verde sul lato sinistro indica che la velocità del collegamento Ethernet è di 100 Mbps (giallo) o di 1000 Mbps (verde).

Concatenamento a margherita

È possibile concatenare a margherita un numero massimo di 16 dispositivi di destinazione da ciascuna porta ARI e gestire fino a 256 dispositivi di destinazione da un unico accessorio GCM2 o GCM4.

La procedura seguente illustra come effettuare un concatenamento a margherita di dispositivi di destinazione:

1. Collegare un'estremità di un cavo CAT 5 alla seconda porta RJ-45 di un cavo KCO o UCO collegato a un dispositivo di destinazione.
2. Collegare l'altra estremità di questo cavo alla prima porta RJ-45 del cavo KCO o UCO di un dispositivo di destinazione da concatenare.
3. Ripetere le fasi 1 e 2 per tutti i dispositivi di destinazione da concatenare.
4. Una volta completata la catena, inserire un terminatore nella seconda porta RJ-45 dell'ultimo cavo KCO o UCO della catena.

Collegamento a livelli di un accessorio

È possibile collegare a livelli accessori GCM2 e GCM4 per integrare fino a 256 dispositivi di destinazione all'interno dello stesso sistema di commutazione. Gli switch KVM di modello precedente compatibili possono essere collegati a livelli per consentire la gestione di un numero massimo di 2048 dispositivi di destinazione da un unico accessorio GCM2 o GCM4.

I dispositivi in serie (accessori collegati a livelli o switch a livelli preesistenti) vengono rilevati automaticamente dall'accessorio GCM2 o GCM 4, ma è necessario che un amministratore specifichi il numero di porte del dispositivo in serie mediante l'interfaccia Web, il software VCS o l'interfaccia OSCAR.

Per ulteriori informazioni su queste opzioni di configurazione, fare riferimento a "Opzioni di configurazione e autenticazione predefinita" a pagina 21. Per la procedura che consente di specificare il numero di porte mediante l'interfaccia Web fare riferimento a "La procedura seguente illustra come configurare il nome di un dispositivo in serie e il numero di canali:" a pagina 48.

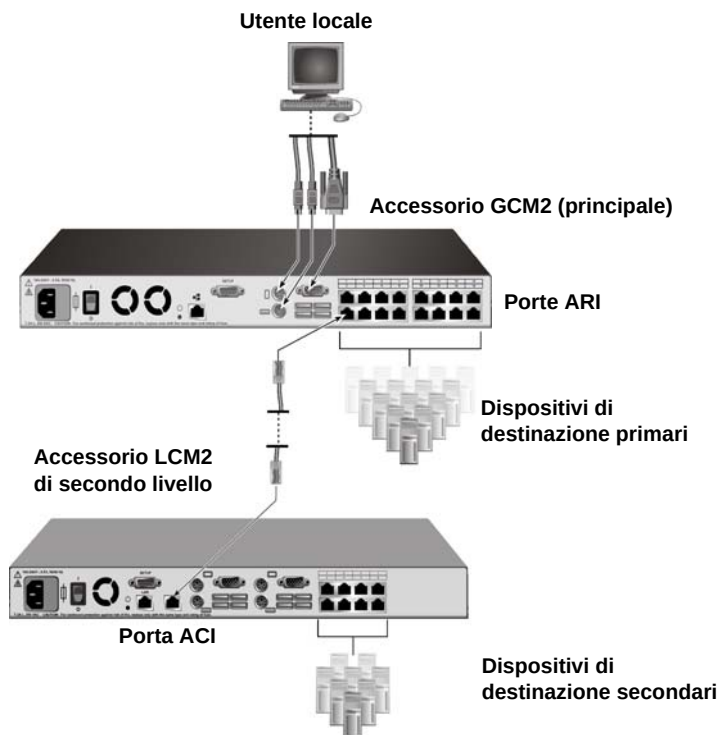


Figura 2.4. Configurazione di un accessorio con un unico accessorio di secondo livello

È possibile collegare ciascuna porta ARI dell'accessorio principale GCM2 o GCM4 a un altro switch compatibile tramite un cavo CAT 5 in uno dei due modi seguenti:

- Collegamento alla porta ACI di un altro accessorio GCM2 o GCM4 o a uno switch di modello precedente
- Collegamento a un cavo KCO collegato alle porte utenti locali di uno switch di modello precedente

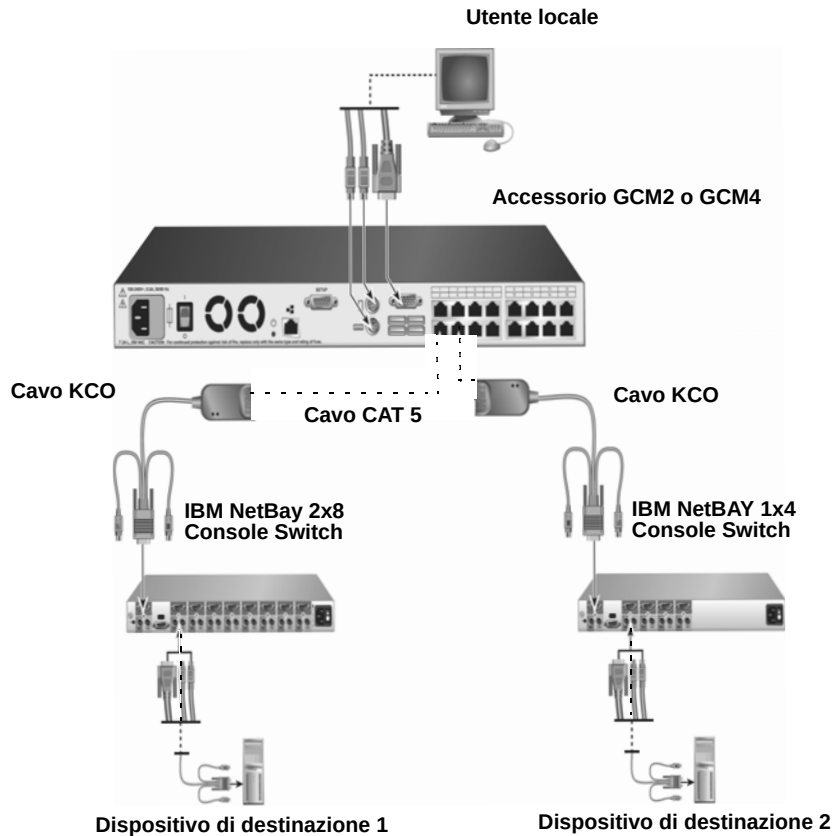


Figura 2.5. Collegamento a livelli di un accessorio di modello precedente

Tutti i dispositivi di destinazione collegati agli accessori di secondo livello sono visualizzati nell'elenco dei dispositivi di destinazione dell'accessorio principale.

Gli switch di modello precedente elencati di seguito sono compatibili con gli accessori GCM2 e GCM4:

- IBM NetBAY™ 1x4 Console Switch
- IBM NetBAY 2x8 Console Switch
- IBM NetBAY ACT Remote Console Manager
- IBM NetBAY ACT Local Console Manager
- IBM 1x8 Console Switch
- IBM 2x16 Console Switch

Quando si collegano a livelli switch di modello precedente, assicurarsi che l'accessorio primario al primo livello dell'installazione sia un accessorio GCM2 o GCM4. Sono supportati fino a due livelli di installazione con gli accessori di modello precedente elencati.

La procedura seguente illustra come collegare più accessori GCM2 or GCM4 a livelli:

1. Installare l'accessorio GCM2 o GCM4 secondario nello stesso rack dell'accessorio GCM2 o GCM4 principale.
2. Collegare tutti i dispositivi di destinazione.
3. Collegare un'estremità di un cavo CAT 5 alla porta ACI sull'accessorio di secondo livello.
4. Collegare l'altra estremità del cavo CAT 5 a una delle porte ARI dell'accessorio principale.
5. Specificare il numero di porte sull'accessorio di secondo livello mediante l'interfaccia Web, il software VCS o l'interfaccia OSCAR.

La procedura seguente illustra come collegare a livelli accessori di modello precedente a un accessorio GCM2 o GCM4:

1. Installare gli accessori di modello precedente nello stesso rack dell'accessorio principale GCM2 o GCM4 seguendo le istruzioni allegate agli accessori.
2. Se il collegamento a un accessorio di secondo livello avviene mediante cavi CO attenersi alla procedura seguente:
 - a. Collegare i connettori di tastiera, monitor e mouse di un cavo CO alle porte utenti locali dell'accessorio di secondo livello.
 - b. Collegare un'estremità di un cavo CAT 5 all'estremità del cavo CO.
 - c. Se per il collegamento a un accessorio di secondo livello viene utilizzato un cavo CO, collegare un terminatore alla seconda porta RJ-45 del cavo CO collegato all'ultimo accessorio dell'installazione.
3. Se il collegamento all'accessorio di secondo livello avviene mediante un cavo CAT 5 attenersi alla procedura seguente:
 - a. Collegare un cavo CAT 5 direttamente al connettore RJ-45 (porta ACI) dell'accessorio di secondo livello.
 - b. Collegare l'altra estremità del cavo CAT 5 a una porta ARI sul pannello posteriore dell'accessorio.
4. Spegnerne e riaccendere i dispositivi di destinazione collegati all'accessorio di secondo livello seguendo le istruzioni allegate all'accessorio.
5. Se si utilizza un cavo CO, spegnere e riaccendere l'accessorio di secondo livello per attivare il riconoscimento del cavo CO sulla porta locale.

- 6. Specificare il numero di porte sull'accessorio di secondo livello mediante l'interfaccia Web, il software VCS o l'interfaccia OSCAR.
- 7. Ripetere le fasi da 2 a 6 per tutti gli accessori.

Configurazione del collegamento a livelli per il numero massimo di dispositivi di destinazione

Per collegare a livelli il numero massimo di 2048 dispositivi di destinazione è necessario collegare 16 accessori Local 2x8 Console Manager (LCM2) di IBM alle porte ARI di un accessorio GCM2 o GCM4. Alle otto porte ARI degli accessori LCM2 secondari è possibile collegare a livelli otto accessori 2x16 Console Switch di IBM oppure concatenare a margherita 16 dispositivi di destinazione.

Tabella 2.1. Configurazione di switch di modello precedente per il numero massimo di 2048 dispositivi di destinazione

Primo livello	Secondo livello	Terzo livello
GCM2 o GCM4	Fino a 16 accessori LCM2 2x8	Otto accessori switch di console 2x16 (ciascuno con 16 dispositivi di destinazione collegati) - oppure - 16 dispositivi di destinazione concatenati a margherita su ciascuna delle porte ARI

La procedura seguente illustra come configurare il numero massimo di 2048 dispositivi di destinazione:

1. Utilizzare un cavo CAT 5 per collegare ciascuna delle 16 porte ARI di un unico accessorio GCM2 o GCM4 alla porta ACI di ognuno dei 16 accessori LCM2.
2. Collegare a livelli altri accessori o concatenare ulteriori dispositivi di destinazione alle porte ARI di ciascuno degli accessori LCM2.
 - Per collegare un altro livello di accessori: utilizzare un cavo CAT 5 per collegare ciascuna delle otto porte ARI di ciascun accessorio LCM2 di secondo livello alla porta ACI di ciascuno degli otto accessori switch di console 2x16.
 - Per concatenare a margherita dispositivi di destinazione dal secondo livello: collegare una catena di 16 dispositivi di destinazione a ciascuna delle otto porte ARI di ogni accessorio LCM2 di secondo livello.

Opzioni di configurazione e autenticazione predefinita

In questa sezione vengono confrontate le opzioni di configurazione locale e remota e l'autenticazione predefinita necessaria per accedere a ciascuna opzione. Sull'accessorio è configurato un account utente predefinito con nome utente Admin e nessuna password.

NOTA: per motivi di sicurezza assegnare una password all'account Admin non appena si accede per la prima volta a una delle opzioni di configurazione.

Configurare l'accesso degli utenti ai dispositivi di destinazione del sistema di commutazione utilizzando una o più combinazioni di opzioni locali e remote.

Opzioni di configurazione locali

Per impostazione predefinita l'interfaccia OSCAR e il menu da console sono disponibili per tutti gli utenti che hanno accesso alla stazione utente locale o a un terminale collegato alla porta di configurazione seriale.

Tabella 2.2. Opzioni di configurazione locali

Opzione	Modalità di accesso	Autenticazione predefinita	Modalità di configurazione dell'autenticazione
Interfaccia OSCAR (fare riferimento a Capitolo 4)	Tastiera, monitor e mouse collegati all'accessorio.	Nessuna. Premere Stamp per l'accesso.	Configurare lo screen saver, assegnare una password all'account Admin e creare altri account e password.
Menu da console (fare riferimento a Capitolo 5)	Terminale o computer con programma di emulazione terminale collegato alla porta di configurazione dell'accessorio.	Nessuna. Collegare il terminale. Premere Invio finché non viene visualizzato il menu principale della console.	Impostare una password per la console.

Opzioni di configurazione remote

Le opzioni di configurazione remote sono disponibili su un computer che dispone di accesso di rete all'accessorio utilizzando il software client VCS o l'interfaccia Web integrata.

Tabella 2.3. Opzioni di configurazione remote

Opzione	Modalità di accesso	Autenticazione predefinita	Modalità di configurazione dell'autenticazione
Interfaccia Web (fare riferimento a Capitolo 3)	Dopo aver configurato l'indirizzo IP dell'accessorio, immettere l'indirizzo IP in un browser supportato su un computer con accesso di rete all'accessorio.	Per accedere all'interfaccia Web è necessario effettuare l'accesso con un nome utente e una password. Nome utente predefinito: Admin; password: <nessuna>. Anche per accedere ai dispositivi di destinazione è prevista una procedura di accesso.	Assegnare una password all'account Admin, creare altri account e assegnare le password.
VCS (Virtual Console Software) (fare riferimento alla <i>Guida all'installazione e manuale dell'utente</i> di VCS)	Installare e avviare il client VCS su un computer supportato.	Esplora risorse VCS non richiede una procedura di accesso. Per accedere ai dispositivi di destinazione è necessario effettuare l'accesso con un nome utente e una password.	Utilizzare VCS per il rilevamento e la configurazione dell'accessorio. Creare gli utenti e specificare le password e l'accesso ai dispositivi di destinazione.

Configurazione dell'indirizzo IP dell'accessorio

Per accedere all'interfaccia Web immettere l'indirizzo IP dell'accessorio in un browser. Gli amministratori possono configurare inizialmente l'indirizzo IP mediante il menu da console, l'interfaccia OSCAR o il software VCS. Sono supportati sia il protocollo DHCP sia gli indirizzi IP statici. Si consiglia l'utilizzo di indirizzi IP statici.

La procedura seguente illustra come configurare l'indirizzo IP, limitare l'accesso e assegnare i nomi ai dispositivi di destinazione mediante l'interfaccia OSCAR:

1. Sulla tastiera della stazione utente locale premere **Stamp**. Viene visualizzata la finestra principale dell'interfaccia OSCAR con un elenco dei dispositivi di destinazione collegati ordinati per numero di porta.
2. Scegliere **Impostazioni > Nomi**. Viene visualizzata la finestra Nomi.
3. Immettere un nome per ogni dispositivo di destinazione.
4. Per tornare alla finestra principale, fare clic su **OK**.
5. Scegliere **Impostazioni > Protezione**.
6. Fare doppio clic sul campo **Nuovo** e digitare una password per l'utente Admin.
7. Selezionare la casella di controllo **Attiva Screen Saver**.
8. Nel campo **Tempo di inattività** digitare il numero di secondi.
9. Per tornare alla finestra principale, fare clic su **OK**.
10. Scegliere **Impostazioni > Rete**.
11. Configurare la velocità di rete, la modalità di trasmissione e l'indirizzo IP.
12. Per salvare fare clic su **OK**.
13. Per tornare alla finestra principale premere **Esc**.
14. Premere **Esc** per uscire dall'interfaccia OSCAR.

Configurazione degli account utente e dell'accesso ai dispositivi mediante l'interfaccia Web

La procedura seguente illustra come configurare gli account utente e specificare l'accesso ai dispositivi di destinazione mediante l'interfaccia Web:

1. Immettere l'indirizzo IP dell'accessorio in un browser.
2. Effettuare la procedura di accesso all'interfaccia Web.
3. Scegliere la scheda **Configura**.
4. Nel menu di sinistra scegliere **Utenti**.
5. Fare clic sul pulsante **Aggiungi utente**.
6. Specificare il nome utente e la password.
7. Fare clic su **Imposta diritti accesso utente**.
8. Selezionare la casella di controllo corrispondente a uno o più nomi di dispositivo.

9. Fare clic su **Salva** per attivare l'accesso dell'utente ai dispositivi.
10. Ripetere le fasi da 5 a 9 finché non sono stati configurati tutti gli utenti.
11. Scegliere **Disconnetti** per uscire dall'interfaccia Web.

Utilizzo dell'interfaccia Web

È possibile accedere all'interfaccia Web integrata da un computer dotato di accesso di rete all'accessorio: è sufficiente immettere l'indirizzo IP configurato per l'accessorio in un browser supportato ed effettuare l'accesso all'interfaccia Web quando richiesto.

Gli amministratori possono utilizzare l'interfaccia Web per la visualizzazione dello stato di tutti i sistemi e per la configurazione. È possibile utilizzare l'interfaccia Web per avviare il Visualizzatore video e stabilire sessioni KVM e di supporto virtuale con i dispositivi di destinazione. È possibile inoltre visualizzare determinate informazioni sulla configurazione di sistema.

Browser supportati

Per l'accesso all'interfaccia Web sono supportati i seguenti browser:

- Microsoft Internet Explorer versione 6.0 o successiva
- Firefox versione 2.0 o successiva
- Netscape versione 7.0 o successiva

Aggiornamento di accessori GCM2 e GCM4 per utilizzare l'interfaccia Web

Per aggiornare il firmware di accessori GCM2 e GCM4 a una versione in grado di supportare l'interfaccia Web, è necessario utilizzare la versione più recente del software VCS. Eseguire le seguenti operazioni, illustrate nella presente sezione:

- Scaricare e installare la versione più recente del software VCS su un computer.
- Scaricare il firmware dell'accessorio su un server TFTP o sul computer client del software VCS.
- Aggiornare il firmware di ogni accessorio GCM2 e GCM4 a una versione in grado di supportare l'interfaccia Web tramite lo strumento di aggiornamento del firmware presente nell'AMP del software VCS.
- Migrare e risincronizzare gli accessori aggiornati con le procedure guidate di migrazione e risincronizzazione.

NOTA: dopo l'aggiornamento e la migrazione, un accessorio GCM2 o GCM4 e i dispositivi di destinazione ad esso collegati possono essere gestiti per mezzo dell'interfaccia Web oppure del software VCS. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del software VCS, fare riferimento alla *Guida all'installazione e manuale dell'utente* di VCS.

La procedura seguente illustra come avviare il software VCS e accedere all'AMP di un accessorio:

1. Scaricare e installare la versione più recente del software VCS su un computer client.
2. Avviare il software VCS (negli esempi si presuppone che il software sia installato nei percorsi predefiniti).
 - Nei sistemi operativi Microsoft Windows, scegliere **Start > Programmi > IBM Virtual Console Software**.
 - Nel sistema operativo Linux, accedere a `/usr/lib/IBM_Virtual_Console_Software/` e immettere:
`./IBM_Virtual_Console_Software`.
3. Nella finestra Esplora risorse VCS fare clic su **Accessori**.
4. Nell'elenco selezionare l'accessorio da aggiornare. Se non è già stato effettuato l'accesso, verrà visualizzata la finestra di accesso.
5. Se necessario, eseguire la procedura di accesso. Verrà visualizzato il pannello AMP.

La procedura seguente illustra come aggiornare il firmware di un accessorio:

1. Scaricare una versione del firmware che includa il supporto dell'interfaccia Web dal sito <http://www.ibm.com/support/> sul computer in cui è in esecuzione il software VCS o su un server TFTP.
2. Nella finestra Accessori di VCS selezionare l'accessorio, quindi fare clic sulla scheda **Strumenti**.
3. Salvare i file di configurazione e del database utenti dell'accessorio (fare riferimento a "Gestione dei file di configurazione dell'accessorio" a pagina 54 e "Gestione dei database utente" a pagina 56).
4. Aggiornare il firmware dell'accessorio (fare riferimento a "Aggiornamento del firmware dell'accessorio mediante la scheda Strumenti" a pagina 52).

NOTA: non uscire dall'AMP prima che l'aggiornamento e il riavvio siano stati completati; in caso contrario l'indicatore di migrazione non sarà impostato nel database.

5. Ripetere la procedura di aggiornamento per tutti gli accessori da aggiornare.
6. Fare clic su **OK** per uscire dall'AMP.
7. Migrare e risincronizzare l'accessorio o gli accessori aggiornati.

La procedura seguente illustra come migrare gli accessori aggiornati:

1. In Esplora risorse VCS scegliere **Strumenti > Migra**. Verrà visualizzata la Migrazione guidata.
2. Fare clic sul pulsante **Avanti**. Gli accessori aggiornati saranno visualizzati nell'elenco degli accessori disponibili.
3. Se un accessorio aggiornato non è presente nell'elenco, eseguire le seguenti operazioni:
 - a. Fare clic su **Annulla** per uscire dalla Migrazione guidata.
 - b. Fare clic su **Annulla** per uscire dalla scheda Strumenti e dall'AMP.
 - c. Selezionare l'accessorio e visualizzare di nuovo l'AMP in modo che l'accessorio o gli accessori aggiornati vengano rilevati.
 - d. Fare clic su **Strumenti > Migra**.
 - e. Fare clic sul pulsante **Avanti**.

4. Selezionare ciascun accessorio da migrare e fare clic su > per trasferire l'accessorio dall'elenco **Accessori disponibili** all'elenco **Accessori da migrare**.
5. Per usare le informazioni dell'accessorio archiviate nel database locale selezionare la casella **Utilizza informazioni database locale**.
6. Fare clic sul pulsante **Avanti**. Verrà visualizzata la finestra di completamento della Migrazione guidata.
7. Fare clic su **Fine** per uscire dalla procedura guidata.

La procedura seguente illustra come risincronizzare gli accessori migrati:

1. In Esplora risorse VCS fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome dell'accessorio. Verrà visualizzato il pulsante **Risincronizzazione**.
2. Fare clic sul pulsante **Risincronizzazione**. Verrà visualizzata la Procedura guidata risincronizzazione accessorio.
3. Fare clic sul pulsante **Avanti**. Verrà visualizzata una schermata con un'avvertenza e due caselle di opzione.
4. Leggere l'avvertenza, selezionare la casella o le caselle di interesse e fare clic sul pulsante **Avanti**. Verrà visualizzata la finestra di completamento della risincronizzazione guidata dell'accessorio.
5. Fare clic su **Fine** per uscire.

La procedura seguente illustra come disattivare il supporto dell'interfaccia Web su un accessorio:

1. Nell'interfaccia Web selezionare l'accessorio.
2. Utilizzare la funzionalità **Aggiornamento firmware** dell'interfaccia Web e installare una versione precedente del firmware che non offra supporto per l'interfaccia Web (fare riferimento a "Visualizzazione delle versioni del software e del firmware dell'accessorio" a pagina 48).
3. Nella finestra Esplora risorse VCS fare clic su **Unità**, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome dell'accessorio, scegliere **Elimina** nel menu a discesa e fare clic su **Sì** per confermare.
4. Nella finestra Esplora risorse VCS scegliere **Unità > Nuovo Accessorio**. Seguire le istruzioni della procedura guidata per aggiungere nuovamente l'accessorio.

Finestra dell'interfaccia Web

In questa sezione viene fornita una panoramica delle schede, vengono illustrate le convenzioni di numerazione dei percorsi e viene descritto il pulsante **Riavvio necessario**.

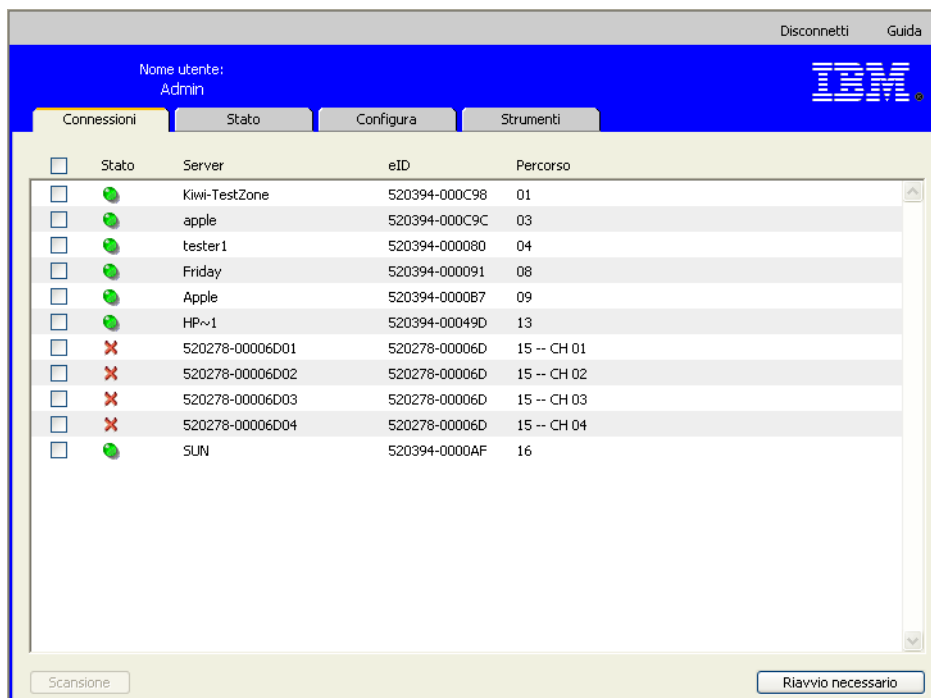


Figura 3.1. Finestra dell'interfaccia Web con la scheda Connessioni e il pulsante Riavvio necessario

Nell'interfaccia Web sono presenti quattro schede: Connessioni, Configura, Stato e Strumenti.

- La scheda Connessioni consente di stabilire connessioni ai dispositivi di destinazione (fare riferimento a "Connessione ai dispositivi di destinazione" a pagina 31).
- La scheda Stato consente di visualizzare lo stato delle sessioni e di interromperle (fare riferimento a "Visualizzazione dello stato delle sessioni e disconnessione delle sessioni" a pagina 32).
- La scheda Configura consente di configurare i parametri di rete dell'accessorio, i parametri delle sessioni KVM (timeout, crittografia, opzioni di condivisione), gli account utente e l'accesso degli utenti ai dispositivi di destinazione, il protocollo SNMP, i server e i cavi CO (fare riferimento a "Panoramica su visualizzazione e configurazione dei parametri degli accessori" a pagina 33).
- La scheda Strumenti consente di riavviare l'accessorio, aggiornare il firmware dell'accessorio e dei cavi CO, salvare e ripristinare i file di configurazione dell'accessorio, nonché salvare e ripristinare i database degli utenti e dell'accessorio (fare riferimento a "Utilizzo della scheda Strumenti" a pagina 51).

Numero delle porte nelle colonne Percorso

Quando un dispositivo di destinazione è collegato direttamente all'accessorio principale, nella colonna Percorso viene visualizzato il numero della porta dell'accessorio. Per esempio, nella Figura 3.1 nella colonna Percorso il server denominato ACER XPPRO è collegato alla porta 08.

Un accessorio GCM2 o GCM4 o uno switch preesistente collegato a livelli all'accessorio principale viene denominato dispositivo in serie. Quando un dispositivo di destinazione è collegato a un dispositivo in serie, il numero della porta dell'accessorio principale viene visualizzato per primo ed è seguito da un trattino, dalla dicitura CH e dal numero della porta (canale) del dispositivo in serie a cui il dispositivo di destinazione è collegato.

Come mostrato nella Figura 3.1, nella colonna Percorso il codice 01- CH 02 corrisponde al server denominato 180ES PORT2, che è collegato alla porta 02 di un dispositivo in serie collegato alla porta 01 dell'accessorio di primo livello.

Pulsante Riavvio necessario

Quando un amministratore apporta una modifica che richiede il riavvio, il pulsante Riavvio necessario viene visualizzato nella parte inferiore destra della finestra come mostrato nella Figura 3.1. In qualsiasi momento o dopo aver completato tutte le modifiche alla configurazione, un amministratore può riavviare il sistema scegliendo il pulsante Riavvio necessario. Le modifiche non verranno applicate finché il sistema non viene riavviato. Sulle modalità di riavvio mediante la scheda Strumenti fare riferimento anche a "Riavvio dell'accessorio tramite la scheda Strumenti" a pagina 51.

Visualizzatore video

Quando un dispositivo di destinazione viene selezionato nell'elenco della scheda Connessioni, viene visualizzata la finestra Visualizzatore video in cui è possibile accedere al desktop del dispositivo di destinazione.

Per un corretto funzionamento del Visualizzatore video è necessario installare Java Runtime Environment (JRE 1.5.0_11) sul computer remoto.

Affinché il movimento del mouse locale e la visualizzazione del cursore (puntatore) remoto siano sincronizzati, è necessario modificare le impostazioni del mouse su ciascun computer remoto utilizzato per l'accesso al sistema di commutazione e su ciascun dispositivo di destinazione (fare riferimento a "Regolazioni necessarie per le impostazioni di mouse e cursore" a pagina 10).

NOTA: per risolvere i problemi di sincronizzazione del cursore, è possibile utilizzare il comando *Strumenti - Modalità cursore unico* disponibile nella finestra del Visualizzatore video per impostare manualmente il controllo dal cursore del dispositivo di destinazione visualizzato al cursore del computer dal quale si accede al sistema di commutazione. Il Visualizzatore è descritto nella *Guida all'installazione e manuale dell'utente* del software VCS.

Diritti di accesso degli utenti

Sono disponibili tre livelli di accesso: utente, amministratore di utenti e amministratore di accessorio. I diritti di accesso (o livelli) assegnati a un account utente condizionano i dispositivi di destinazione a cui tale utente può accedere e determinano se l'utente è in grado di esercitare diritti di priorità su sessioni KVM in corso o di visualizzare sessioni KVM in corso in modalità celata. I diritti di accesso influiscono anche sui tipi di configurazione che l'utente può effettuare sull'accessorio.

Tabella 3.1. Diritti di accesso degli utenti

Azioni consentite	Utente	Amministratore di utenti	Amministratore di accessorio
Se la modalità di interruzione per diritti di priorità è attiva, interruzione di altre sessioni utente. Se la modalità celata è attiva, visualizzazione di sessioni utente in modalità celata.	No	Su utenti inferiori e uguali	Su tutti
Nota: un'interruzione per diritti di priorità può essere applicata solo agli utenti remoti.			
Configurazione di parametri di rete e globali (modalità di protezione, timeout, SNMP)	No	No	Sì
Riavvio e aggiornamento di firmware	No	No	Sì
Configurazione di account utente	No	Sì	Sì
Monitoraggio dello stato dei dispositivi di destinazione	No	Sì	Sì
Accesso a dispositivi di destinazione	Assegnato da amministratore	Sì	Sì

La procedura seguente illustra come accedere all'interfaccia Web:

1. Immettere l'indirizzo IP dell'accessorio in un browser. Verrà visualizzata la finestra di accesso.
2. Digitare il nome utente e la password e fare clic su **OK**. Verrà visualizzata la finestra dell'interfaccia Web con la scheda Connessioni selezionata.

La procedura seguente illustra come uscire dall'interfaccia Web:

NOTA: se un amministratore ha impostato un timeout per inattività, un utente con qualsiasi tipo di accesso viene disconnesso automaticamente se per il periodo di tempo specificato (in minuti) non ha eseguito alcuna operazione.

Per la disconnessione manuale fare clic su **Disconnetti** nella parte superiore destra dell'interfaccia Web.

Connessione ai dispositivi di destinazione

Se la scheda **Connessioni** è selezionata, viene visualizzato un elenco di tutti i dispositivi di destinazione che sono collegati direttamente o concatenati a margherita all'accessorio GCM2 o GCM4 e collegati o concatenati a margherita a un dispositivo in serie. Per creare una sessione KVM è sufficiente fare clic sul nome di un dispositivo di destinazione.

Opzioni di condivisione delle sessioni

La funzionalità di condivisione delle sessioni può essere configurata da un amministratore e da altri utenti con diritti di amministratore di accessorio o di amministratore di utenti. L'utente che per primo ha avviato una sessione KVM con un dispositivo di destinazione è definito utente primario; se un altro utente, denominato secondario, tenta di avviare una sessione KVM per lo stesso dispositivo di destinazione, le opzioni a disposizione dell'utente secondario dipendono dalle due condizioni seguenti:

- I diritti di accesso degli utenti
 - L'eventuale impostazione della condivisione globale delle connessioni
- Le opzioni che possono essere configurate se la condivisione è stata attivata sono: Condivisione automatica, Connessioni esclusive e Connessioni celate.

Tabella 3.2. Definizioni di condivisione di sessioni

Termine	Definizione
Condivisione automatica	Gli utenti secondari possono condividere una sessione KVM senza richiedere l'autorizzazione degli utenti primari.
Connessioni esclusive	Gli utenti primari possono impostare una connessione esclusiva per una sessione KVM, che non potrà essere condivisa.
Connessioni celate	Le connessioni celate consentono di visualizzare le sessioni KVM senza essere rilevati. Gli utenti secondari con diritti di amministratore di accessorio possono creare connessioni celate per qualsiasi sessione KVM; gli utenti secondari con diritti di amministratore di utenti possono creare connessioni celate se dispongono di diritti di accesso pari o superiori ai diritti dell'utente primario. L'autorizzazione per la connessione celata corrisponde all'autorizzazione per l'esercizio dei diritti di priorità.
Modalità di interruzione di sessione per diritti di priorità	Gli utenti secondari con diritti di amministratore di accessorio possono interrompere le sessioni per diritti di priorità; gli utenti secondari con diritti di amministratore di utenti possono interrompere le sessioni per diritti di priorità solo se dispongono di diritti di accesso pari o superiori ai diritti dell'utente primario.

Per ulteriori informazioni sui diritti di accesso e sui tipi di sessione fare riferimento a "Configurazione degli utenti e dei diritti di accesso degli utenti" a pagina 39.

La procedura seguente illustra come stabilire una connessione ai dispositivi di destinazione mediante l'interfaccia Web:

1. Accedere all'interfaccia Web come un qualsiasi utente configurato per l'accesso a uno o più dispositivi di destinazione. Verrà visualizzata l'interfaccia Web con la scheda **Connessioni** attiva.

2. Fare clic sul nome del dispositivo di destinazione. Verrà visualizzata brevemente una finestra di informazioni sul Visualizzatore sessioni video e quindi una finestra di stato.
3. Se non è attiva un'altra sessione KVM (di un altro utente) per il dispositivo di destinazione, verrà visualizzata la finestra Visualizzatore video.
 - Se è attiva un'altra sessione KVM per il dispositivo di destinazione e la condivisione non è attivata, o il numero delle sessioni delle porte è stato superato, verrà visualizzato un messaggio e l'accesso al dispositivo di destinazione verrà negato.
 - Se la condivisione è attivata, sono possibili varie opzioni a seconda dei diritti di accesso di cui si dispone e dell'eventuale attivazione delle opzioni di condivisione delle sessioni, esercizio dei diritti di priorità e connessioni celate.
 - Se si dispone di diritti di amministratore di accessorio, è possibile condividere la sessione, esercitare diritti di priorità o monitorare la sessione in modalità celata.
 - Se si dispone di diritti di amministratore di utenti, è possibile condividere la sessione, esercitare diritti di priorità o monitorare la sessione in modalità celata solo se i diritti sono pari o superiori a quelli dell'utente primario.
 - Se un amministratore ha attivato l'opzione di connessioni esclusive e un utente primario ha impostato la modalità esclusiva per la sessione in corso, è possibile condividere la sessione solo nel caso in cui si disponga di diritti di amministratore di accessorio.
4. Se un amministratore ha attivato l'opzione di sessioni esclusive, è possibile scegliere l'opzione Modalità esclusiva nel menu Strumenti della barra degli strumenti del Visualizzatore video. Nella barra degli strumenti verrà visualizzato il simbolo dello stato Modalità esclusiva.
5. Per avviare una sessione di supporto virtuale con un dispositivo, scegliere **Strumenti > Supporto virtuale** nella barra degli strumenti del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra della sessione di supporto virtuale nella quale sono elencate le unità fisiche del computer che possono essere mappate come supporti virtuali.
6. Selezionare la casella di controllo **Mappato** corrispondente alle unità da mappare. Per ulteriori informazioni fare riferimento al capitolo Visualizzatore video della *Guida all'installazione e manuale dell'utente* di VCS. Per vincoli e limitazioni fare riferimento anche a "Supporti virtuali" a pagina 91.
7. Per uscire da una sessione KVM scegliere File > Esci nella barra degli strumenti.

Visualizzazione dello stato delle sessioni e disconnessione delle sessioni

Quando la scheda **Stato** è disponibile e selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti possono visualizzare lo stato di ciascuna sessione KVM attiva: il tipo di sessione, il nome utente, l'indirizzo IP dell'utente, il tipo di cavo CO e il nome del dispositivo di destinazione al quale è collegato. Gli amministratori possono anche interrompere le sessioni utente.

La procedura seguente illustra come visualizzare lo stato delle sessioni e disconnettere le sessioni:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti.
2. Scegliere la scheda **Stato**. Verrà visualizzata la finestra **Stato** con un elenco di utenti e le relative informazioni di connessione.

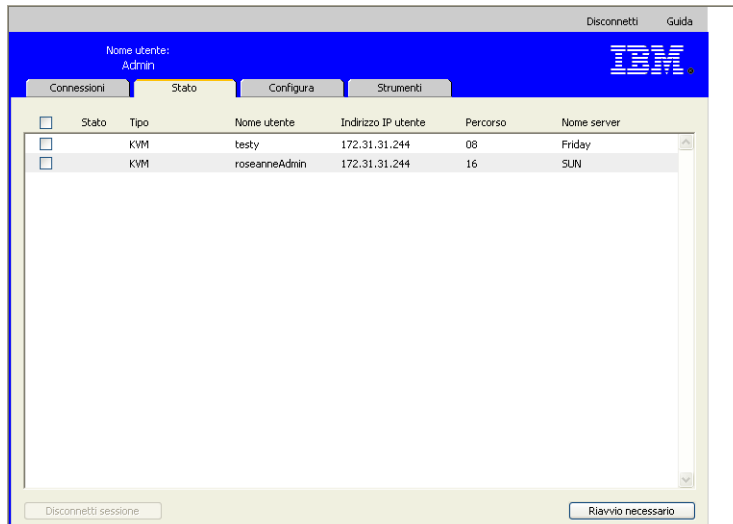


Figura 3.2. Finestra Stato

3. La procedura seguente illustra come interrompere la connessione di un utente:
 - a. Selezionare la casella di controllo corrispondente a una o più sessioni.
 - b. Fare clic sul pulsante **Disconnetti sessione**. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
 - c. Fare clic su **OK**. Verrà visualizzata la finestra Strumenti.

Panoramica su visualizzazione e configurazione dei parametri degli accessori

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio e di amministratore di utenti possono visualizzare le informazioni sull'accessorio. Gli utenti con diritti di amministratore di accessorio possono anche configurare l'accessorio. Le informazioni di configurazione vengono impostate nelle finestre visualizzate quando vengono selezionate le opzioni del menu di sinistra.

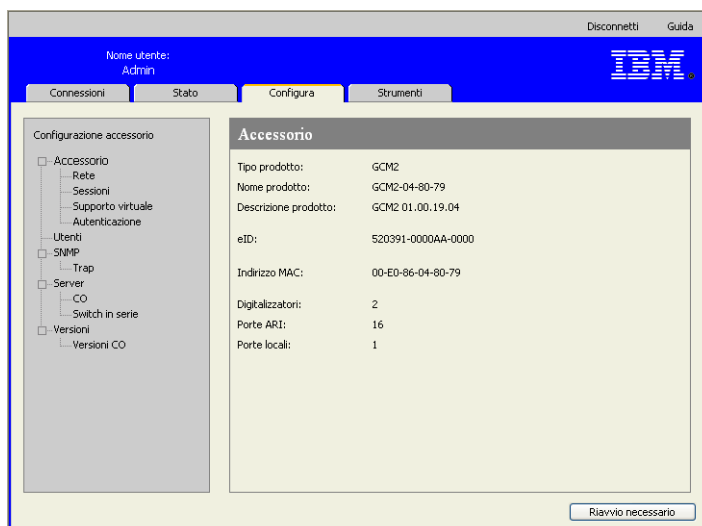


Figura 3.3. Scheda Configura con le opzioni del menu di sinistra e la finestra Accessorio

La procedura seguente illustra come visualizzare le informazioni sull'accessorio:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti.
2. Scegliere **Configura** > **Accessorio** per visualizzare il tipo di prodotto, il nome, la descrizione, l'eID, l'indirizzo MAC, i digitalizzatori (numero di utenti digitali supportati), il numero delle porte ARI e delle porte utente locali.

Configurazione di parametri di rete, sessioni KVM, supporti virtuali e autenticazione

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono anche configurare l'accessorio: parametri di rete, sessioni KVM, sessioni di supporto virtuale, utenti e autenticazione.

La procedura seguente illustra come configurare i parametri di rete:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere **Configura** > **Accessorio** > **Rete** per visualizzare l'indirizzo MAC, impostare la velocità della rete LAN, nonché attivare o disattivare il protocollo DHCP.
3. Se il protocollo DHCP viene disattivato, configurare un indirizzo IP statico, la subnet mask, l'indirizzo IP del gateway ed eventualmente specificare gli indirizzi IP per un numero massimo di tre server DNS.
4. Fare clic sul pulsante **Salva**.

La procedura seguente illustra come configurare le sessioni:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere **Configura > Accessorio > Sessioni**.

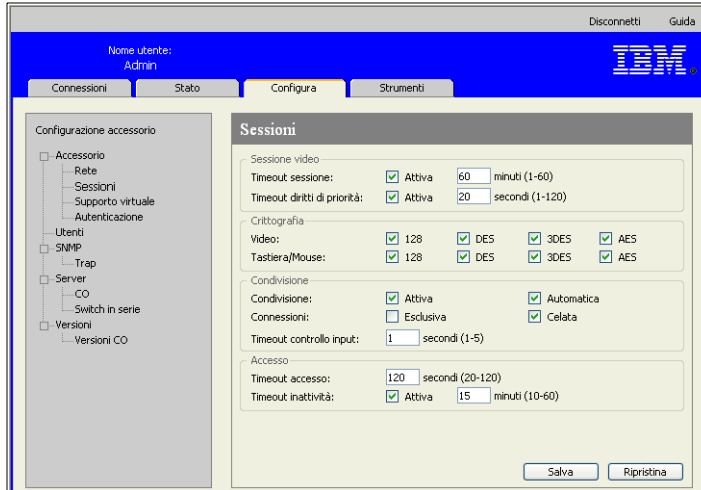


Figura 3.4. Finestra Sessioni dell'accessorio

3. La procedura seguente consente di configurare i parametri delle sessioni video.
 - a. Selezionare la casella di controllo **Timeout sessione** e immettere il numero di minuti che dovranno trascorrere prima della chiusura di una sessione video non attiva.
 - b. Selezionare la casella di controllo **Timeout diritti di priorità** e digitare un numero di secondi compreso tra 5 e 120 per impostare il ritardo tra l'invio del messaggio di avviso dell'esercizio dei diritti di priorità e l'interruzione della sessione video. Se l'opzione di timeout per l'esercizio dei diritti di priorità non è selezionata, non verrà visualizzato alcun avviso prima dell'interruzione della sessione per diritti di priorità.

NOTA: le modifiche apportate ai parametri della sessione video verranno applicate solo alle sessioni successive.

4. Configurare il livello di crittografia (128, DES, 3DES, AES) effettuando la seguente procedura nella sezione Crittografia della finestra. Mentre la crittografia del video è opzionale, almeno un livello di crittografia deve essere impostato per tastiera e mouse.
 - a. Selezionare una o più caselle di controllo per la crittografia del video o non selezionarne nessuna.
 - b. Selezionare una o più caselle di controllo per tastiera e mouse.
5. Per configurare la condivisione delle sessioni KVM, selezionare la casella di controllo **Attiva** nella sezione Condivisione e completare le seguenti operazioni.
 - a. Per attivare la condivisione delle sessioni KVM per gli utenti secondari senza la richiesta di autorizzazione agli utenti primari, selezionare la casella di controllo **Automatica**.
 - b. Per consentire agli utenti primari di impedire la condivisione di sessioni, selezionare la casella di controllo **Esclusiva**.

- c. Per consentire agli amministratori di monitorare le sessioni senza essere rilevati, selezionare la casella di controllo **Celata**.
- d. Per specificare l'intervallo di tempo prima che il controllo di mouse e tastiera venga trasferito da un utente primario a un utente secondario, immettere un numero compreso tra 1 e 5 secondi nel campo **Timeout controllo input**.
6. Per configurare il Timeout accesso, immettere un periodo di tempo compreso tra 20 e 120 secondi. Il timeout dell'accesso specifica il tempo concesso per la risposta di un server LDAP a una richiesta di accesso. Il periodo di tempo predefinito è 30 secondi, ma per alcune reti WAN può essere necessario un intervallo di tempo maggiore.
7. Per configurare il Timeout inattività per l'interfaccia Web, immettere un periodo di tempo compreso tra 10 e 60 minuti. Se nel tempo specificato l'utente non naviga all'interno dell'interfaccia o non apporta modifiche, verrà disconnesso dall'interfaccia Web.
8. Fare clic sul pulsante **Salva**.

La procedura seguente illustra come configurare il supporto virtuale:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere **Configura > Accessorio > Supporto virtuale**. Nella finestra Supporto virtuale sono elencati i dispositivi di destinazione collegati mediante cavi CO direttamente all'accessorio o ad accessori di secondo livello compatibili con supporti virtuali.

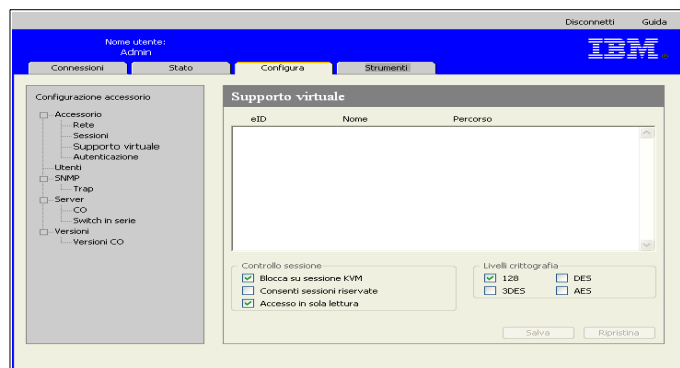


Figura 3.5. Finestra Accessorio > Supporto virtuale

3. In Controllo sessione eseguire la seguente procedura.
 - a. Per consentire che le sessioni di supporto virtuale rimangano attive anche dopo la chiusura delle sessioni KVM associate, deselezionare la casella di controllo **Blocca su sessione KVM**. Questa opzione potrebbe essere necessaria, per esempio, se l'aggiornamento del sistema operativo avviato durante le sessioni di supporto virtuale richiedesse più tempo rispetto al timeout per inattività impostato per la sessione KVM.
 - b. Per associare sessioni di supporto virtuale a sessioni KVM, selezionare la casella di controllo **Blocca su sessione KVM**.

- c. Per consentire agli utenti primari di avviare sessioni di supporto virtuale in modalità esclusiva, selezionare la casella di controllo **Consenti sessioni riservate**. Le sessioni riservate rimangono attive quando la sessione KVM associata viene chiusa.
- d. Per consentire sessioni di supporto virtuale condivise, deselectare la casella di controllo **Consenti sessioni riservate**.
- e. Per attivare o disattivare l'accesso in sola lettura ai supporti virtuali, selezionare o deselectare la casella di controllo **Accesso in sola lettura**.
4. In Livelli crittografia selezionare una o più caselle di controllo corrispondenti a 128, DES, 3DES e AES o non selezionarne nessuna.
5. Fare clic sul pulsante **Salva**.

NOTA: per ulteriori informazioni sui vincoli nell'utilizzo dei supporti virtuali fare riferimento a "Supporti virtuali" a pagina 91.

La procedura seguente illustra come configurare l'autenticazione:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere **Configura > Accessorio > Autenticazione**.

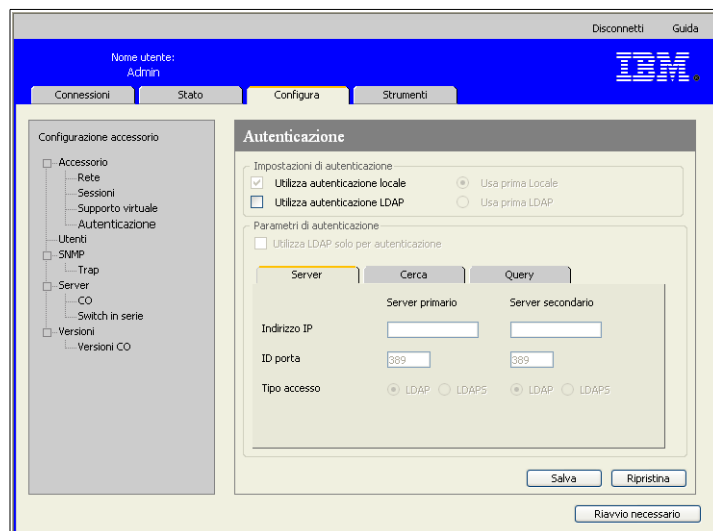


Figura 3.6. Finestra Accessorio > Autenticazione

3. Per configurare l'autenticazione mediante database locali, selezionare la casella di controllo **Utilizza autenticazione locale**, quindi fare clic sul pulsante **Salva**.
4. Per configurare l'autenticazione mediante il protocollo LDAP, selezionare la casella di controllo **Utilizza autenticazione LDAP**. I pulsanti di opzione vengono attivati per consentire di specificare l'ordine di verifica dei database locale e LDAP. Anche la sezione Parametri di autenticazione viene attivata.

NOTA: l'autenticazione locale è utilizzata sempre, sia come metodo di autenticazione primaria che come metodo di riserva, e non può essere disattivata.

5. Selezionare il pulsante di opzione **Usa prima locale o Usa prima LDAP**.
6. Per impostare l'uso del protocollo LDAP solo per l'autenticazione e dei database locali per la verifica delle autorizzazioni, selezionare la casella di controllo **Utilizza LDAP solo per autenticazione**.
7. Scegliere la scheda **Server** e configurare uno o due server di directory LDAP nella sezione Server primario e nella sezione opzionale Server secondario:
 - a. Digitare un indirizzo nel campo **Indirizzo IP**.
 - b. (Opzionale) Modificare il numero della porta UDP nel campo **ID porta**.
 - c. Configurare il tipo di accesso.
 - d. Selezionare il pulsante di opzione **LDAP** per inviare query non crittografate al server LDAP (LDAP non protetto).
 - e. Selezionare il pulsante di opzione **LDAPS** per inviare query mediante il protocollo SSH (LDAP protetto).
8. Per configurare i parametri utilizzati durante la ricerca di utenti nel servizio di directory LDAP, scegliere la scheda **Cerca** e completare la seguente procedura.
9. Nel campo **DN di ricerca** definire un nome distinto (un utente di livello amministratore utilizzato per accedere al servizio directory). Questo campo è obbligatorio a meno che il servizio di directory non sia stato configurato per consentire le ricerche anonime.
 - a. Digitare una password per l'utente nel campo **Password di ricerca**.
 - b. Digitare il punto di partenza per le ricerche LDAP nel campo **Base di ricerca**.
 - c. Digitare una mask nel campo **Mask UID**. Il valore predefinito è corretto per l'uso con Active Directory. Questo campo è obbligatorio per le ricerche LDAP.
10. Per configurare i parametri utilizzati durante la ricerca di utenti nel servizio di directory LDAP, scegliere la scheda **Cerca** e completare la seguente procedura.
 - a. Nel campo **DN di ricerca** definire un nome distinto per l'amministratore utilizzato per accedere al servizio directory. Questo campo è obbligatorio a meno che il servizio di directory non sia stato configurato per consentire le ricerche anonime.
 - b. Digitare una password per l'amministratore nel campo **Password di ricerca**.
11. Scegliere la scheda **Query** e configurare le modalità.
 - Per autenticare amministratori che stanno tentando di accedere all'accessorio viene utilizzata la Modalità query dell'accessorio.
 - La Modalità query del dispositivo viene utilizzata per autenticare l'accesso di utenti ai dispositivi di destinazione collegati.
12. Fare clic sul pulsante **Salva**.

Configurazione degli utenti e dei diritti di accesso degli utenti

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio e di amministratore di utenti possono configurare account utente selezionando l'opzione **Utenti** nel menu a sinistra.

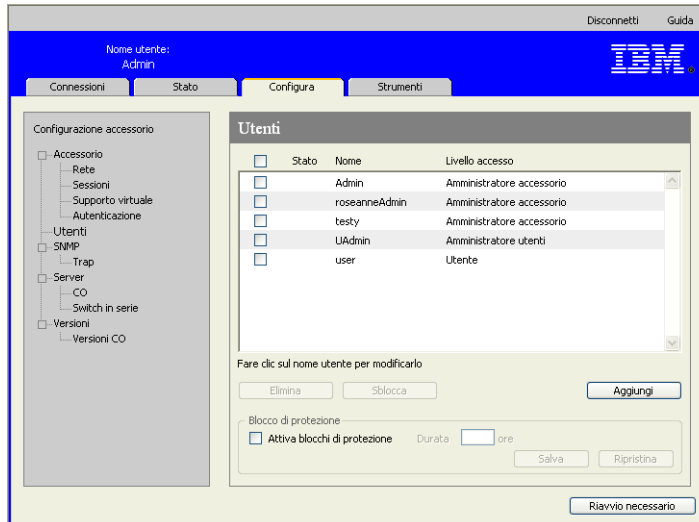


Figura 3.7. Finestra Utenti

La procedura seguente illustra come configurare gli utenti e i diritti di accesso degli utenti:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti.
2. Scegliere la scheda **Configura**.
3. Nel menu di sinistra scegliere **Utenti**.
4. Fare clic sul pulsante **Aggiungi utente**. Verrà visualizzata la finestra **Aggiungi/Modifica utente**.
5. Immettere il nome utente e la password da assegnare all'utente, quindi confermare la password digitandola nel campo **Verifica password**. La password deve contenere da 5 a 16 caratteri, lettere maiuscole e minuscole e almeno una cifra.

Aggiungi/Modifica utente

Nome utente: testy

Password: •••••

Verifica password: •••••

Livello accesso utente: Utente ▼

Imposta diritti accesso utente Annulla

Figura 3.8. Finestra Aggiungi/Modifica utente

6. Fare clic su **Amministratore accessorio**, **Amministratore utenti** o **Utente** dal menu Livello accesso utente. Se si seleziona **Utente**, viene attivato il pulsante **Imposta diritti accesso utente**.
 - a. Scegliere il pulsante **Imposta diritti accesso utente** per selezionare i dispositivi di destinazione per l'utente in questione. Verrà visualizzata la finestra Accesso utenti.

Accesso utenti

Nome utente: Test

☐	Nome server	Percorso
☐	Kiwi-TestZone	01
☐	apple	03
☐	tester1	04
☐	Friday	08
☐	Apple	09
☐	HP~1	13
☐	520278-00006D01	15 -- CH 01
☐	520278-00006D02	15 -- CH 02
☐	520278-00006D03	15 -- CH 03
☐	520278-00006D04	15 -- CH 04
☐	SUN	16

Selezionare la casella di controllo per attivare l'accesso

Salva Annulla

Figura 3.9. Finestra Accesso utenti

- b. Per consentire l'accesso dell'utente a un dispositivo di destinazione, selezionare la casella di controllo corrispondente al dispositivo. Selezionare la prima casella di controllo per consentire l'accesso a tutti i dispositivi di destinazione.
 - c. Per impedire all'utente l'accesso a un dispositivo di destinazione, deselezionare la casella di controllo a fianco del nome del dispositivo.
 - d. Fare clic sul pulsante **Salva**.

La procedura seguente illustra come modificare una password:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti.
2. Scegliere la scheda **Configura**.
3. Nel menu di sinistra scegliere **Utenti**.
4. Fare clic su un nome utente nella colonna **Utenti** per modificare un utente esistente. Verrà visualizzata la finestra Aggiungi/Modifica utente.
5. Nella finestra **Aggiungi/Modifica utente** digitare la nuova password nel campo **Password**, quindi ripetere la digitazione nel campo **Verifica password**. La password deve contenere da 5 a 16 caratteri, lettere maiuscole e minuscole e almeno una cifra.
6. Fare clic sul pulsante **Salva**.

La procedura seguente illustra come eliminare un utente:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti.
2. Scegliere la scheda **Configura**.
3. Nel menu di sinistra scegliere **Utenti**.
4. Selezionare la casella di controllo a fianco del nome utente.
5. Fare clic sul pulsante **Elimina** a sinistra della finestra. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
6. Fare clic sul pulsante **Sì**.

Attivazione del blocco di protezione e sblocco degli account utente

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono configurare la funzionalità di blocco di protezione selezionando l'opzione **Utenti** nel menu a sinistra. Tale funzionalità consente di disattivare un account utente se l'utente immette una password non valida per cinque volte consecutive. L'account rimane bloccato finché non sarà trascorso il numero di ore impostato dall'amministratore, gli accessori non saranno stati spenti e riaccesi oppure un amministratore non sblocca l'account. Un amministratore di utenti può sbloccare soltanto account utente, mentre un amministratore di accessorio può sbloccare tutti i tipi di account.

NOTA: la procedura di blocco viene applicata a tutti gli account (utente, amministratore di utenti e amministratore di accessorio).

La procedura seguente descrive come attivare la modalità di blocco:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **Utenti** nel menu a sinistra.
3. Selezionare la casella di controllo **Attiva blocchi di protezione**.
4. Digitare un numero di ore (da 1 a 99) nel campo **Durata**.

La procedura seguente descrive come sbloccare un account:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **Utenti** nel menu a sinistra.
3. Selezionare la casella di controllo a fianco del nome utente.
4. Fare clic sul pulsante **Sblocca**. L'icona con il simbolo di blocco a fianco del nome utente scomparirà.

La procedura seguente descrive come disattivare il blocco di protezione:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **Utenti** nel menu a sinistra.
3. Deselezionare la casella **Attiva blocchi di protezione**. Il campo **Durata** verrà disabilitato.

NOTA: la disattivazione dei blocchi di protezione non ha nessun effetto sugli utenti che sono già stati bloccati.

Configurazione di SNMP

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono configurare il protocollo SNMP selezionando l'opzione **SNMP** nel menu a sinistra. Altri manager SNMP, quali Tivoli e OpenView HP, sono in grado di comunicare con l'accessorio tramite l'accesso a MIB-II e alla parte pubblica del MIB dell'organizzazione.

L'amministratore può eseguire le seguenti operazioni di configurazione SNMP:

- Attivare o disattivare SNMP.
- Immettere le informazioni sull'accessorio e le stringhe di comunità.
- Definire quali server SNMP possono gestire l'accessorio identificando un gruppo di manager SNMP consentiti. Se non vengono impostati i server SNMP consentiti, qualsiasi manager SNMP può monitorare l'accessorio da qualsiasi indirizzo IP.
- Specificare i server SNMP che costituiscono le destinazioni delle trap SNMP inviate dall'accessorio. Se non vengono specificate destinazioni, le trap non saranno inviate.

Mediante l'interfaccia Web i parametri SNMP vengono recuperati dall'accessorio. Se l'opzione **Abilita SNMP** è selezionata, per le risposte alle richieste SNMP verrà utilizzata la porta UDP 161. Per consentire ai software di gestione SNMP di terze parti di monitorare l'accessorio, è necessario esporre tale porta sul firewall.

In **Configura > SNMP**, gli amministratori di accessorio possono immettere informazioni di sistema e stringhe di comunità, specificare i server SNMP che gestiranno l'accessorio e specificare altri server SNMP a cui saranno inviate le trap SNMP dall'accessorio. Per ulteriori informazioni sulle trap fare riferimento a "Configurazione di trap SNMP" a pagina 44.

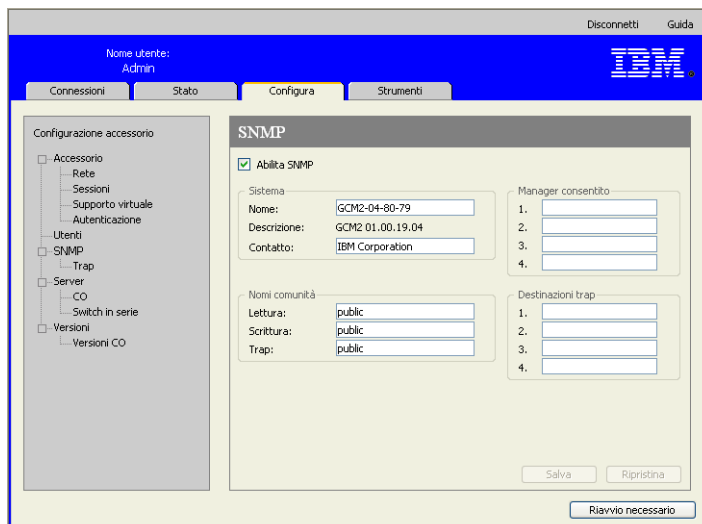


Figura 3.10. Finestra di configurazione SNMP

La procedura seguente illustra come configurare le impostazioni generali di SNMP:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **SNMP** nel menu a sinistra.
3. Selezionare o deselezionare la casella **Abilita SNMP** per attivare o disattivare il protocollo SNMP.
4. Se SNMP è attivato, completare la seguente procedura:
 - a. Digitare il nome di dominio completo del sistema nel campo **Nome** e il nome di una persona di contatto nella sezione **Sistema**. Entrambi i campi hanno un limite di 255 caratteri.
 - b. Digitare i nomi di comunità **Lettura**, **Scrittura** e **Trap**. In tali campi sono specificate le stringhe di comunità che devono essere utilizzate in azioni SNMP. Le stringhe **Lettura** e **Scrittura** si applicano soltanto al protocollo SNMP sulla porta UDP 161 e fungono da password per proteggere l'accesso all'accessorio. La lunghezza massima dei valori è di 64 caratteri e i campi non possono essere vuoti.
 - c. Digitare l'indirizzo IP di un numero massimo di quattro server di gestione nei campi **Manager consentito** o lasciare i campi vuoti per consentire a qualsiasi server di gestione SNMP di gestire l'accessorio.
 - d. Digitare l'indirizzo IP di un numero massimo di quattro server di gestione a cui saranno inviate le trap dell'accessorio nei campi **Destinazioni trap**. Se non viene specificato alcun indirizzo IP, le trap non saranno inviate.
5. Fare clic sul pulsante **Salva**.

Configurazione di trap SNMP

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono attivare e disattivare trap selezionando l'opzione **SNMP > Trap** nel menu a sinistra. Per la gestione degli eventi viene utilizzato il software OpenManage™ IT Assistant.

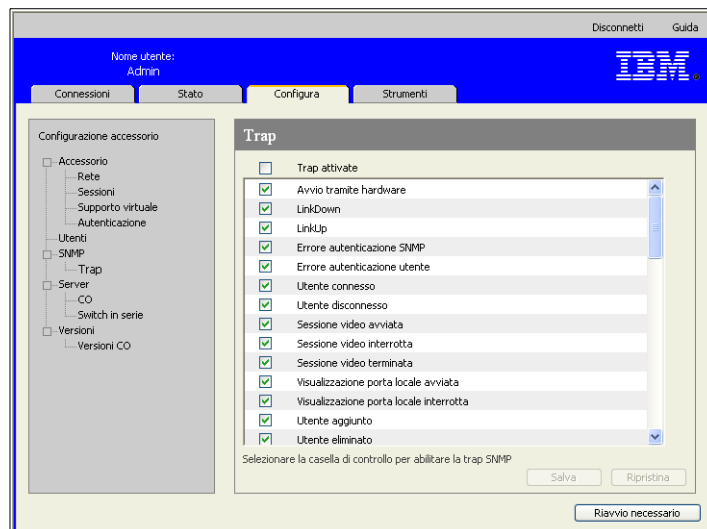


Figura 3.11. Finestra Trap (SNMP)

La procedura seguente illustra come configurare le trap SNMP:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **SNMP > Trap** nel menu a sinistra.
3. Selezionare o deselezionare la casella **Trap attivate** per attivare o disattivare le trap.
4. Se le trap SNMP sono attivate, selezionare la casella di controllo di ciascuna trap per attivarla.
5. Fare clic sul pulsante **Salva**.

Visualizzazione delle informazioni sui dispositivi di destinazione e assegnazione di nomi ai dispositivi di destinazione

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio e di amministratore di utenti possono visualizzare le informazioni relative ai dispositivi di destinazione selezionando l'opzione **Server** nel menu a sinistra. Gli utenti con diritti di amministratore di accessorio possono configurare i nomi dei dispositivi di destinazione.

- Nella colonna **Nome server** sono elencati i dispositivi di destinazione collegati a una porta ARI dell'accessorio o a una porta di un accessorio a livelli o di uno switch in serie.
- Nella colonna **eID** è visualizzato l'eID memorizzato nel cavo CO.
- Il numero nella colonna **Percorso** indica il numero della porta alla quale il dispositivo di destinazione è collegato (porta di accessorio principale o porta di accessorio o switch a livelli).

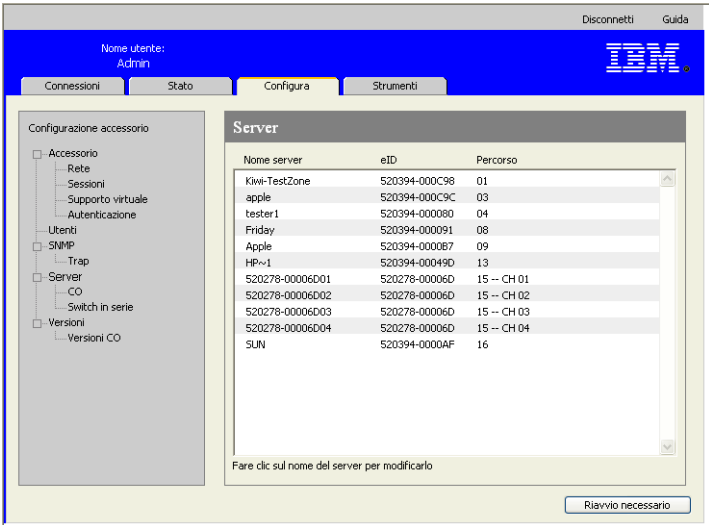


Figura 3.12. Finestra Server

Facendo clic sul nome di un server viene visualizzata la finestra Modifica nome server.

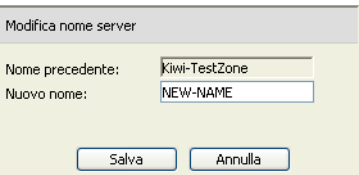


Figura 3.13. Finestra Modifica nome server

La procedura seguente illustra come modificare il nome di un dispositivo di destinazione:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **Server** nel menu a sinistra.
3. Fare clic sul nome del server. Verrà visualizzata la finestra **Modifica nome server**.
4. Digitare il nome del server. I nomi devono avere una lunghezza compresa tra 1 e 15 caratteri, possono includere lettere e cifre e non possono contenere spazi o caratteri speciali, a eccezione dei trattini.
5. Fare clic sul pulsante **Salva**.

Visualizzazione delle informazioni sui cavi CO e impostazione della lingua per i cavi CO

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio o amministratore di utenti possono visualizzare le informazioni su ciascun cavo CO del sistema scegliendo l'opzione **Server > CO** nel menu a sinistra; sono disponibili le informazioni su codice di identificazione elettronico (eID), percorso (porta), tipo di cavo e tipo di dispositivo di destinazione al quale il cavo è collegato.

Gli utenti con diritti di amministratore di accessorio possono anche eliminare i cavi CO non in linea dall'elenco e impostare la lingua registrata nei cavi CO USB e sul dispositivo di destinazione in modo che corrisponda alla lingua della tastiera locale.

NOTA: non è possibile rimuovere i CO non in linea collegati a un accessorio analogico di livello diverso dal primo.

NOTA: tutti i CO non in linea collegati agli accessori GCM2 e GCM4 vengono eliminati, inclusi quelli associati a server spenti.

NOTA: i diritti di accesso ai dispositivi degli utenti vengono modificati in modo da rimuovere i dispositivi di destinazione associati ai CO non in linea eliminati.

Tabella 3.3. Simboli di stato dei cavi CO

Simbolo	Descrizione
	Il cavo CO è in linea (cerchio verde).
	Il cavo CO non è in linea o non funziona correttamente.
	Aggiornamento del cavo CO in corso (cerchio giallo).

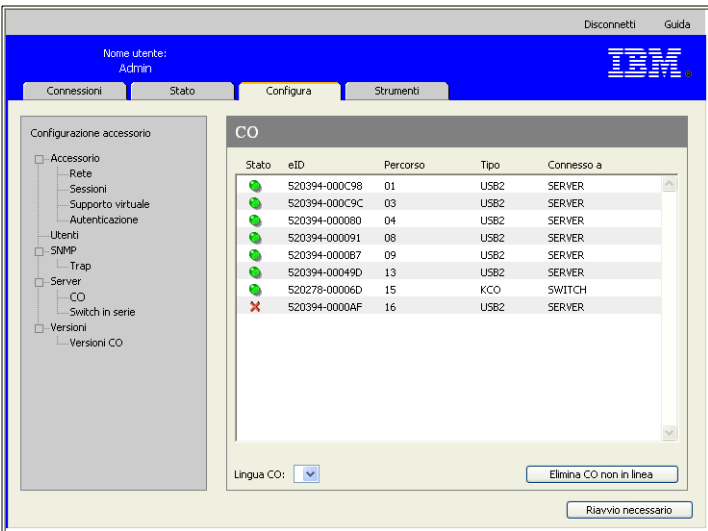


Figura 3.14. Finestra Server - CO

Visualizzazione e configurazione dei dispositivi in serie

Quando la scheda **Configura** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio o di amministratore di utenti possono visualizzare le informazioni su ciascun dispositivo in serie (accessorio GCM2 o GCM4 o switch preesistenti di secondo livello collegati all'accessorio) scegliendo l'opzione **Server > Switch in serie** nel menu a sinistra; sono disponibili le informazioni su codice di identificazione elettronico (eID), percorso (porta) e numero di canali del dispositivo in serie.

Gli utenti con diritti di amministratore di accessorio possono modificare il nome di un dispositivo in serie o il numero di canali facendo clic su un dispositivo in serie per attivare la finestra **Modifica switch in serie**.

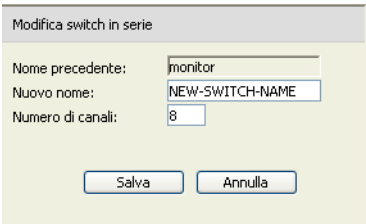


Figura 3.15. Finestra Modifica switch in serie

NOTA: i canali dei dispositivi in serie non vengono rilevati automaticamente. Gli amministratori di accessorio devono utilizzare questa finestra per specificare manualmente il numero di canali (porte) di ciascun dispositivo in serie.

La procedura seguente illustra come configurare il nome di un dispositivo in serie e il numero di canali:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **Switch in serie** nel menu a sinistra.
3. Fare clic sul nome del dispositivo in serie. Verrà visualizzata la finestra **Modifica switch in serie**.
4. Digitare il nuovo nome del dispositivo.
5. Digitare il numero di canali, compreso tra 4 e 24, del dispositivo.
6. Fare clic sul pulsante **Salva**.

Visualizzazione delle versioni del software e del firmware dell'accessorio

Quando la scheda **Configura** è selezionata, qualsiasi utente può scegliere l'opzione **Versioni** nel menu a sinistra per visualizzare le informazioni sulla versione del software e del firmware dell'accessorio.

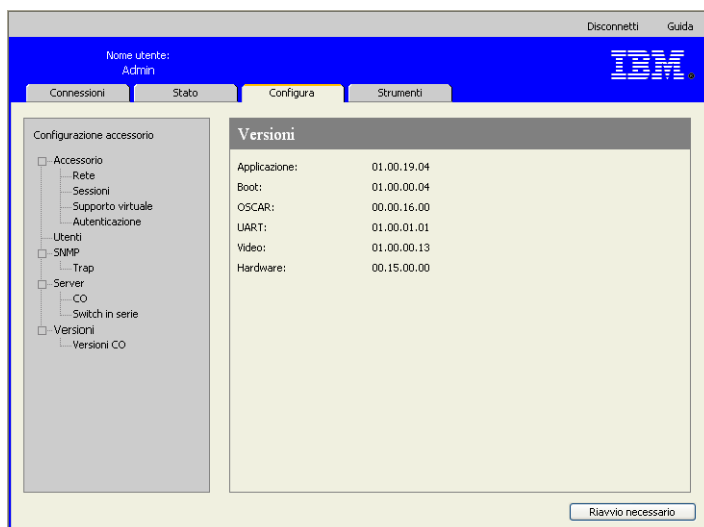


Figura 3.16. Finestra Versioni

Visualizzazione delle informazioni sulla versione del cavo CO e amministrazione del firmware

Quando la scheda **Configura** è selezionata, qualsiasi utente può scegliere **Versioni > CO** nel menu a sinistra per visualizzare le informazioni su ciascun cavo CO: Nome, eID, Percorso e Tipo. Qualsiasi utente può inoltre fare clic sull'eID di un cavo CO per visualizzare le informazioni sulla versione dell'applicazione, del boot e dei componenti hardware e per verificare se è disponibile firmware più recente per il cavo selezionato.

L'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono configurare gli aggiornamenti del firmware per singoli cavi CO e attivare la funzionalità di aggiornamento automatico del firmware per i cavi CO.

Gli amministratori di accessorio possono aggiornare tutti i cavi CO dello stesso tipo contemporaneamente tramite la scheda Strumenti (fare riferimento a "Utilizzo della scheda Strumenti" a pagina 51).

La selezione della casella di controllo **Attiva autoaggiornamento per tutti i CO** consente di aggiornare automaticamente tutti i cavi CO collegati in seguito al livello del firmware disponibile sull'accessorio.

In questo modo il firmware dei cavi CO è sempre compatibile con quello dell'accessorio.

L'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono utilizzare questa finestra per ripristinare un cavo KCO se è collegato a uno switch a livelli; l'operazione può essere necessaria se lo switch a livelli non è più riconosciuto dall'accessorio.

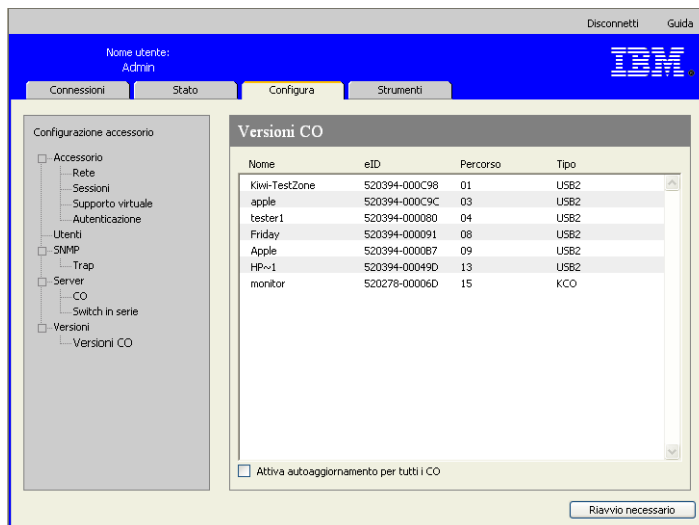


Figura 3.17. Finestra Versioni CO (del firmware)

La procedura seguente illustra come visualizzare le informazioni sulla versione di un cavo CO:

1. Accedere all'interfaccia Web.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **Versioni** > **Versioni CO** nel menu a sinistra.
3. Fare clic sull'eID del cavo CO. Verranno visualizzate le informazioni sulla versione del cavo CO.

The screenshot shows a web interface titled "Versione CO". It is divided into three main sections:

- Informazioni:** A table with the following data:

Nome:	Kiwi-TestZone
eID:	520394-000C98
Percorso:	01
Tipo:	USB2
- Versione:** A table with the following data:

Applicazione:	03.01.05.01
Boot:	03.01.05.01
Hardware:	01.00.133.00
FPGA:	00.00.133.00

Below this table is a button labeled "Ripristina CO".
- Firmware disponibile:** A table with the following data:

Applicazione:	03.01.05.01
---------------	-------------

Below this table is a button labeled "Carica".

Figura 3.18. Finestra Versione CO

4. Per tornare alla finestra Versioni CO fare clic sulla X nell'angolo superiore destro della finestra.

La procedura seguente illustra come configurare l'aggiornamento del firmware automatico o di singoli cavi CO:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **Versioni** > **CO** nel menu a sinistra.
3. La procedura seguente illustra come attivare l'aggiornamento automatico dei cavi CO collegati in seguito:
 - a. Fare clic sul pulsante **Attiva autoaggiornamento per tutti i CO**. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
 - b. Per continuare fare clic su **OK**.
4. La procedura seguente indica come caricare e aggiornare il firmware di un cavo CO:
 - a. Fare clic sull'eID del cavo CO. Verrà visualizzata la finestra Versione CO.
 - b. Confrontare la versione dell'applicazione con la versione dell'applicazione disponibile del firmware visualizzata. Il firmware può essere caricato anche se le versioni corrente e disponibile sono la stessa; in alcuni casi è possibile installare sul cavo CO una versione compatibile precedente.
 - c. Fare clic sul pulsante **Carica**. Verrà avviata la procedura di aggiornamento del firmware. Durante l'aggiornamento sotto la casella di gruppo **Firmware disponibile** sarà visualizzato un messaggio di stato e il pulsante **Carica** verrà disattivato. Una volta completato l'aggiornamento, verrà visualizzato un messaggio di completamento.
 - d. Per tornare alla finestra Versioni CO fare clic sulla X nell'angolo superiore destro della finestra.
 - e. Ripetere le fasi da a. a d. per ogni singolo cavo CO da aggiornare.

La procedura seguente illustra come ripristinare un cavo CO:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Configura**, quindi fare clic su **Versioni** > **CO** nel menu a sinistra.
3. Fare clic sull'eID del cavo KCO da ripristinare. Verrà visualizzata la finestra Versione CO.
4. Fare clic sul pulsante **Ripristina CO**. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
5. Per continuare fare clic su **OK**.
6. Al termine del ripristino, per tornare alla finestra Versione CO, fare clic sulla **X** nell'angolo superiore destro della finestra.

Utilizzo della scheda Strumenti

Quando la scheda Strumenti è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono eseguire specifiche operazioni scegliendo uno dei pulsanti della finestra.

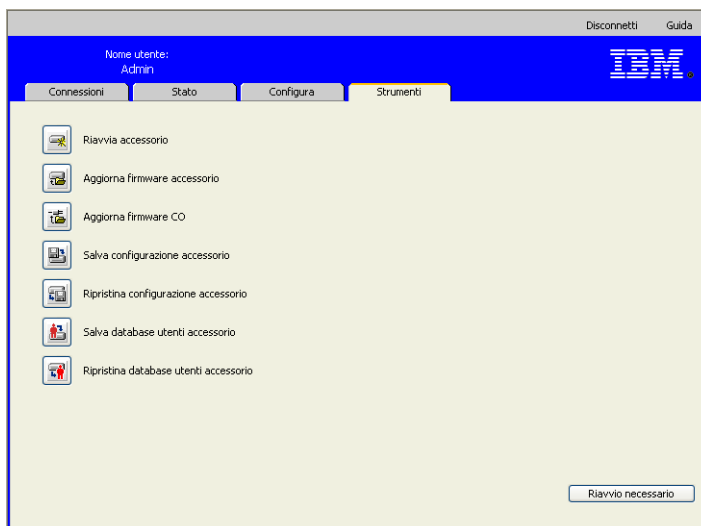


Figura 3.19. Scheda Strumenti

Riavvio dell'accessorio tramite la scheda Strumenti

Quando la scheda **Strumenti** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono riavviare l'accessorio facendo clic sul pulsante **Riavvia accessorio** nella scheda **Strumenti**. Gli amministratori di accessorio possono anche riavviare l'accessorio facendo clic sul pulsante **Riavvio necessario**, se viene visualizzato dopo una modifica alla configurazione. Quando viene scelto il pulsante **Riavvia accessorio**, tutti gli utenti attivi riceveranno un messaggio di disconnessione, l'utente corrente verrà disconnesso e l'accessorio verrà immediatamente riavviato.

La procedura seguente illustra come riavviare l'accessorio mediante la scheda **Strumenti**:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Strumenti**. Verrà visualizzata la finestra **Strumenti**.
3. Fare clic sul pulsante **Riavvia Accessorio**. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
4. Fare clic su **OK**. Il riavvio dell'accessorio richiederà circa un minuto.

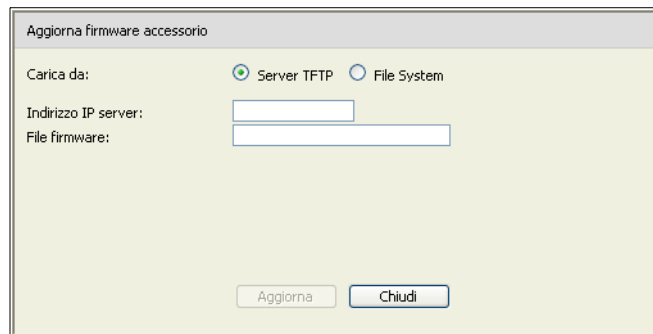
Aggiornamento del firmware dell'accessorio mediante la scheda **Strumenti**

Quando la scheda **Strumenti** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono fare clic sul pulsante **Aggiorna firmware accessorio** per aggiornare il firmware dell'accessorio scaricato nel file system del computer su cui è in esecuzione l'interfaccia Web o su un server TFTP. All'avvio di una procedura di aggiornamento, verrà visualizzato un indicatore di stato. Durante l'esecuzione di un aggiornamento non è possibile avviarne un altro.

NOTA: per aggiornare un accessorio a una versione del firmware che supporti l'interfaccia Web, è necessario aggiornare il firmware, migrare e risincronizzare l'accessorio dopo l'aggiornamento utilizzando il software VCS, come descritto nella sezione "Aggiornamento di accessori GCM2 e GCM4 per utilizzare l'interfaccia Web" a pagina 25.

La procedura seguente illustra come aggiornare il firmware di un accessorio:

1. Scaricare il firmware dell'accessorio dal sito Web <http://www.ibm.com/support/> su un server TFTP o sul computer in uso.
2. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
3. Scegliere la scheda **Strumenti**. Verrà visualizzata la finestra **Strumenti**.
4. Fare clic sul pulsante **Aggiorna firmware accessorio**. Verrà visualizzata la finestra **Aggiorna firmware accessorio**.
5. Per aggiornare il firmware da un server TFTP, selezionare il pulsante di opzione **Server TFTP**, digitare l'indirizzo IP nel campo **Indirizzo IP server**, quindi digitare il percorso nel campo **File firmware**.



Aggiorna firmware accessorio

Carica da: ☒ Server TFTP ☐ File System

Indirizzo IP server:

File firmware:

Figura 3.20. Finestra **Aggiorna firmware accessorio** - Server TFTP

6. Per aggiornare il firmware dal computer in uso, selezionare il pulsante di opzione **File System** e individuare il percorso del file del firmware nel file system. Fare clic su **Apri**.

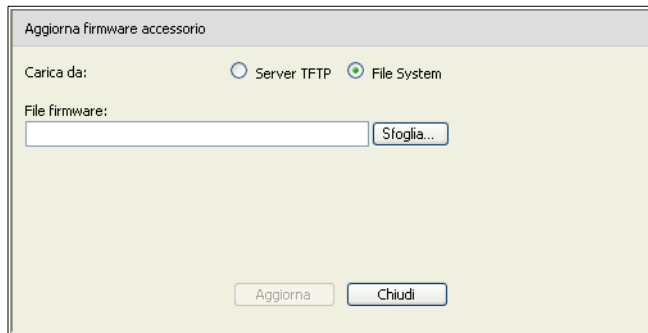


Figura 3.21. Finestra Aggiorna firmware accessorio - File System

7. Fare clic sul pulsante **Aggiorna**. Il pulsante **Aggiorna** verrà disattivato e verranno visualizzati un messaggio e un indicatore di stato.
8. Al termine dell'aggiornamento verrà visualizzata la finestra Riavvia accessorio.
9. Per riavviare l'accessorio fare clic sul pulsante **Sì**.
10. Quando verrà visualizzato il messaggio "Aggiornamento firmware completato. Accessorio pronto", fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra Aggiorna firmware accessorio.
11. Ripetere questa procedura per tutti gli accessori da aggiornare.
12. Fare clic su **OK**.

NOTA: non spegnere l'accessorio mentre è in corso l'aggiornamento del firmware.

Aggiornamento del firmware di più cavi CO mediante la scheda Strumenti

Quando la scheda **Strumenti** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono scegliere il pulsante **Aggiorna firmware CO** per aggiornare il firmware di più cavi CO.

La procedura seguente indica come aggiornare il firmware di più cavi CO:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Strumenti**. Verrà visualizzata la finestra **Strumenti**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiorna firmware CO**. Verrà visualizzata la finestra **Aggiorna firmware CO**.
4. Selezionare la casella di controllo corrispondente a ciascun tipo di cavo CO (**PS2**, **USB**, **USB2**, **SRL**, **Sun**) da aggiornare.

NOTA: se la casella di controllo per un determinato tipo di cavi CO è disattivata, su tutti i cavi CO di quel tipo è in esecuzione la versione corrente del firmware oppure nel sistema non esiste alcun cavo CO di quel tipo.

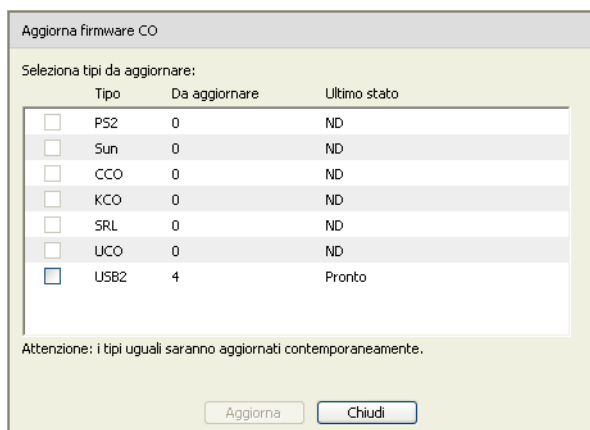


Figura 3.22. Finestra Aggiorna firmware CO

5. Fare clic su **Aggiorna**. Il pulsante **Aggiorna** verrà disattivato. Nella colonna **Ultimo stato** verrà visualizzato il valore In corso oppure Completato a seconda dello stato dell'aggiornamento di ciascun cavo CO. Fino a quando tutti i cavi CO selezionati non sono stati aggiornati verrà visualizzato il messaggio **Aggiornamento del firmware in corso**. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
6. Fare clic su **OK**. Verrà visualizzata la finestra **Aggiorna firmware** con il pulsante **Aggiorna** attivo.
7. Fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra **Aggiorna firmware** e tornare alla finestra Strumenti.

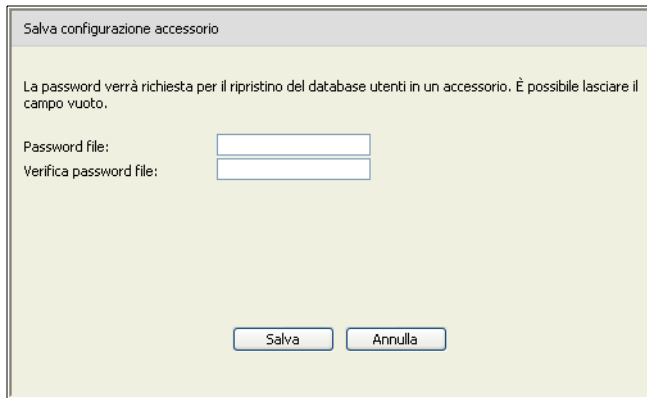
Gestione dei file di configurazione dell'accessorio

Quando la scheda **Strumenti** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono scegliere il pulsante **Salva configurazione accessorio** per salvare la configurazione dell'accessorio in un file e scegliere il pulsante **Ripristina configurazione accessorio** per ripristinare il file. Nel file di configurazione sono memorizzate tutte le impostazioni di un accessorio, comprese le impostazioni dei protocolli SNMP, LDAP e NTP. È possibile archiviare il file in qualsiasi posizione del file system del computer in uso. Il file di configurazione dell'accessorio salvato può essere ripristinato su un accessorio nuovo o aggiornato per evitare la configurazione o riconfigurazione manuale.

NOTA: le informazioni sugli account utente sono memorizzate nel file di configurazione degli utenti (fare riferimento a "Gestione dei database utente" a pagina 56).

La procedura seguente illustra come salvare la configurazione di un accessorio:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Strumenti**. Verrà visualizzata la finestra **Strumenti**.
3. Fare clic sul pulsante **Salva configurazione accessorio**. Verrà visualizzata la finestra **Salva configurazione accessorio**.



Salva configurazione accessorio

La password verrà richiesta per il ripristino del database utenti in un accessorio. È possibile lasciare il campo vuoto.

Password file:

Verifica password file:

Figura 3.23. Finestra Salva configurazione accessorio

4. (Opzionale) Immettere una password nel campo **Password file** e digitarla nuovamente nel campo **Verifica password file**. Se viene configurata una password per il file, l'amministratore dovrà immettere tale password per ripristinare la configurazione dell'accessorio.
5. Fare clic sul pulsante **Salva**. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
6. Fare clic sul pulsante **Salva**. Verrà visualizzata la finestra Salva con nome.
7. Individuare la posizione nel file system in cui si desidera salvare il file. Immettere un nome del file.
8. Fare clic sul pulsante **Salva**. Il file di configurazione verrà salvato nella posizione selezionata. Verrà visualizzata una finestra di stato.
9. Quando viene visualizzato il messaggio Download completato, fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di stato.
10. Per tornare alla finestra Strumenti, fare clic sulla X nell'angolo superiore destro della finestra Salva configurazione accessorio.

La procedura seguente illustra come ripristinare la configurazione salvata di un accessorio:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Strumenti**. Verrà visualizzata la finestra **Strumenti**.
3. Fare clic sul pulsante **Ripristina configurazione accessorio**. Verrà visualizzata la finestra **Ripristina configurazione accessorio**.



Figura 3.24. Finestra Ripristina configurazione accessorio

4. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** e individuare la posizione in cui è stato salvato il file di configurazione. Il nome del file e la posizione sono visualizzate nel campo **Nome file**.
5. Se è stata creata una password per il file, digitarla nel campo **Password file**.
6. Fare clic sul pulsante **Ripristina**. Al termine del ripristino verrà visualizzata una finestra di conferma.
7. Per tornare alla finestra Strumenti fare clic su **OK**.

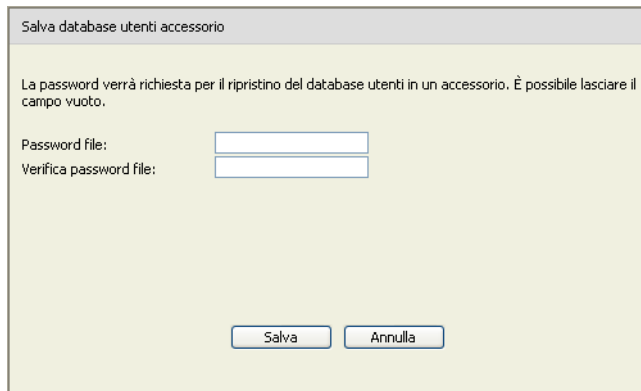
Gestione dei database utente

Quando la scheda **Strumenti** è selezionata, l'amministratore e altri utenti con diritti di amministratore di accessorio possono scegliere il pulsante **Salva database utenti accessorio** per salvare la configurazione dell'accessorio in un file, quindi fare clic sul pulsante **Ripristina database utenti accessorio** per ripristinare il file.

Nei file del database utenti è memorizzata la configurazione di tutti gli account utente dell'accessorio. Il file di database utenti salvato può essere ripristinato su un accessorio nuovo o aggiornato per evitare la configurazione o riconfigurazione manuale degli utenti.

La procedura seguente illustra come salvare il database utenti dell'accessorio:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Strumenti**. Verrà visualizzata la finestra **Strumenti**.
3. Fare clic sul pulsante **Salva database utenti accessorio**. Verrà visualizzata la finestra **Salva database utenti accessorio**.



Salva database utenti accessorio

La password verrà richiesta per il ripristino del database utenti in un accessorio. È possibile lasciare il campo vuoto.

Password file:

Verifica password file:

Figura 3.25. Finestra Salva database utenti accessorio

4. (Opzionale) Immettere una password nel campo **Password file** e digitarla nuovamente nel campo **Verifica password file**. Se viene configurata una password per il file, l'amministratore dovrà immettere tale password per ripristinare la configurazione dell'accessorio.
5. Fare clic sul pulsante **Salva**. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
6. Fare clic sul pulsante **Salva**. Verrà visualizzata una finestra con un avviso di protezione per il download del file.
7. Individuare la posizione nel file system in cui salvare il file. Immettere un nome per il file dei dati utenti nel campo **Nome file**.
8. Fare clic sul pulsante **Salva**. Il file di dati verrà salvato nella posizione selezionata. Verrà visualizzata una finestra di stato.
9. Quando viene visualizzato il messaggio Download completato, fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di stato.
10. Per tornare alla finestra Strumenti, fare clic sulla X nell'angolo superiore destro della finestra **Salva database utenti accessorio**.
11. Verrà visualizzata una finestra di conferma.
12. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente illustra come ripristinare il database utenti dell'accessorio:

1. Accedere all'interfaccia Web come utente con diritti di amministratore di accessorio.
2. Scegliere la scheda **Strumenti**. Verrà visualizzata la finestra **Strumenti**.
3. Fare clic sul pulsante di comando **Ripristina database utenti accessorio**. Verrà visualizzata la finestra **Ripristina database utenti accessorio**.

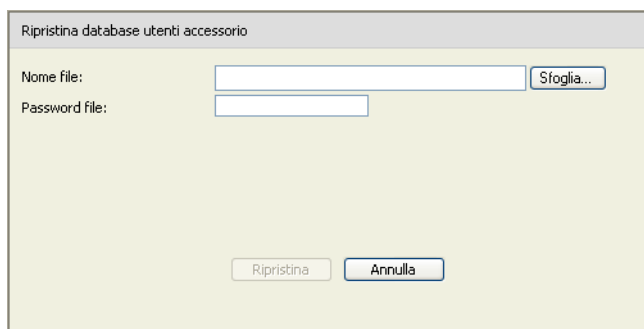


Figura 3.26. Finestra Ripristina database utenti accessorio

4. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** e individuare la posizione in cui è stato salvato il file del database utenti.
5. Selezionare il file. Il nome del file e la posizione sono visualizzate nel campo **Nome file**.
6. Se è stata creata una password per il file, digitarla nel campo **Password file**.
7. Fare clic sul pulsante **Ripristina**. Al termine del ripristino verrà visualizzata una finestra di conferma.
8. Per tornare alla finestra **Strumenti** fare clic su **OK**.

Uso dell'interfaccia OSCAR

È possibile collegare un set di tastiera, monitor e mouse alle porte locali sul pannello posteriore dell'accessorio e utilizzarlo come una stazione utente locale per l'accesso analogico diretto. In questo modo un utente locale può utilizzare l'interfaccia OSCAR per configurare il sistema di commutazione e accedere ai dispositivi di destinazione.

Finestra Principale dell'interfaccia OSCAR

Nella figura seguente è illustrato un esempio della finestra Principale dell'interfaccia OSCAR.



Figura 4.1. Esempio di finestra Principale

Nella finestra Principale sono elencati i dispositivi di destinazione collegati al sistema di commutazione. Per ordinare l'elenco secondo il nome, il codice eID o il numero di porta dei dispositivi di destinazione, fare clic sui pulsanti **Nome**, **eID** o **Porta**.

Nella colonna Porta è indicata la porta ARI a cui è collegato ciascun dispositivo di destinazione. Se all'accessorio GCM2 o GCM4 è collegato in serie un accessorio o uno switch di modello precedente, verrà visualizzato prima il numero della porta ARI del dispositivo principale alla quale il dispositivo in serie è collegato e quindi il numero della porta del dispositivo in serie alla quale il dispositivo di destinazione è collegato. Per esempio, nella Figura 4.1 il dispositivo di destinazione denominato Acton è collegato a un dispositivo in serie collegato alla porta ARI 06; il dispositivo di destinazione è collegato alla porta 01 del dispositivo in serie.

Lo stato di ciascun dispositivo di destinazione nel sistema di commutazione è indicato da uno o più simboli di stato nella colonna destra. I simboli di stato sono descritti nella tabella seguente.

Tabella 4.1. Simboli di stato dell'interfaccia OSCAR

Simbolo	Descrizione
	Il cavo CO è in linea (cerchio verde).
	Il cavo CO non è in linea o non funziona correttamente.
	Il dispositivo di destinazione è collegato a livelli tramite un altro accessorio. Il dispositivo di destinazione e l'accessorio sono alimentati e in linea.
	Il dispositivo di destinazione è collegato a livelli tramite un altro accessorio. L'accessorio non è in linea o non è alimentato.
	Aggiornamento del cavo CO in corso (cerchio giallo). Mentre questo simbolo è visualizzato, non spegnere e riaccendere l'accessorio né i dispositivi di destinazione collegati e non scollegare il cavo CO, in quanto il cavo potrebbe danneggiarsi in modo permanente.
	È in corso l'accesso al cavo CO da parte del canale utente indicato (lettera verde).
	Il cavo CO è bloccato da parte del canale utente indicato (lettera nera). Per esempio, nella figura 4.1 l'utente C sta visualizzando Forester ma sta bloccando l'accesso ad Acton, Barrett ed Edie, i quali sono collegati allo stesso cavo CO.
	È stata stabilita una connessione di supporto virtuale remota al dispositivo di destinazione collegato al canale utente indicato (lettera blu).

La procedura seguente illustra come avviare l'interfaccia OSCAR:

1. Accendere il monitor collegato alle porte utente locali.
2. Per avviare l'interfaccia OSCAR eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Premere **Stamp**.
 - Premere **Ctrl, Alt** o **Maiusc** due volte entro 1 secondo.

NOTA: tali sequenze di tasti possono sostituire il comando Stamp in qualunque procedura descritta in questo capitolo.

3. Se è stata impostata una password, verrà visualizzata la finestra per l'immissione della password. Digitare la password e fare clic su **OK**.

La procedura seguente illustra come impostare il ritardo dell'avvio dell'interfaccia OSCAR:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Nella finestra principale scegliere **Impostazioni > Menu**.
3. Nel campo **Ritardo schermo** digitare il numero di secondi.

Uso dell'interfaccia OSCAR

La tabella seguente descrive i tasti, le combinazioni di tasti e i comandi del mouse usati nell'interfaccia OSCAR. Due o più nomi di tasti o comandi del mouse separati da virgole indicano una sequenza di comandi. Due o più nomi di tasti o comandi del mouse separati dal simbolo + indicano una combinazione di comandi, quindi devono essere eseguiti simultaneamente.

Per digitare i numeri possono essere usati sia la tastiera principale sia il tastierino numerico; per la combinazione Alt+0, tuttavia, è necessario usare il tasto 0 della tastiera principale.

Tabella 4.2. Funzioni di base per l'esplorazione dell'interfaccia OSCAR

Tasto, combinazione di tasti o comando del mouse	Operazione
Stamp; Ctrl, Ctrl; Maiusc, Maiusc; Alt, Alt	Avvio dell'interfaccia OSCAR. Per impostare le sequenze di tasti che possono essere usate per avviare l'interfaccia OSCAR, scegliere Impostazioni > Menu .
Stamp, Stamp	Invio del comando Stamp al dispositivo di destinazione selezionato. Viene eseguita un'acquisizione della schermata del dispositivo di destinazione. Se Stamp non è stato selezionato per l'avvio dell'interfaccia in Impostazioni > Menu , è sufficiente premere Stamp una sola volta per l'acquisizione della schermata.
F1	Visualizzazione dell'argomento della Guida relativo alla schermata attuale.
Esc	Nella finestra principale di OSCAR: consente di chiudere l'interfaccia OSCAR e di visualizzare l'indicatore di stato sul desktop. In tutte le altre finestre: consente di chiudere la finestra correntemente visualizzata senza salvare le modifiche e di ritornare alla finestra precedente. Nelle finestre a comparsa: consente di chiudere la finestra a comparsa e di ritornare alla finestra corrente.
Alt+X	Consente di chiudere la finestra correntemente visualizzata senza salvare le modifiche e di ritornare alla finestra precedente.
Alt+O	Equivale a fare clic su OK per tornare alla finestra precedente.
Alt+numero porta	Consente di selezionare un dispositivo di destinazione per la scansione; sostituire <i>numero porta</i> con il numero di porta del dispositivo.
Invio	Consente di completare un'operazione di commutazione nella finestra principale e uscire dall'interfaccia OSCAR. Fare clic in un campo modificabile per selezionare il testo e attivare i tasti freccia Destra e Sinistra per spostare il cursore. Invio consente di uscire dalla modalità di modifica.
Stamp, Backspace	Consente di ritornare al dispositivo di destinazione selezionato in precedenza.

Tabella 4.2. Funzioni di base per l'esplorazione dell'interfaccia OSCAR (continua)

Tasto, combinazione di tasti o comando del mouse	Operazione
Stamp, Alt+0	Consente di disconnettere l'utente dal dispositivo di destinazione selezionato. Lo zero deve essere digitato sulla tastiera principale, non sul tastierino numerico.
Stamp, Pausa	Consente di avviare immediatamente lo screen saver e bloccare l'utente, se lo screen saver è protetto da una password.
Freccia Su/Giù	In un elenco consentono di spostare il cursore da una riga all'altra.
Freccia Destra/Sinistra	Durante la modifica del testo in un campo: consentono gli spostamenti all'interno del testo. In tutti gli altri casi: consentono di spostare il cursore da una colonna all'altra negli elenchi.
PagSu/PagGiù	Consentono di scorrere le pagine di un elenco o della guida.
Home/Fine	Consentono di spostare il cursore all'inizio o alla fine di un elenco.
Canc	Consente di eliminare i caratteri selezionati in un campo o la voce selezionata nell'elenco di scansione. Per ulteriori informazioni sugli elenchi di scansione fare riferimento a "Scansione del sistema di commutazione" a pagina 78.

Connessione a un dispositivo di destinazione

La finestra Principale dell'interfaccia OSCAR consente di selezionare un dispositivo di destinazione con il quale stabilire una connessione. Quando un dispositivo di destinazione viene selezionato, la tastiera e il mouse vengono automaticamente riconfigurati con le impostazioni corrette per tale dispositivo.

La procedura seguente illustra come selezionare un dispositivo di destinazione:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Per selezionare il dispositivo utilizzare una delle seguenti opzioni nella finestra principale:
 - Fare doppio clic sul nome del dispositivo di destinazione, sul codice eID o sul numero di porta.
 - Digitare il numero di porta e premere **Invio**.
 - Digitare i primi caratteri univoci del nome o del codice eID del dispositivo di destinazione e premere **Invio**.
3. È possibile alternare la visualizzazione di due dispositivi selezionati. Per selezionare il dispositivo visualizzato in precedenza, premere **Stamp** e quindi **Backspace**.

La procedura seguente illustra come disconnettere un dispositivo di destinazione:

Premere **Stamp**, quindi **Alt + Ø**. L'indicatore di stato Libero dell'interfaccia OSCAR indicherà che l'utente non è collegato a un dispositivo di destinazione.

Configurazione e avvio di sessioni locali di supporto virtuale

È possibile avviare una sessione di supporto virtuale con un dispositivo di destinazione mediante l'interfaccia OSCAR solo quando un dispositivo di supporto USB è collegato direttamente all'accessorio tramite una porta USB dell'accessorio. Le sessioni di supporto virtuale create richiedono che il dispositivo di destinazione sia collegato mediante un cavo VCO.

NOTA: tutte le porte USB sono assegnate a un'unica sessione di supporto virtuale e non possono essere mappate in modo indipendente.

La procedura seguente illustra come configurare le sessioni di supporto virtuale:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Selezionare il dispositivo di destinazione.
3. Fare clic sul pulsante **SV**. Verrà visualizzata la finestra Supp. virtuale.
4. Per specificare che terminando una sessione KVM verrà terminata anche una sessione di supporto virtuale, selezionare la casella di controllo **Bloccato**.
5. Per specificare che un utente può rendere riservata una sessione di supporto virtuale e impedire la connessione di altri utenti, selezionare la casella di controllo **Riserva**.
6. Per attivare la scrittura dei dati dal dispositivo di destinazione al supporto virtuale durante una sessione di supporto virtuale, selezionare la casella di controllo **Accesso in scrittura**. L'accesso in lettura è sempre attivo durante le sessioni di supporto virtuale.
7. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente illustra come avviare una sessione locale di supporto virtuale:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Selezionare il dispositivo di destinazione.
3. Fare clic sul pulsante **SV**. Verrà visualizzata la finestra Supp. virtuale.
4. Per mappare un CD-ROM collegato all'accessorio in modo che la relativa icona venga visualizzata sul desktop del dispositivo di destinazione, selezionare la casella di controllo **CD-ROM**. Per terminare la mappatura deselezionare la casella.
5. Per mappare un dispositivo di archiviazione (dischetto o disco rigido) USB collegato all'accessorio in modo che la relativa icona venga visualizzata sul desktop del dispositivo di destinazione, selezionare la casella di controllo **Memoria di massa**. Per terminare la mappatura deselezionare la casella.
6. Fare clic su **OK**.

Configurazione dell'accessorio e dell'interfaccia OSCAR

Per configurare l'accessorio e l'interfaccia OSCAR utilizzare la finestra **Impostazioni** dell'interfaccia OSCAR.



Figura 4.2. Finestra Impostazioni

Nella tabella seguente sono illustrate le opzioni della finestra Impostazioni.

Tabella 4.3. Funzionalità di configurazione per la gestione delle operazioni di routine sui dispositivi di destinazione

Opzione	Scopo
Menu	Ordinamento dell'elenco di dispositivi di destinazione in base al nome, al codice eID o al numero della porta. Impostazione del ritardo di visualizzazione e dell'intervallo di tempo fra il momento in cui si preme Stamp e la visualizzazione dell'interfaccia OSCAR.
Protezione	Attivazione della modalità screen saver. Impostazione di password per limitare l'accesso ai dispositivi di destinazione.
Indicatore	Modifica delle proprietà di visualizzazione quali durata, colore e posizione dell'indicatore di stato.
Lingua	Impostazione della lingua di visualizzazione dell'interfaccia.
Dispositivi	Impostazione del numero di porte dell'accessorio collegato a livelli.
Nomi	Assegnazione di un nome univoco a ciascun dispositivo di destinazione.
Tastiera	Impostazione del codice paese della tastiera.
Trasmissione	Controllo contemporaneo di più dispositivi di destinazione per mezzo di comandi di tastiera e mouse.
Scansione	Impostazione di un percorso di scansione personalizzato per un massimo di 16 dispositivi.
Priorità	Impostazione dei diritti di priorità.
Rete	Impostazione di velocità e configurazione della rete, indirizzo IP, netmask e gateway per il sistema di commutazione.

Assegnazione di nomi ai dispositivi di destinazione

La finestra Nomi consente di identificare i singoli dispositivi di destinazione in base al nome anziché al numero di porta. L'elenco Nomi è sempre ordinato in base all'ordine delle porte. I nomi sono memorizzati nel cavo CO e quindi anche se il cavo o il dispositivo di destinazione vengono spostati su un'altra porta ARI, il nome e la configurazione vengono riconosciuti dall'accessorio. Se un dispositivo di destinazione è spento, non è possibile modificare il nome del cavo CO.

La procedura seguente illustra come accedere alla finestra Nomi:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni** > **Nomi**. Verrà visualizzata la finestra Nomi.



Figura 4.3. Finestra Nomi

Se vengono rilevati nuovi cavi CO, l'elenco visualizzato su schermo sarà aggiornato automaticamente. Durante l'aggiornamento il cursore del mouse si trasformerà in una clessidra e non verranno accettati comandi da mouse o tastiera fino al completamento dell'aggiornamento.

La procedura seguente descrive come assegnare i nomi ai dispositivi di destinazione:

1. Nella finestra Nomi selezionare un dispositivo di destinazione e fare clic su **Modifica**. Verrà visualizzata la finestra Modifica nome.

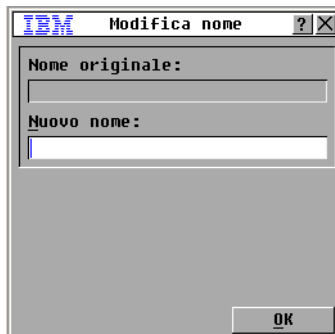


Figura 4.4. Finestra Modifica nome

2. Digitare un nome nel campo **Nuovo nome**. I nomi possono avere una lunghezza massima di 15 caratteri e i caratteri ammessi sono A-Z, a-z, 0-9, spazio e trattino.
3. Fare clic su **OK**. La selezione verrà salvata solo dopo aver scelto **OK** nella finestra Nomi.
4. Ripetere le fasi da 1 a 3 per ciascun dispositivo di destinazione del sistema di commutazione.
5. Per salvare le modifiche, fare clic su **OK** nella finestra Nomi; per uscire dalla finestra senza salvare le modifiche fare clic su **X** o premere Esc.

Se a un cavo CO non è stato assegnato un nome, il nome predefinito sarà il relativo codice eID. Per visualizzare i dispositivi di destinazione in ordine alfabetico per nome, premere Alt+N o fare clic su **Nome** nella finestra Principale.

Configurazione delle porte su dispositivi in serie

Gli accessori e gli switch (dispositivi in serie) collegati a livelli a un accessorio GCM2 o GCM4 vengono rilevati automaticamente ma è necessario specificare il numero di porte di ciascun dispositivo in serie nella finestra Dispositivi. Gli switch di console IBM e altri accessori di modello precedente vengono elencati nella categoria Tipo dell'accessorio a livelli.



Figura 4.5. Finestra Dispositivi

Quando viene rilevato un accessorio o uno switch collegato a livelli, i numeri delle porte cambiano per identificare ciascun dispositivo di destinazione collegato.

Quando viene selezionato un dispositivo di destinazione configurabile nell'elenco, il pulsante **Modifica** si attiva e permette di configurare il numero di porte corretto.

La procedura seguente illustra come accedere alla finestra Dispositivi:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni > Dispositivi**. Verrà visualizzata la finestra Dispositivi.

La procedura seguente illustra come assegnare un tipo di dispositivo:

1. Nella finestra Dispositivi selezionare il numero di porta del dispositivo in serie.
2. Fare clic su **Modifica**. Verrà visualizzata la finestra Modifica disp.

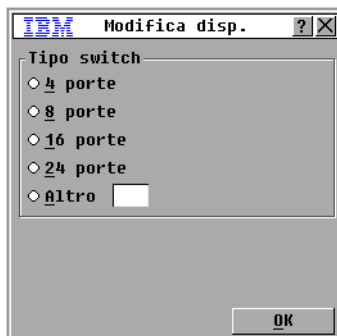


Figura 4.6. Finestra Modifica disp.

3. Selezionare un pulsante di opzione o digitare il numero di porte del dispositivo in serie e fare clic su **OK**.
4. Ripetere le fasi da 1 a 3 per ciascun accessorio collegato in serie.
5. Per salvare le impostazioni fare clic su **OK** nella finestra di dialogo Dispositivi.

Modifica della visualizzazione

La finestra Menu consente di modificare l'ordine di visualizzazione dei dispositivi di destinazione e di impostare il ritardo di visualizzazione dell'interfaccia OSCAR. Le impostazioni dell'ordine di visualizzazione influiscono sull'ordine in cui i dispositivi di destinazione vengono elencati in diverse schermate, quali la finestra Principale e quelle Dispositivi e Trasmissione.

La procedura seguente illustra come accedere alla finestra Menu:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni** > **Menu**. Verrà visualizzata la finestra Menu.



Figura 4.7. Finestra Menu

La procedura seguente illustra come definire l'ordine di visualizzazione dei dispositivi di destinazione:

1. Nella finestra Menu selezionare una delle seguenti caselle di controllo:
 - Scegliere **Nome** per visualizzare i dispositivi di destinazione in ordine alfabetico per nome.
 - Scegliere **eID** per visualizzare i dispositivi di destinazione in ordine numerico in base al codice eID.
 - Scegliere **Porta** per visualizzare i dispositivi di destinazione in ordine numerico in base al numero di porta.
2. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente descrive come impostare una combinazione di tasti per avviare l'interfaccia OSCAR:

1. Nella sezione **Richiamo OSCAR** della finestra Menu premere uno dei seguenti tasti o combinazioni di tasti per impostare quale tasto può essere utilizzato per l'avvio dell'interfaccia OSCAR:
 - **Stamp**
 - **Ctrl-Ctrl**
 - **Alt-Alt**
 - **Maiusc-Maiusc**
2. Fare clic su **OK**.

Se viene impostato un ritardo schermo, sarà possibile selezionare un dispositivo di destinazione dalla tastiera senza avviare l'interfaccia OSCAR. Il ritardo schermo indica il periodo fra il momento in cui si preme Stamp e la visualizzazione dell'interfaccia OSCAR. La procedura seguente illustra come impostare il ritardo di visualizzazione:

1. Nella sezione **Ritardo schermo** della finestra Menu digitare il numero di secondi (da 0 a 9) per la durata del ritardo. Se viene immesso 0, non vi sarà alcun ritardo.
2. Fare clic su **OK**.

Selezione della lingua di visualizzazione

La finestra Lingua consente di modificare la lingua di visualizzazione dell'interfaccia OSCAR.



Figura 4.8. Finestra Lingua

La procedura seguente descrive come selezionare la lingua di visualizzazione dell'interfaccia OSCAR:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni > Lingua**. Verrà visualizzata la finestra Lingua.
3. Nella finestra Lingua selezionare la lingua di interesse e fare clic su **OK**.

Configurazione dell'indicatore di stato

L'indicatore di stato viene visualizzato sul desktop del dispositivo di destinazione nel Visualizzatore video e indica il nome o il codice eID del dispositivo di destinazione selezionato oppure lo stato della porta selezionata. È possibile specificare l'informazione che sarà visualizzata, il colore e l'eventuale trasparenza dell'indicatore, il tempo di visualizzazione e la posizione sul desktop in cui verrà visualizzato. Nella tabella seguente sono illustrati alcuni esempi di indicatori di stato.

Tabella 4.4. Indicatori di stato dell'interfaccia OSCAR

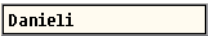
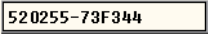
Indicatore	Descrizione
	Indicatore di tipo nome.
	Indicatore di tipo codice eID.

Tabella 4.4. Indicatori di stato dell'interfaccia OSCAR (continua)

Indicatore	Descrizione
Libero	Indica che l'utente è stato disconnesso da tutti i sistemi.
Danieli	Indica che la modalità Trasmissione è attiva.

La procedura seguente illustra come specificare le impostazioni dell'indicatore di stato:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni > Indicatore**.

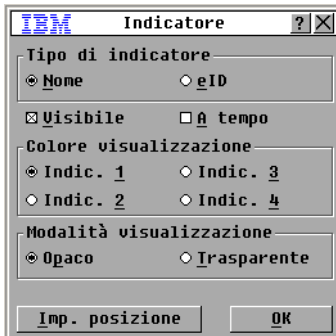


Figura 4.9. Finestra Indicatore

3. Selezionare una o più delle seguenti caselle di controllo:
- Selezionare **Nome** o **eID** per specificare l'informazione che sarà visualizzata nell'indicatore.
 - Selezionare **Visibile** per visualizzare l'indicatore costantemente, oppure **A tempo** per visualizzare l'indicatore per 5 secondi dopo la selezione del dispositivo di destinazione.
 - Nella sezione **Colore visualizzazione** selezionare un indicatore.
 - Selezionare **Opaco** oppure **Trasparente**, se si preferisce vedere il desktop attraverso l'indicatore.
4. La procedura seguente descrive come impostare la posizione dell'indicatore di stato:
- a. Fare clic sul pulsante **Imp. posizione**.

b. Fare clic sulla barra del titolo della finestra Imp. posizione e trascinare la finestra nella posizione desiderata.

c. Premere il pulsante destro del mouse per chiudere la finestra.

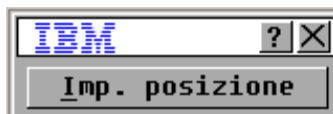


Figura 4.10. Finestra Imp. posizione

5. Per salvare le modifiche, fare clic su **OK**; per uscire dalla finestra senza salvare le modifiche, fare clic su **X** o premere **Esc**.

Impostazione del codice paese della tastiera

Per impostazione predefinita, ai cavi USB collegati ai dispositivi di destinazione viene inviato il codice paese della tastiera Inglese (US) e tale codice viene applicato ai dispositivi al momento dell'accensione o del riavvio. I codici vengono quindi memorizzati nel cavo CO. L'uso di un codice di tastiera per una lingua diversa da quella del firmware dell'accessorio comporta una mappatura errata della tastiera.

Se si collegano più tastiere alla porta locale, assicurarsi che siano dello stesso tipo (PC o Mac) e della stessa lingua. Solo gli utenti locali sono in grado di visualizzare o modificare le impostazioni del codice paese della tastiera.

Se si utilizza il codice paese della tastiera Inglese (US) con una tastiera di un'altra lingua, è possibile che si verifichino problemi. Per esempio, il tasto Z di una tastiera US si trova nella stessa posizione del tasto Y di una tastiera tedesca.

La finestra Tastiera consente di inviare un codice paese della tastiera diverso dall'impostazione predefinita Inglese (US).



Figura 4.11. Finestra Tastiera

La procedura seguente illustra come modificare il codice paese della tastiera:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni > Tastiera**. Verrà visualizzata la finestra Tastiera.
3. Selezionare il codice paese della tastiera di interesse e fare clic su **OK**. Confermare la modifica nella finestra Avvertenza.
4. Per salvare la modifica, fare clic su **OK**; per uscire dalla finestra senza salvare la modifica, fare clic su **X** o premere **Esc**.

Impostazione della protezione dell'accessorio

Se non è impostata una password, qualsiasi utente con accesso alla stazione utente locale può accedere anche all'interfaccia OSCAR. Per motivi di sicurezza, attivare lo screen saver e impostare una password per l'interfaccia OSCAR.

È possibile specificare un timeout per inattività per lo screen saver: quando lo screen saver si attiva, tutte le connessioni ai dispositivi di destinazione vengono interrotte. Lo screen saver viene disattivato quando viene premuto un tasto o viene spostato il mouse.

Se è stata impostata una password, digitare la password e fare clic su **OK** per disattivare lo screen saver.

La password, di lunghezza massima di 12 caratteri, deve contenere caratteri numerici e alfabetici con distinzione fra lettere maiuscole e minuscole e i caratteri ammessi sono A-Z, a-z, 0-9, spazio e trattino.

Importante: se la password viene dimenticata, è necessario rivolgersi al servizio di assistenza tecnica. Per informazioni su come contattare il servizio di assistenza tecnica fare riferimento all'"Appendice E" da pagina 97.

La procedura seguente descrive come attivare immediatamente lo screen saver:

Premere **Stamp**, quindi **Pausa**.

La procedura seguente illustra come accedere alla finestra Protezione:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni > Protezione**. Verrà visualizzata la finestra Protezione.

La procedura seguente descrive come attivare la modalità di screen saver:

1. Nella finestra Protezione selezionare la casella **Attiva screen saver**.
2. Nel campo **Tempo di inattività** digitare il numero di secondi (1-99) di inattività che devono trascorrere prima dell'attivazione dello screen saver.
3. Se il monitor è conforme agli standard Energy Star, selezionare **Energia**; in caso contrario, selezionare **Schermo**.
4. (Opzionale) Per attivare lo screen saver di prova, fare clic su **Test**. Lo screen saver di prova si attiva per 10 secondi.
5. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente descrive come disattivare la modalità di screen saver:

1. Nella finestra Protezione deselezionare la casella **Attiva screen saver**.
2. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente descrive come impostare o modificare una password:

1. Nella finestra Protezione fare doppio clic sul campo **Nuovo**.
2. Digitare la nuova password nel campo **Nuova**.
3. Digitare di nuovo la password nel campo **Ripeti**.
4. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente illustra come disattivare la protezione tramite password:

1. Nella finestra Protezione fare doppio clic sul campo **Nuovo**. Lasciare vuoto il campo e premere Invio.

2. Fare doppio clic nel campo **Ripeti**. Lasciare vuoto il campo e premere Invio.
3. Fare clic su **OK**.

Impostazione dell'avviso di interruzione per diritti di priorità

Gli amministratori e gli utenti in possesso di determinati diritti di accesso possono esercitare il diritto di priorità sulle connessioni in corso e interrompere le sessioni KVM, assumendo il controllo del dispositivo di destinazione. È possibile scegliere se inviare un avviso all'utente primario prima che una sessione KVM venga interrotta e specificare il tempo concesso all'utente per rispondere all'avviso.

Per ulteriori informazioni sull'interruzione di sessioni per diritti di priorità e sulle relative impostazioni fare riferimento alla *Guida all'installazione e manuale dell'utente* di VCS.

La procedura seguente illustra come visualizzare o modificare le impostazioni per l'avviso di interruzione di una sessione per diritti di priorità:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni > Priorità**.
3. Digitare il valore in secondi per il periodo di attesa nel campo **Secondi timeout**.
 - Se viene immesso un valore compreso fra 0 e 4 secondi, il primo utente non verrà avvertito dell'interruzione della sessione.
 - Se il valore immesso è compreso fra 5 e 120 secondi, il primo utente verrà avvertito e potrà continuare a usare il dispositivo di destinazione fino alla scadenza del tempo impostato nel campo **Secondi timeout**. La sessione verrà interrotta quando l'utente fa clic su **OK** o alla scadenza del tempo indicato.
4. Per salvare le impostazioni scegliere **OK**.

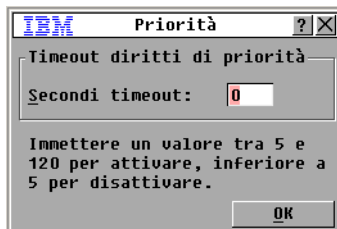


Figura 4.12. Finestra Priorità

Gestione dei dispositivi di destinazione tramite l'interfaccia OSCAR

La finestra Comandi consente di gestire il sistema di commutazione e le connessioni degli utenti, di attivare le modalità di scansione e trasmissione e di aggiornare il firmware.

Tabella 4.5. Comandi per la gestione di operazioni di routine sui dispositivi di destinazione

Funzionalità	Scopo
Stato CO	Visualizzazione della versione e dello stato di aggiornamento dei cavi CO.
Configurazione	Visualizzazione delle impostazioni correnti.
Esegui diagnostica	Configurazione e diagnostica dei dispositivi di destinazione.
Attiva trasmissione	Avvio della trasmissione ai dispositivi di destinazione. Prima di avviare la trasmissione è necessario configurare un elenco di dispositivi per la trasmissione nella finestra Impostazioni.
Attiva scansione	Avvio della scansione dei dispositivi di destinazione. Prima di avviare la scansione è necessario impostare un elenco di dispositivi per la scansione nella finestra Impostazioni.
Stato utente	Visualizzazione e disconnessione di utenti.
Versioni	Visualizzazione delle informazioni di versione dell'accessorio e visualizzazione e aggiornamento del firmware di singoli cavi CO.
Ripristina dispositivo	Ripristino dell'operatività di tastiera e mouse.



Figura 4.13. Finestra Comandi

La procedura seguente illustra come accedere alla finestra Comandi:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Fare clic sul pulsante **Comandi**. Verrà visualizzata la finestra Comandi.

Visualizzazione delle informazioni di versione

L'interfaccia OSCAR consente di visualizzare la versione del firmware dell'accessorio e del cavo CO. Per ulteriori informazioni fare riferimento all'"Appendice A" da pagina 89.

La procedura seguente illustra come visualizzare le informazioni di versione:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Comandi > Versioni**. Verrà visualizzata la finestra Versione. Nella parte superiore della finestra sono visualizzate le versioni dei sottosistemi nell'accessorio.



Figura 4.14. Finestra Versione

3. Per visualizzare le informazioni di versione relative ai singoli cavi CO, fare clic su **CO**. Verrà visualizzata la finestra Selezione CO.
4. Selezionare il cavo CO da visualizzare e fare clic sul pulsante **Versione**. Verrà visualizzata la finestra Versione CO.
5. Fare clic su **X** per chiudere la finestra Versione CO.

Aggiornamento del firmware del cavo CO

L'interfaccia OSCAR consente di aggiornare il firmware dei cavi CO.

La procedura seguente indica come aggiornare il firmware dei cavi CO:

1. Scaricare la più recente versione del firmware dei cavi CO da <http://www.ibm.com/support/> su un server TFTP.
2. Avviare l'interfaccia OSCAR.
3. Fare clic su **Comandi > Stato CO**. Verrà visualizzata la finestra Stato CO.
4. Selezionare la casella di controllo a fianco del nome del cavo CO.
5. Per attivare l'aggiornamento automatico selezionare la casella di controllo **Attiva autoaggiorn. CO**.
6. Fare clic sul pulsante **Aggiorna**. Verrà visualizzata la finestra Download.
7. Digitare l'indirizzo IP del server TFTP nel campo dell'indirizzo IP TFTP.
8. Digitare il percorso del file nel campo **Nome file**.
9. Fare clic sul pulsante **Download**.
10. Fare clic su **Aggiorna**. Verrà visualizzata un'avvertenza; fare clic su **OK** e verrà aperta la finestra del processo di aggiornamento. Lo stato dell'aggiornamento sarà visualizzato nella sezione **Programmato**.

Aggiornamento del firmware dell'accessorio

L'interfaccia OSCAR consente di aggiornare il firmware disponibile per l'accessorio. Per ottenere le migliori prestazioni si consiglia di mantenere il firmware aggiornato.

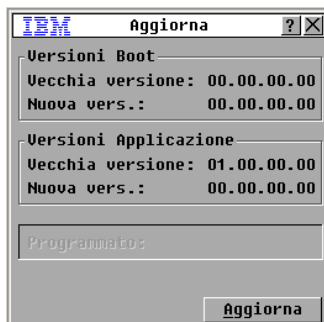


Figura 4.15. Finestra Aggiorna

La procedura seguente illustra come aggiornare il firmware di un accessorio:

1. Scaricare la più recente versione del firmware da <http://www.ibm.com/support/> su un server TFTP.
2. Avviare l'interfaccia OSCAR.
3. Scegliere **Comandi > Versioni > Aggiorna**. Verrà visualizzata la finestra Download.
4. Digitare l'indirizzo IP del server TFTP nel campo **IP TFTP**.
5. Digitare il percorso del file nel campo **Nome file**.
6. Fare clic sul pulsante **Download**.
7. Fare clic su **Aggiorna**. Verrà visualizzata un'avvertenza; fare clic su **OK** e verrà aperta la finestra del processo di aggiornamento. Lo stato dell'aggiornamento sarà visualizzato nella sezione **Programmato**.

Visualizzazione della configurazione del sistema di commutazione

Nella finestra Configurazione è visualizzata la configurazione del sistema di commutazione.

La procedura seguente descrive come visualizzare la configurazione corrente:

Fare clic su **Comandi > Configurazione**. Verrà visualizzata la finestra Configurazione in cui sono visualizzati i valori di configurazione del sistema in uso.

Visualizzazione e disconnessione di utenti

La finestra Stato utente consente di visualizzare e disconnettere gli utenti dai dispositivi di destinazione. L'utente (U) è sempre visualizzato ed è possibile inoltre visualizzare il nome o il codice eID del dispositivo di destinazione al quale l'utente è connesso. Se nessun utente è collegato a un canale, i campi dell'utente e del server sono vuoti.

La procedura seguente illustra come visualizzare le connessioni utente in corso:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Fare clic su **Comandi** > **Stato utente**. Verrà visualizzata la finestra Stato utente.



Figura 4.16. Finestra Stato utente

La procedura seguente illustra come disconnettere un utente:

1. Nella finestra Stato utente fare clic sulla lettera corrispondente all'utente da disconnettere. Verrà visualizzata la finestra Disconnetti.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per disconnettere l'utente e ritornare alla finestra Stato utente, fare clic su **OK**.
 - Per uscire dalla finestra senza disconnettere l'utente fare clic su **X** o premere **Esc**.

NOTA: se l'elenco degli utenti è cambiato rispetto alla visualizzazione precedente, durante l'aggiornamento dell'elenco il cursore del mouse si trasforma in una clessidra. Per tale periodo di tempo non verrà accettato alcun comando dal mouse o dalla tastiera.



Figura 4.17. Finestra Disconnetti

Ripristino di tastiera e mouse

Se la tastiera o il mouse non rispondono, l'invio di un comando di ripristino delle impostazioni di tali periferiche al dispositivo di destinazione può essere sufficiente a ristabilire il funzionamento corretto. In seguito a un comando di ripristino, una sequenza hot plug viene inviata al dispositivo di destinazione e le impostazioni di tastiera e mouse vengono trasmesse all'accessorio. Una volta ristabilita la comunicazione tra dispositivo di destinazione e accessorio, viene ripristinata la funzionalità delle periferiche. Tale funzione è disponibile solo per computer con sistema operativo Microsoft Windows. Il ripristino di tastiera e mouse su un dispositivo di destinazione con un sistema operativo diverso può rendere necessario il riavvio del dispositivo.

La procedura seguente descrive come ripristinare i valori di tastiera e mouse:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Comandi > Versioni > CO**. Selezionare dall'elenco il cavo CO collegato al mouse e alla tastiera da ripristinare.
3. Fare clic su **Versione > Ripristina**.
4. Verrà visualizzato un messaggio che informa che la tastiera e il mouse sono stati ripristinati.
5. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per chiudere la finestra di messaggio fare clic su **OK**.
 - Per uscire dalla finestra senza inviare un comando di ripristino a tastiera e mouse, fare clic su **X** o premere **Esc**.

Scansione del sistema di commutazione

In modalità di scansione l'accessorio esegue una scansione automatica di tutte le porte, ossia di tutti i dispositivi di destinazione. La modalità di scansione consente di monitorare il funzionamento di fino a 16 dispositivi di destinazione e di specificare quali dispositivi saranno inclusi nella scansione, nonché la durata in secondi della visualizzazione di ciascun dispositivo. L'ordine di scansione è determinato dalla posizione del dispositivo di destinazione nell'elenco. Nell'elenco possono essere visualizzati i nomi dei dispositivi, i codici eID o i numeri di porta facendo clic sul relativo pulsante.

La procedura seguente illustra come aggiungere dispositivi di destinazione all'elenco di scansione:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni > Scansione**. Verrà visualizzata la finestra Scansione.

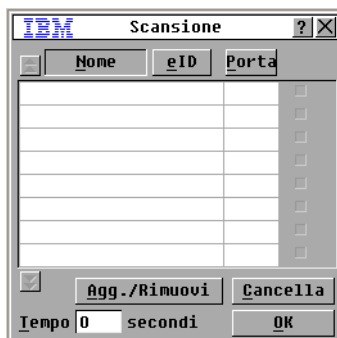


Figura 4.18. Finestra Scansione

3. Nella finestra è visualizzato un elenco di tutti i dispositivi di destinazione collegati all'accessorio. Per selezionare i dispositivi da scansionare eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare la casella di controllo a fianco dei dispositivi di destinazione da includere nella scansione.
 - Fare doppio clic sul nome o sulla porta del dispositivo.
 - Premere **Alt** e il codice eID del dispositivo da includere nella scansione. È possibile selezionare un massimo di 16 dispositivi dall'elenco.
4. Nel campo **Tempo** immettere il valore in secondi (da 3 a 255) per il periodo che deve trascorrere prima che la scansione passi al dispositivo successivo nella sequenza.
5. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente descrive come eliminare un dispositivo di destinazione dall'elenco di scansione:

1. Per selezionare un dispositivo di destinazione da eliminare dall'elenco di scansione eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella finestra Scansione deselezionare la casella di controllo a fianco del dispositivo da eliminare.
 - Fare doppio clic sul nome o sulla porta del dispositivo.
 - Premere **Maiusc + Canc** per eliminare il dispositivo selezionato e tutte le voci sottostanti.
 - Per rimuovere tutti i dispositivi dall'elenco di scansione, fare clic sul pulsante **Cancella**.
2. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente illustra come avviare la modalità di scansione:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Fare clic sul pulsante **Comandi**. Verrà visualizzata la finestra Comandi.
3. Selezionare **Attiva scansione** nella finestra Comandi. La scansione ha inizio immediatamente.
4. Fare clic su **X** per chiudere la finestra di dialogo Comandi.

Per annullare la modalità di scansione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Se l'interfaccia OSCAR è aperta, selezionare un dispositivo di destinazione.
- Se l'interfaccia OSCAR non è visualizzata, spostare il mouse o premere un tasto qualsiasi sulla tastiera per interrompere la scansione sul dispositivo di destinazione attualmente selezionato.

Diagnostica del sistema di commutazione

Il comando Esegui diagnostica consente di verificare l'integrità del sistema di commutazione e di controllare i sottosistemi funzionali della scheda principale (memoria, comunicazioni, controllo dell'accessorio e canali video) per ogni controller del sistema. Dopo aver scelto il pulsante **Esegui diagnostica** verrà visualizzato un messaggio per avvertire tutti gli utenti (remoti e locali) che verranno disconnessi. Per confermare e iniziare il test fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra Diagnostica. Nella sezione superiore della finestra saranno visualizzati i test dei componenti hardware. Nella sezione inferiore i cavi CO sottoposti al test vengono suddivisi in tre categorie: in linea, non in linea e non definiti. È possibile che un cavo CO in corso di aggiornamento risulti non in linea.



Figura 4.19. Finestra Diagnostica

Una volta completato il test di un determinato componente, a sinistra di tale componente sarà visualizzato un simbolo: un cerchio verde se il test è stato superato o una X rossa in caso contrario. Nella seguente tabella sono riportate le descrizioni di tutti i test.

Tabella 4.6. Test di diagnostica

Test	Descrizione
CRC firmware	Fornisce informazioni sulla condizione della RAM della scheda principale.
Monitor dell'utente remoto	Fornisce informazioni sulla condizione del monitor dell'utente remoto.
Connessione LAN	Fornisce informazioni sulla condizione della connessione LAN.
Cavi CO in linea	Indica il numero totale di cavi CO attualmente collegati e alimentati.

Tabella 4.6. Test di diagnostica

Cavi CO non in linea	Indica il numero di cavi CO che sono stati collegati in precedenza e che ora sono disattivati.
Cavi CO non definiti	Indica il numero di cavi CO che sono stati rilevati ma che non sono disponibili per la connessione o che hanno ignorato i pacchetti durante i test di ping.

La procedura seguente illustra come eseguire test di diagnostica:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Comandi > Esegui diagnostica**. Verrà visualizzato un messaggio che avverte che tutti gli utenti saranno disconnessi.
3. Per iniziare la diagnostica fare clic su **OK**.
4. Tutti gli utenti saranno disconnessi e verrà visualizzata la schermata di diagnostica.
5. Al completamento di ogni test verrà visualizzato un cerchio verde se il test è stato superato o una x rossa in caso contrario. Il test sarà completo quando verrà visualizzato il simbolo dell'ultimo test.

Trasmissione ai dispositivi di destinazione

L'utente analogico può controllare contemporaneamente più di un dispositivo di destinazione in un sistema di commutazione per accertarsi che tutti i dispositivi selezionati ricevano gli stessi input. È possibile scegliere di trasmettere battute da tastiera o movimenti del mouse indipendentemente.

- **Trasmissione di battute da tastiera:** affinché i comandi inviati tramite tasti vengano interpretati allo stesso modo, lo stato della tastiera deve essere identico per tutti i dispositivi di destinazione che ricevono una trasmissione. In particolare, le selezioni di Bloc Maiusc e Bloc Num devono essere uguali su tutte le tastiere. Alcuni dispositivi di destinazione possono inibire, e di conseguenza ritardare, la trasmissione durante i tentativi dell'accessorio di inviare comandi immessi tramite tasti contemporaneamente a tutti i dispositivi di destinazione selezionati.
- **Trasmissione di movimenti del mouse:** affinché il mouse funzioni correttamente, su tutti i sistemi devono essere installati gli stessi driver del mouse, tutti i desktop devono essere uguali (per esempio, icone posizionate allo stesso modo) e le risoluzioni video devono essere identiche. Inoltre il mouse deve essere esattamente nella stessa posizione su tutti gli schermi. Poiché tali condizioni sono estremamente difficili da ottenere, i risultati della trasmissione di movimenti del mouse a più sistemi possono essere imprevedibili.

È possibile trasmettere contemporaneamente a un massimo di 16 dispositivi di destinazione, un dispositivo per ciascuna porta ARI.

La procedura seguente descrive come accedere alla finestra di dialogo Trasmissione:

1. Avviare l'interfaccia OSCAR.
2. Scegliere **Impostazioni > Trasmissione**. Verrà visualizzata la finestra Trasmissione.

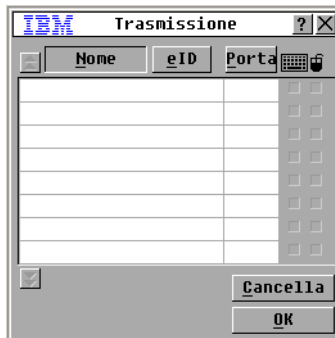


Figura 4.20. Finestra Trasmissione

La procedura seguente illustra come trasmettere ai dispositivi di destinazione selezionati:

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella finestra di dialogo Trasmissione selezionare le caselle di controllo del **mouse** o della **tastiera** per i dispositivi di destinazione ai quali si desidera trasmettere i comandi.
 - Per spostare il cursore sul dispositivo di interesse, premere Freccia Su o Freccia Giù, quindi premere Alt+K per selezionare la casella della **tastiera** o Alt+M per selezionare la casella del **mouse**. Ripetere la procedura per tutti gli altri dispositivi di destinazione.
2. Per salvare le impostazioni e ritornare alla finestra Impostazioni, fare clic su **OK**. Per ritornare alla finestra principale, fare clic su **X** o premere Esc.
3. Fare clic sul pulsante **Comandi**. Verrà visualizzata la finestra Comandi.
4. Per attivare la trasmissione selezionare la casella di controllo **Attiva trasmissione**. Verrà visualizzata la finestra di conferma dell'attivazione della trasmissione.
5. Per attivare la trasmissione fare clic su **OK**. Per annullare l'operazione e ritornare alla finestra Comandi, fare clic su **X** o premere Esc.
6. Se la trasmissione è attiva, digitare le informazioni o eseguire i movimenti del mouse da trasmettere dalla stazione utente. È possibile accedere solo ai dispositivi di destinazione inclusi nell'elenco. Quando la modalità di trasmissione è attiva, l'altro utente è disattivato.

La procedura seguente illustra come disattivare la trasmissione:

Nella finestra Comandi dell'interfaccia OSCAR deselezionare la casella di controllo **Attiva trasmissione**.

Utilizzo del menu da console

È possibile utilizzare il menu da console per alcuni tipi di configurazione dell'accessorio e per l'aggiornamento del firmware. Per accedere al menu da console è necessario che un terminale o un computer su cui è in esecuzione un software di emulazione terminale siano collegati alla porta di configurazione seriale dell'accessorio.

NOTA: per le operazioni di configurazione si consiglia di utilizzare l'interfaccia Web e il software VCS per i quali è sufficiente un computer dotato di accesso di rete all'accessorio. Non è possibile accedere all'interfaccia Web senza aver configurato un indirizzo IP; la configurazione dell'indirizzo IP può essere eseguita tramite il menu da console. Il rilevamento dell'accessorio mediante il software VCS è possibile anche senza l'assegnazione di un indirizzo IP.

Menu da console principale

Per impostazione predefinita il menu da console può essere utilizzato da qualsiasi utente con accesso fisico al terminale o al computer con software di emulazione terminale collegato.

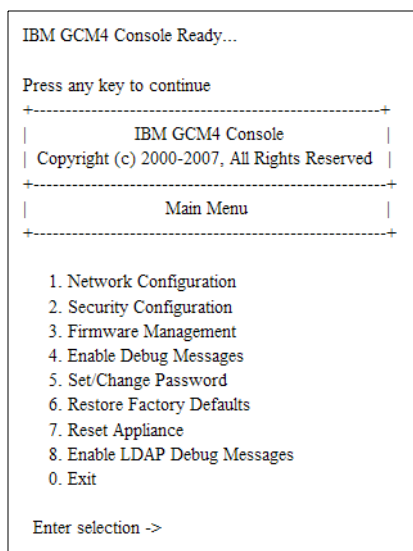


Figura 5.1. Menu da console

NOTA: per motivi di sicurezza, attivare la protezione tramite password per il menu da console come descritto nella sezione "Opzione Set/Change Password" a pagina 87.

La procedura seguente illustra come accedere al menu da console e selezionare un'opzione:

1. Accendere l'accessorio. Verrà eseguita una procedura di inizializzazione che dura circa un minuto.
2. Al termine dell'inizializzazione premere un tasto qualsiasi sulla tastiera del terminale o del computer su cui è in esecuzione il software di emulazione terminale. Verrà visualizzato il menu Main (Principale) della console.

NOTA: Il terminale può essere collegato all'accessorio in qualsiasi momento, anche quando è già acceso.

3. Digitare il numero di un'opzione e premere **Invio**.

Menu Network Configuration

Il menu Network Configuration (Configurazione rete) consente di configurare indirizzi statici o DHCP. Se vengono impostati gli indirizzi IP statici, è possibile selezionare altre opzioni per configurare l'indirizzo IP statico, la netmask, il gateway predefinito e i server DNS. L'opzione 7 consente di inviare un comando ping a un indirizzo IP specifico.

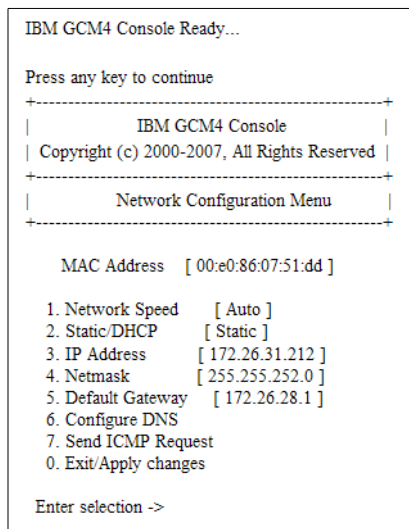


Figura 5.2. Menu Network Configuration

La procedura seguente descrive come configurare le impostazioni di rete tramite il menu da console:

1. Accedere al menu da console principale.
2. Digitare **1** e premere **Invio** per accedere all'opzione Network Configuration. Verrà visualizzato il menu Network Configuration.

3. La procedura seguente illustra come immettere la velocità di rete:
 - a. Digitare **1** e premere **Invio**.
 - b. Alla richiesta **Enter selection** (Immetti selezione), immettere il numero di impostazione della velocità e premere **Invio**. Non selezionare Auto-Negotiate (Negoziiazione automatica). Verrà visualizzato il menu Network Configuration.
4. La procedura seguente illustra come impostare gli indirizzi IP statici o DHCP:
 - a. Digitare **2** e premere **Invio** per passare dal tipo di indirizzo per l'accessorio Static (Statico) a DHCP e viceversa.
 - Per agevolare la configurazione, selezionare l'opzione di indirizzo statico.
 - Se viene impostata l'opzione DHCP, configurare il dispositivo di destinazione DHCP in modo che fornisca un indirizzo IP all'accessorio, quindi passare direttamente alla fase 7.
5. La procedura seguente illustra come configurare un indirizzo IP statico:
 - b. Digitare **3** e premere **Invio**.
 - c. Alla richiesta **Enter IP address** (Immetti indirizzo IP) digitare un indirizzo IP, quindi premere **Invio** per ritornare al menu Network Configuration.
6. (Opzionale) La procedura seguente illustra come configurare una netmask:
 - a. Digitare **4** e premere **Invio**.
 - b. Alla richiesta **Enter subnet mask** (Immetti subnet mask) digitare una netmask, quindi premere **Invio** per ritornare al menu Network Configuration.
7. (Opzionale) La procedura seguente illustra come configurare un gateway predefinito:
 - c. Digitare **5** e premere **Invio**.
 - d. Alla richiesta **Enter default gateway IP address** (Immetti indirizzo IP gateway predefinito) digitare un indirizzo IP per il gateway, quindi premere **Invio** per ritornare al menu Network Configuration.
8. (Opzionale) Per inviare un comando ping (richiesta ICMP), digitare **7**, immettere l'indirizzo IP dell'host a cui inviare il comando, quindi premere **Invio**. Dopo aver ricevuto la risposta, premere un tasto qualsiasi per continuare.
9. Digitare **0** (zero) e premere **Invio** per applicare le modifiche e tornare al menu da console principale.
10. Digitare **7** e premere **Invio** per riavviare l'accessorio e applicare le modifiche.
11. Quando richiesto, premere un tasto qualsiasi per continuare.

Opzione Security Configuration

L'opzione Security Configuration (Configurazione protezione) consente di dissociare l'accessorio da un server del software DSView 3. Se sono configurati server di autenticazione, è possibile elencare fino a quattro server di autenticazione e i relativi indirizzi IP. Nel menu viene anche indicato se l'accessorio viene gestito mediante un server del software DSView 3.

La procedura seguente descrive come configurare la protezione tramite il menu da console:

1. Accedere al menu da console principale.
2. Digitare **2** e premere **Invio** per accedere all'opzione Security Configuration (Configurazione protezione). Verrà visualizzato il menu Security Configuration.
3. Se l'accessorio viene gestito mediante il software DSView 3, selezionare **Unbind from DSView 3 Server** (Dissocia dal server DSView 3) per dissociarlo dal server.

Opzione Firmware Management

L'opzione Firmware Management (Gestione firmware) consente di aggiornare il firmware dell'accessorio da un server TFTP. Per ulteriori informazioni su come scaricare la versione più recente del firmware su un server TFTP e aggiornare il firmware dell'accessorio fare riferimento a "Aggiornamenti Flash" a pagina 89.

La procedura seguente illustra come aggiornare il firmware di un accessorio tramite il menu da console:

1. Accedere al menu da console principale.
2. Digitare **3** e premere **Invio** per accedere all'opzione Firmware Management. La versione corrente del firmware viene visualizzata nel menu Firmware Management.
3. Digitare **1** e premere **Invio** per selezionare Flash Download (Download Flash).
4. Digitare l'indirizzo IP del server TFTP e premere **Invio**.
5. Digitare il nome del percorso del file del firmware e premere **Invio**.
6. Digitare **yes** (Sì) e premere **Invio** per confermare l'operazione di download sul server TFTP. Verrà effettuata una verifica della validità del file scaricato, quindi verrà richiesto di confermare l'aggiornamento.
7. Digitare **yes** e premere **Invio** per confermare. Il processo di aggiornamento Flash avrà inizio. Lo stato dell'aggiornamento verrà visualizzato sullo schermo. Al termine del processo l'accessorio viene ripristinato e i sottosistemi interni vengono aggiornati. Quando l'aggiornamento è stato completato, verrà visualizzato un messaggio di conferma.

Opzione Enable Debug Messages

L'opzione Enable Debug Messages (Attivazione messaggi debug) consente di visualizzare i messaggi di stato della console. Poiché questa funzione può ridurre notevolmente le prestazioni, attivare i messaggi di debug solo su richiesta del personale dell'assistenza tecnica.

La procedura seguente descrive come attivare i messaggi debug tramite il menu da console:

1. Accedere al menu da console principale.
2. Digitare **4** e premere **Invio**. Verranno visualizzati i messaggi di stato della console.
3. Al termine della visione dei messaggi, premere un tasto qualsiasi per interrompere la visualizzazione e tornare al menu da console principale.

Opzione Set/Change Password

L'opzione Set/Change Password (Impostazione/modifica password) consente di impostare una password di accesso all'interfaccia menu da console. Se non viene impostata alcuna password, è possibile accedere al menu da console senza autenticazione.

La procedura seguente descrive come configurare una password per l'accesso al menu da console:

1. Accedere al menu da console principale.
2. Digitare **5** e premere **Invio**. Viene visualizzato il menu Set/Change Password.
3. Quando richiesto digitare **yes** (Sì). Verrà visualizzata una finestra di configurazione della password.
4. Quando richiesto digitare la password.

Opzione Restore Factory Defaults

L'opzione Restore Factory Defaults (Ripristino valori predefiniti di fabbrica) consente di ripristinare tutte le impostazioni predefinite dell'accessorio.

La procedura seguente descrive come ripristinare i valori predefiniti di fabbrica tramite il menu da console:

1. Accedere al menu da console principale.
2. Digitare **6** e premere **Invio**.
3. Quando richiesto digitare **yes** (Sì). Le impostazioni di configurazione predefinite dell'accessorio verranno ripristinate.

Opzione Reset Appliance

L'opzione Reset Appliance (Ripristino accessorio) consente di avviare un ripristino tramite software dell'accessorio.

La procedura seguente illustra come ripristinare l'accessorio tramite il menu da console:

1. Accedere al menu da console principale.
2. Digitare **7** e premere **Invio**.
3. Quando richiesto digitare **yes** (Sì). L'accessorio verrà ripristinato.

Opzione Enable LDAP Debug Messages

L'opzione Enable LDAP Debug Messages (Attivazione messaggi debug LDAP) consente di visualizzare i messaggi di debug LDAP.

La procedura seguente descrive come visualizzare i messaggi di debug LDAP tramite il menu da console:

1. Accedere al menu da console principale.
2. Digitare **8** e premere **Invio**.
3. Dopo aver visualizzato i messaggi, premere un tasto qualsiasi per uscire dalla modalità.

Opzione Exit

L'opzione di menu Exit (Esci) consente di tornare alla finestra iniziale.

La procedura seguente illustra come uscire dal menu da console:

Digitare **0** (zero) e premere **Invio**.

APPENDICI

Appendice A. Aggiornamenti Flash

La funzione di aggiornamento Flash consente di aggiornare l'accessorio con il firmware più recente disponibile. È possibile aggiornare il firmware dell'accessorio in modalità remota mediante l'interfaccia Web o il software VCS o in modalità locale per mezzo del menu da console o dell'interfaccia OSCAR.

Il menu da console e l'interfaccia OSCAR richiedono entrambi un server TFTP. L'interfaccia Web e il software VCS sono in grado di aggiornare il firmware dal file system o da un server TFTP.

- Il metodo consigliato per aggiornare il firmware è l'aggiornamento tramite l'interfaccia Web, come descritto in "Aggiornamento del firmware dell'accessorio mediante la scheda Strumenti" a pagina 52.
- Se all'accessorio non è ancora stato assegnato un indirizzo IP, il metodo consigliato è il software VCS, come descritto in "Aggiornamento di accessori GCM2 e GCM4 per utilizzare l'interfaccia Web" a pagina 25. Per ulteriori dettagli sugli aggiornamenti del firmware tramite il software VCS fare riferimento alla *Guida all'installazione e manuale dell'utente* di VCS.

Una volta che la memoria Flash è stata riprogrammata con l'aggiornamento, l'accessorio esegue un ripristino soft che interrompe tutte le sessioni dei cavi CO. Nel corso dell'aggiornamento, l'indicatore di stato del cavo CO nella finestra Principale dell'interfaccia OSCAR è giallo.

La procedura seguente illustra come scaricare il firmware:

1. Eseguire la procedura di accesso a un computer che sarà utilizzato per aggiornare il firmware tramite l'interfaccia Web o il software VCS, oppure accedere a un server TFTP.
2. Accedere al sito Web <http://www.ibm.com/support/it/>, individuare una versione aggiornata del firmware dell'accessorio GCM2 o GCM4 e scaricarla.

La procedura seguente illustra come aggiornare il firmware di un accessorio tramite il menu da console:

1. Collegare un terminale o un computer su cui è in esecuzione un software di emulazione terminale alla porta di configurazione sul pannello posteriore dell'accessorio usando un cavo seriale diritto. Impostare il terminale a 9600 bps, 8 bit, 1 bit di stop, nessuna parità e nessun controllo di flusso.
2. Accendere l'accessorio, se non è già acceso. Dopo circa un minuto, premere un tasto qualsiasi per accedere al menu Main (Principale) della console.
3. Verrà visualizzato il menu Main della console. Selezionare Firmware Management (Gestione firmware). La versione corrente del firmware viene visualizzata nel menu Firmware Management (Gestione firmware).
4. Digitare **1** e premere **Invio** per selezionare Flash Download (Download Flash).
5. Digitare l'indirizzo IP del server TFTP e premere **Invio**.
6. Digitare il nome del percorso del file del firmware e premere **Invio**.
7. Digitare **yes** (Sì) e premere **Invio** per confermare l'operazione di download sul server TFTP.
8. Verrà effettuata una verifica della validità del file scaricato, quindi verrà richiesto di confermare l'aggiornamento.

9. Digitare **yes** e premere **Invio** per confermare. Il processo di aggiornamento Flash avrà inizio. Lo stato dell'aggiornamento verrà visualizzato sullo schermo. Al termine del processo l'accessorio verrà ripristinato e i sottosistemi interni verranno aggiornati. Quando l'aggiornamento è stato completato, verrà visualizzato un messaggio di conferma.

Riparazione di firmware danneggiato

Nella remota eventualità che il firmware risulti danneggiato dopo una procedura di aggiornamento (il danneggiamento è possibile se l'accessorio viene spento e riacceso durante la procedura), l'accessorio rimarrà in modalità di avvio. In questa modalità il led dell'alimentazione sul pannello posteriore lampeggia a circa 1 Hz e l'accessorio tenta di ripristinare il firmware tramite TFTP utilizzando la seguente configurazione predefinita:

- Indirizzo IP client: TFTP 10.0.0.2
- Indirizzo IP dispositivo di destinazione: TFTP 10.0.0.3
- Nome del file di aggiornamento: CMN-XXXX.fl, in cui XXXX è il codice CMN (Compliance Model Number) di 4 cifre indicato sull'etichetta delle certificazioni dell'accessorio

La procedura seguente illustra come riparare il firmware danneggiato:

1. Collegare l'accessorio a un server TFTP utilizzando un cavo incrociato o un hub; sul server TFTP deve essere impostato l'indirizzo IP predefinito (10.0.0.3).
2. Rinominare il file di aggiornamento con il nome predefinito (CMN-XXXX.fl).

Durante lo scaricamento del file di aggiornamento il led dell'alimentazione lampeggerà a circa 2 Hz; durante la programmazione del file scaricato sulla memoria Flash, il led lampeggerà a circa 4 Hz. Dopo il ripristino del firmware l'accessorio viene automaticamente riavviato e il led dell'alimentazione si accende.

Appendice B. Supporti virtuali

Supporti virtuali e requisiti USB 2.0

Il cavo VCO (Virtual Media Conversion Option) è un dispositivo composito in cui confluiscono quattro funzioni: tastiera, mouse, unità CD-ROM e dispositivo di archiviazione di massa. Sul dispositivo di destinazione l'unità CD-ROM e il dispositivo di archiviazione di massa saranno presenti indipendentemente dalla mappatura di una sessione di supporto virtuale. Se un supporto non è mappato, il dispositivo di destinazione sarà visualizzato senza alcun supporto associato. Se un dispositivo di supporto virtuale è mappato sul dispositivo di destinazione, al dispositivo di destinazione verrà notificato che è stato inserito un supporto. Quando la mappatura di un supporto virtuale viene annullata, al dispositivo di destinazione verrà notificato che il supporto è stato rimosso. Quindi il dispositivo virtuale USB non viene scollegato dal dispositivo di destinazione.

A livello di tastiera e mouse il cavo VCO appare come un dispositivo USB 2.0 composito e quindi il BIOS deve essere in grado di supportare i dispositivi HID (Human Interface Device) USB 2.0 compositi. Se il BIOS del computer collegato non supporta questo tipo di dispositivo, il funzionamento di tastiera e mouse potrebbe richiedere l'installazione di driver per dispositivi USB 2.0 nel sistema operativo. Se questo è il caso, potrebbe essere disponibile un aggiornamento del BIOS, fornito dal produttore del computer, che fornisce supporto BIOS per la tastiera e il mouse USB 2.0 collegati.

Avvio di un computer da un dispositivo di memoria virtuale

In molti casi la funzionalità di supporto virtuale è in grado di avviare un computer collegato da un dispositivo collegato alla porta USB sull'accessorio. I supporti virtuali possono essere utilizzati sulla maggior parte dei computer dotati di porta USB, ma i limiti di alcuni supporti USB e il BIOS di certi computer possono impedire l'avvio del computer da un dispositivo USB collegato all'accessorio GCM2 o GCM4.

L'avvio di un computer da un dispositivo USB virtuale sul dispositivo di destinazione è possibile solo se il dispositivo di destinazione supporta l'avvio da un dispositivo USB composito esterno. È necessario inoltre un CD del sistema operativo che supporti l'avvio da un dispositivo USB 2.0 esterno. Un elenco parziale dei sistemi operativi che supportano l'avvio da un dispositivo USB 2.0 esterno è fornito di seguito:

- Windows Server 2003
- Windows XP
- Windows 2000 Server con Service Pack 4 (SP4) o successivo

La procedura seguente illustra come determinare se il computer in uso può essere avviato da un supporto virtuale:

1. Collegare all'accessorio GCM2 o GCM4 un'unità CD-ROM USB in cui è stato inserito un CD di avvio per l'installazione del sistema operativo e mappare l'unità sul dispositivo di destinazione. Riavviare il dispositivo di destinazione per verificare se si avvierà dall'unità CD-ROM collegata. È possibile che il BIOS debba essere impostato per l'avvio da un dispositivo USB esterno.

2. Se il dispositivo di destinazione non si avvia, collegare l'unità CD-ROM USB a una porta USB del dispositivo di destinazione e riavviare il dispositivo. Se il dispositivo di destinazione si avvia dall'unità CD-ROM, il BIOS non supporta l'avvio da un dispositivo USB 2.0 composito. Controllare se nella sezione di supporto tecnico del sito Web del produttore del dispositivo di destinazione è disponibile un BIOS più recente che supporti l'avvio da un dispositivo USB 2.0 composito. Se è disponibile, aggiornare il BIOS ed effettuare un nuovo tentativo.
3. Se il dispositivo di destinazione non può essere avviato da un dispositivo USB 2.0 esterno, provare i seguenti metodi per avviare in modalità remota il dispositivo di destinazione:
 - Alcune versioni di BIOS sono dotate di un'opzione per limitare le velocità USB. Se l'opzione è disponibile, impostare la porta USB su "USB 1.1" o "Velocità massima" e avviare nuovamente.
 - Inserire una scheda USB 1.1 e avviare nuovamente.
 - Inserire un hub USB 1.1 tra il cavo VCO e il dispositivo di destinazione e avviare nuovamente.
 - Contattare il produttore del dispositivo di destinazione per richiedere informazioni sulla disponibilità attuale o futura di una versione di BIOS che supporti l'avvio da un dispositivo USB 2.0 composito.

Limitazioni del supporto virtuale

Di seguito sono elencate le limitazioni dell'utilizzo di supporto virtuale:

- Gli accessori per supporto virtuale GCM2 e GCM4 supportano esclusivamente la connessione a unità floppy, unità flash e unità CD-ROM di tipo USB 2.0.
- Il software VCS supporta la mappatura soltanto di unità floppy e unità flash USB 2.0 e USB 1.1 che vengono collegate al computer client.

Appendice C. Cavi UTP

Di seguito viene fornita una panoramica sui diversi aspetti dei supporti di collegamento. Le prestazioni del sistema di commutazione dipendono dalla buona qualità dei collegamenti. Cablaggi di scarsa qualità oppure installazioni o manutenzioni non corrette possono infatti ridurre le prestazioni del sistema. I contenuti della presente appendice devono essere intesi a solo scopo informativo. Prima di qualsiasi installazione consultare le normative e/o un consulente specializzato in cablaggio locali.

Cavi UTP in rame

I sistemi di commutazione utilizzano doppiini telefonici intrecciati non schermati (UTP, Unshielded Twisted Pair). Di seguito vengono riportate le definizioni di base dei tre tipi di cavi UTP supportati dall'accessorio:

- Il cavo UTP ad alte prestazioni CAT 5 (a 4 coppie) è composto da conduttori a doppiini intrecciati e viene utilizzato principalmente per la trasmissione dei dati. I doppiini intrecciati garantiscono una certa protezione dall'infiltrazione di interferenze indesiderate. Cavi di tipo CAT 5 vengono utilizzati di solito per reti a 100 o 1000 Mbps.
- Il cavo CAT 5E (migliorato) è dotato delle stesse caratteristiche del cavo CAT 5, ma viene prodotto seguendo standard più rigorosi.
- Il cavo CAT 6 viene prodotto secondo standard ancora più rigorosi rispetto al cavo CAT 5E. Il cavo CAT 6 offre una gamma di frequenze più alte e prestazioni superiori rispetto al cavo CAT 5E alle stesse frequenze.

Standard di cablaggio

Esistono due standard di cablaggio per i cavi UTP a 8 conduttori (4 doppiini) dotati di connettori RJ-45: EIA/TIA 568A e B. Tali standard vengono applicati alle installazioni che utilizzano le specifiche di cablaggio CAT 5, 5E e 6. Il sistema di commutazione supporta entrambi questi standard di cablaggio. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla tabella seguente.

Tabella C.1. Standard di cablaggio UTP

Pin	EIA/TIA 568A	EIA/TIA 568B
1	bianco/verde	bianco/arancione
2	verde	arancione
3	bianco/arancione	bianco/verde
4	blu	blu
5	bianco/blu	bianco/blu
6	arancione	verde
7	bianco/marrone	bianco/marrone
8	marrone	marrone

Suggerimenti per l'installazione, la manutenzione e la sicurezza dei cavi

Di seguito viene presentato un elenco di importanti considerazioni per la sicurezza. Se ne consiglia la lettura prima di procedere all'installazione o alla manutenzione dei cavi.

- Mantenere la lunghezza massima di ciascun cavo CAT 5 inferiore a 10 metri.
- Mantenere l'intreccio dei doppi per tutta la lunghezza fino all'estremità oppure non superare il centimetro o poco più di sezione non intrecciata. Non togliere più di 2,5 cm di rivestimento all'estremità.
- Se è necessario piegare il cavo, effettuare l'operazione in modo graduale e non superare i 2,5 cm di raggio. La formazione di pieghe nette o inginocchiamenti sul cavo può danneggiare permanentemente l'interno del cavo.
- Applicare fascette ai cavi, utilizzando una pressione leggera o moderata. Non serrare eccessivamente le fascette.
- Se necessario, incrociare i cavi utilizzando blocchi di cablaggio, quadri a spine e altri componenti. Non congiungere i cavi e non creare ponti in nessun punto.
- Mantenere il cavo CAT 5 il più lontano possibile da potenziali fonti di interferenze elettromagnetiche, quali cavi elettrici, trasformatori e impianti di illuminazione. Non fissare i cavi a condotti elettrici e non installarli su impianti di illuminazione.
- Effettuare sempre un test di ciascun segmento installato utilizzando un tester per cavi. Il solo controllo del tono non rappresenta un test accettabile.
- Installare sempre jack per impedire alla polvere e ad altri corpi estranei di depositarsi sui contatti. I contatti del jack devono essere rivolti verso l'alto se si utilizzano piastre incassate, oppure a sinistra, a destra o verso il basso se si utilizzano scatole cavi.
- Lasciare sempre un lasco sufficiente per i cavi e avvolgerli in modo ordinato nel controsoffitto oppure in anfratti vicini. Lasciare almeno 1,5 metri dal lato della presa e 3 metri dal lato del quadro a spine.
- Prima di iniziare, scegliere lo standard di cablaggio 568A o 568B. Collegare tutti i jack e i quadri a spine in base allo stesso schema di cablaggio. Non utilizzare schemi di cablaggio misti 568A e 568B nella stessa installazione.
- Attenersi sempre alle normative locali e nazionali in materia di costruzioni e incendi. Assicurarsi di installare una protezione antincendio per tutti i cavi in prossimità di un camino. Utilizzare cavi idonei alle aree tra controsoffitto e soffitto (classificazione Plenum), quando richiesto.

Appendice D. Caratteristiche tecniche

Tabella D.1. Caratteristiche tecniche degli accessori GCM2 e GCM4

Porte dei dispositivi di destinazione	
Quantità	16
Tipo	VCO, KCO e UCO
Connettori	RJ-45
Tipi sincronizzazione	Orizzontale e verticale separate
Plug and Play	DDC2B
Risoluzione video	640 x 480 a 60 Hz (min. porta locale e remota) 800 x 600 a 75 Hz 960 x 700 a 75 Hz 1024 x 768 a 75 Hz 1280 x 1024 a 75 Hz (max. porta remota con un cavo VCO)
Cavi supportati	Cavo CAT 5 o CAT 6 UTP a 4 coppie, lunghezza massima 10 metri
Porta seriale	
Quantità	1
Tipo cavo	RS-232 seriale
Connettore	DB9, femmina
Collegamento alla rete	
Quantità	1
Tipo	Ethernet: IEEE 802.3 2002 Edition - 10BASE-T, 100BASE-T, 1000BASE-T
Connettore	RJ-45
Porta locale	
Quantità	1
Tipo	USB, PS/2 e VGA
Connettori	PS/2 MiniDIN, D a 15 pin, RJ-45
Porta dispositivi USB	
Quantità	4
Tipo	USB 2.0

Tabella D.1. Caratteristiche tecniche degli accessori GCM2 e GCM4 (continua)

Dimensioni	
Altezza x Larghezza x Profondità	4,37 cm x 43,18 cm x 27,98 cm; fattore di formato 1U
Peso	3,31 kg senza cavi
Alimentazione	
Dispersione di calore	97065 J/ora
Flusso d'aria	0,2265 m³/min.
Consumo	12,5 W
C.a. d'ingresso	40 W (massima)
Tensione nominale d'ingresso c.a.	Da 100 a 240 V c.a. con rilevazione automatica
C.a. d'ingresso nominale	0,5 A
Cavo alimentazione c.a.	Cavo a filo triplo da 18 AWG, con presa d'uscita IEC-320 a tre terminali connettore sull'estremità per sorgente di alimentazione di tipo variabile a seconda del paese
Frequenza c.a.	Da 50 a 60 Hz, rilevazione automatica
Condizioni atmosferiche e ambientali	
Temperatura	Esercizio: da 0 a 50 °C Immagazzinamento: da -20 a 60 °C
Umidità	Esercizio: da 20 a 80% senza condensazione Immagazzinamento: da 5 a 95% senza condensazione
Marchi e certificazioni EMC e di sicurezza	
UL, FCC, cUL, ICES, CE, N, GS, IRAM, GOST, VCCI, MIC, C-Tick	

Appendice E. Servizio di assistenza tecnica

IBM mette a disposizione un'ampia gamma di risorse per il supporto o l'assistenza tecnica, o per ulteriori informazioni sui prodotti IBM®. La presente appendice fornisce informazioni su come ottenere ulteriori informazioni su IBM e sui prodotti IBM, su cosa fare in caso di problemi al sistema in uso e su chi contattare per l'assistenza.

Prima di rivolgersi al servizio di assistenza

Prima di rivolgersi al servizio di assistenza, eseguire i seguenti controlli per tentare di risolvere il problema:

- Controllare tutti i cavi e verificare che siano collegati.
- Controllare gli interruttori di alimentazione per verificare che il sistema e tutti i dispositivi opzionali siano accesi.
- Utilizzare le informazioni per la risoluzione dei problemi contenute nella documentazione del sistema e utilizzare gli strumenti di diagnostica in dotazione con il sistema. Le informazioni sugli strumenti di diagnostica sono disponibili nella guida per l'individuazione dei problemi e la manutenzione contenuti nel CD della documentazione IBM in dotazione con il sistema.
- Visitare il sito Web di supporto IBM all'indirizzo <http://www.ibm.com/systems/support/> per consultare le informazioni tecniche, i suggerimenti, i consigli e verificare i nuovi driver dei dispositivi, oppure inviare una richiesta di informazioni.

Molti problemi possono essere risolti senza assistenza esterna seguendo le procedure per la risoluzione dei problemi fornite da IBM nella guida in linea o nella documentazione allegata al prodotto IBM in uso. Nella documentazione allegata ai sistemi IBM sono descritti anche i test diagnostici che possono essere eseguiti. Alla maggior parte dei sistemi, dei sistemi operativi e dei programmi è allegata la documentazione che contiene la descrizione delle procedure per la risoluzione dei problemi e le spiegazioni dei messaggi e dei codici di errore. Se si sospetta la presenza di un problema di software, fare riferimento alla documentazione relativa a quel particolare sistema operativo o programma.

Utilizzo della documentazione

Informazioni sul sistema IBM in uso e sull'eventuale software preinstallato, nonché sui dispositivi opzionali, sono disponibili nella documentazione allegata al prodotto. Nella documentazione possono essere inclusi documenti stampati e in linea, file Leggimi e file di guida. Per istruzioni sull'uso dei programmi di diagnostica, fare riferimento alle informazioni sull'individuazione dei problemi nella documentazione allegata al sistema in uso. Dalle informazioni raccolte durante la risoluzione dei problemi o dai programmi di diagnostica potrebbe risultare che è necessario aggiungere o aggiornare i driver dei dispositivi o altro software. IBM mette a disposizione pagine Internet in cui è possibile trovare le informazioni tecniche più recenti e da cui si possono scaricare driver e aggiornamenti per i dispositivi. Per accedere a tali pagine collegarsi all'indirizzo <http://www.ibm.com/systems/support/> e seguire le istruzioni. Inoltre alcuni documenti sono disponibili tramite il centro di pubblicazioni di IBM all'indirizzo <http://www.ibm.com/shop/publications/order/>.

Assistenza e informazioni in Internet

Il sito Web di IBM offre informazioni aggiornate su sistemi IBM, dispositivi opzionali, servizi e supporto. Per informazioni su IBM System x™ e xSeries® l'indirizzo è <http://www.ibm.com/systems/x/>. Per informazioni su IBM BladeCenter l'indirizzo è <http://www.ibm.com/systems/bladecenter/>. Per informazioni su IBM IntelliStation® l'indirizzo è <http://www.ibm.com/intellistation/>. Informazioni di supporto per sistemi IBM e dispositivi opzionali sono a disposizione all'indirizzo <http://www.ibm.com/systems/support/>.

Supporto e assistenza per i componenti software

IBM Support Line offre assistenza telefonica a pagamento sull'utilizzo, la configurazione e i problemi di software di server System x e xSeries, prodotti BladeCenter, stazioni di lavoro IntelliStation e accessori. Per informazioni sui prodotti supportati da Support Line nel paese o nella regione di residenza, fare riferimento a <http://www.ibm.com/services/sl/products/>.

Per ulteriori informazioni su Support Line e altri servizi IBM, fare riferimento a <http://www.ibm.com/services/> o a <http://www.ibm.com/planetwide/> per i numeri telefonici cui rivolgersi per supporto. Da Stati Uniti e Canada chiamare il numero 1-800-IBM-SERV (1-800-426-7378).

Supporto e assistenza per i componenti hardware

L'assistenza per i componenti hardware è disponibile tramite i servizi IBM oppure il rivenditore IBM di fiducia, se il rivenditore è autorizzato da IBM a fornire servizi in garanzia. Per i numeri telefonici per il supporto consultare <http://www.ibm.com/planetwide/> oppure da Stati Uniti e Canada chiamare il numero 1-800-IBM-SERV (1-800-426-7378).

Negli Stati Uniti e in Canada il servizio di supporto per componenti hardware è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. Nel Regno Unito il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00.

Servizio prodotti IBM Taiwan

台灣 IBM 產品服務聯絡方式：
台灣國際商業機器股份有限公司
台北市松仁路 7 號 3 樓
電話：0800-016-888

Per informazioni sul servizio prodotti IBM a Taiwan rivolgersi a:

IBM Taiwan Corporation

3F, No 7, Song Ren Rd.

Taipei, Taiwan

Telefono: 0800-016-888

Appendice F. Avvertenze

Le presenti informazioni sono state concepite per prodotti e servizi disponibili negli U.S.A.

I prodotti, i servizi o le funzionalità trattate nel presente documento potrebbero non essere offerti da IBM® in altri paesi. Per informazioni sui prodotti e i servizi attualmente disponibili nella zona di interesse, contattare il rivenditore IBM di zona. Qualsiasi riferimento a prodotti, programmi o servizi IBM non deve essere inteso come dichiarazione, implicita o esplicita, che il prodotto, il programma o il servizio IBM menzionato sia l'unico utilizzabile in tale contesto. Qualsiasi prodotto, programma o servizio con funzionalità equivalenti che non violi i diritti di proprietà intellettuale di IBM può essere usato in alternativa. Tuttavia è responsabilità dell'utente valutare e verificare il funzionamento di ciascun prodotto, programma o servizio non IBM.

Taluni contenuti del presente documento possono essere coperti da brevetto, o da brevetti in corso di approvazione, di proprietà di IBM. Il possesso del presente documento non dà diritto ad alcuna licenza su tali brevetti. Per informazioni sulle licenze contattare:

IBM Director of Licensing

IBM Corporation

North Castle Drive

Armonk, NY 10504-1785

U.S.A.

INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE LA PRESENTE PUBBLICAZIONE "COSÌ COM'È", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPlicita O IMPLICITa, INCLUSE, IN MODO NON LIMITATIVO, LE GARANZIE IMPLICITE SULLA COMMERCIALIZZABILITÀ, L'IDONEITÀ A UNO SCOPO PARTICOLARE E LA NON VIOLAZIONE DELLE NORME DI UTILIZZO. Alcuni stati non consentono l'esclusione di garanzie espresse o implicite; pertanto le limitazioni di cui sopra potrebbero non essere applicabili.

Le presenti informazioni possono contenere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le presenti informazioni vengono modificate periodicamente; tali modifiche vengono incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche ai prodotti e/o ai programmi descritti nella presente pubblicazione senza obbligo di preavviso.

Qualsiasi riferimento a siti Web non IBM viene fornito a titolo di suggerimento e non comporta l'approvazione da parte di IBM di tali siti Web. Il materiale presente su tali siti Web non è parte del materiale del presente prodotto IBM e l'utente è l'unico responsabile dell'utilizzo di tali siti Web.

IBM si riserva il diritto di utilizzare o distribuire le informazioni fornite dagli utenti nei modi che ritiene appropriati senza alcun obbligo nei confronti dell'utenza.

Informazioni sull'edizione

© Copyright International Business Machines Corporation 2005, 2007. Tutti i diritti riservati.

Limitazione dei diritti di utenti governativi degli Stati Uniti — Utilizzo, duplicazione o divulgazione soggetti alle restrizioni previste dal contratto di programmazione fra GSA ADP e IBM Corp.

Marchi registrati

I termini seguenti sono marchi registrati di International Business Machines Corporation negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi:

IBM	FlashCopy	TechConnect
IBM (logo)	i5/OS	Tivoli
Active Memory	IntelliStation	Tivoli Enterprise
Active PCI	NetBAY	Update Connector
Active PCI-X	Netfinity	Wake on LAN
AIX	Predictive Failure Analysis	XA-32
Alert on LAN	ServeRAID	XA-64
BladeCenter	ServerGuide	X-Architecture
Chipkill	ServerProven	XpandOnDemand
e-business logo	System x	xSeries
<eserver>Eserver		

Intel, Intel Xeon, Itanium e Pentium sono marchi di Intel Corporation negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

Microsoft, Windows e Windows NT sono marchi di Microsoft Corporation negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

OSCAR è un marchio registrato di Avocent Corporation negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

Adobe e PostScript sono marchi registrati o marchi di Adobe Systems Incorporated negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

UNIX è un marchio registrato di The Open Group negli U.S.A. e in altri paesi.

Java e tutti i marchi basati su Java sono marchi di Sun Microsystems, Inc. negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

Adaptec e HostRAID sono marchi di Adaptec, Inc. negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

Red Hat, il logo "Shadow Man" di Red Hat e tutti i marchi e i logo derivati da Red Hat sono marchi o marchi registrati di Red Hat, Inc. negli U.S.A. e in altri paesi.

Altri nomi di aziende, prodotti o servizi possono essere marchi o marchi di servizio di terze parti.

Importante

IBM non si assume nessuna responsabilità e non offre alcuna garanzia in merito a prodotti e servizi non IBM che siano ServerProven[®], incluse, in modo non limitativo, le garanzie implicite di commerciabilità e idoneità ad uno scopo particolare. Tali prodotti vengono offerti e garantiti soltanto da terze parti.

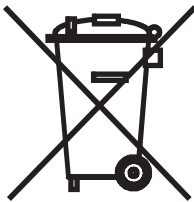
IBM non rappresenta e non garantisce in nessun modo i prodotti non IBM. L'assistenza tecnica, se prevista, per i prodotti non IBM viene fornita da terze parti, non da IBM.

Alcuni prodotti software possono differire dalla versione per il pubblico (se disponibile) e possono non includere i manuali per l'utente o tutte le funzionalità di programma.

Riciclaggio e smaltimento dei prodotti

Il dispositivo deve essere riciclato o smaltito in base alle norme locali e nazionali applicabili. IBM invita tutti gli utenti di apparecchiature informatiche a riciclare in modo responsabile le unità di cui non hanno più bisogno. IBM offre diversi programmi di restituzione dei prodotti dismessi in diversi paesi, per incoraggiare gli utenti a riciclare le apparecchiature da eliminare. Per maggiori informazioni sui programmi di restituzione di IBM per i prodotti dismessi, fare riferimento al sito Web <http://www.ibm.com/ibm/environment/products/prp.shtml>.

Esta unidad debe reciclarse o desecharse de acuerdo con lo establecido en la normativa nacional o local aplicable. IBM recomienda a los propietarios de equipos de tecnología de la información (TI) que reciclen responsablemente sus equipos cuando éstos ya no les sean útiles. IBM dispone de una serie de programas y servicios de devolución de productos en varios países, a fin de ayudar a los propietarios de equipos a reciclar sus productos de TI. Se puede encontrar información sobre las ofertas de reciclado de productos de IBM en el sitio web de IBM <http://www.ibm.com/ibm/environment/products/prp.shtml>.



Avviso: questo simbolo riguarda solo le unità vendute nell'Unione Europea (UE) e in Norvegia.

L'etichetta viene apposta in conformità con la Direttiva 2002/96/CEE sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse (WEEE). La direttiva ha stabilito un quadro normativo per la raccolta e il riciclaggio delle apparecchiature da smaltire comune a tutta l'Unione europea. Questa etichetta viene apposta su diversi prodotti per indicare che non devono essere smaltiti con altri rifiuti, ma riciclati secondo i termini della direttiva.

注意: このマークは EU 諸国およびノルウェーにおいてのみ適用されます。

この機器には、EU 諸国に対する廃電気電子機器指令 2002/96/EC(WEEE) のラベルが貼られています。この指令は、EU 諸国に適用する使用済み機器の回収とリサイクルの骨子を定めています。このラベルは、使用済みになった時に指令に従って適正な処理をする必要があることを知らせるために種々の製品に貼られています。

Remarque : Cette marque s'applique uniquement aux pays de l'Union Européenne et à la Norvège.

L'étiquette du système respecte la Directive européenne 2002/96/EC en matière de Déchets des Equipements Electriques et Electroniques (DEEE), qui détermine les dispositions de retour et de recyclage applicables aux systèmes utilisés à travers l'Union européenne. Conformément à la directive, ladite étiquette précise que le produit sur lequel elle est apposée ne doit pas être jeté mais être récupéré en fin de vie.

In conformità alla Direttiva europea sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse WEEE, le apparecchiature elettriche ed elettroniche devono essere smaltite separatamente e riutilizzate, riciclate o recuperate alla fine del ciclo di vita utile. Gli utenti di apparecchiature elettriche ed elettroniche con marchio WEEE in conformità all'Allegato IV della Direttiva WEEE, illustrato sopra, sono tenuti a non smaltire tali apparecchiature giunte al termine del ciclo di vita utile come rifiuto urbano indifferenziato, ma devono usare le strutture di raccolta a disposizione dei clienti per la restituzione, il riciclaggio e il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche. La collaborazione dei clienti è fondamentale per ridurre al minimo gli effetti potenziali di tali apparecchiature sull'ambiente e sulla salute degli esseri umani a causa della potenziale presenza di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Per il corretto metodo di raccolta e smaltimento, rivolgersi al rivenditore IBM di zona.

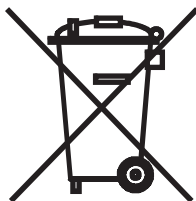
Programma di restituzione delle batterie

Il presente prodotto può contenere una batteria ad acido di piombo sigillato, al nichel-cadmio, al nichel-metallo idruro, al litio o agli ioni di litio. Per informazioni specifiche sulla batteria consultare il manuale dell'utente o il manuale di manutenzione. La batteria deve essere riciclata o smaltita in modo corretto. È possibile che nell'area di interesse non siano disponibili strutture per il riciclaggio. Per informazioni sullo smaltimento di batterie in paesi diversi dagli U.S.A. consultare <http://www.ibm.com/ibm/environment/products/batteryrecycle.shtml> oppure rivolgersi all'ente per lo smaltimento dei rifiuti di zona.

Negli U.S.A. IBM ha istituito una procedura di restituzione per il riutilizzo, il riciclaggio o il corretto smaltimento di pacchi di batterie IBM all'acido di piombo sigillato, al nichel-cadmio, al nichel-metallo idruro provenienti da apparecchiature IBM. Per informazioni sul corretto metodo di smaltimento di questi tipi di batteria, contattare IBM al numero 1-800-426-4333. Prima di effettuare la telefonata, individuare il numero di pezzo IBM riportato sulla batteria.

Per Taiwan: riciclare le batterie.



Per l'Unione Europea:

Avviso: questo simbolo riguarda solo le unità vendute nell'Unione Europea (UE).

Sulle batterie o sulle confezioni di batterie è presente un'etichetta in conformità alla Direttiva europea 2006/66/CE in materia di batterie, accumulatori e rifiuti da batterie e accumulatori. La direttiva ha stabilito un quadro normativo per la raccolta e il riciclaggio delle batterie e degli accumulatori da smaltire comune a tutta l'Unione Europea. Questa etichetta viene apposta su vari tipi di batterie per indicare che non devono essere smaltite con altri rifiuti, ma riciclate secondo i termini della direttiva.

Les batteries ou emballages pour batteries sont étiquetés conformément aux directives européennes 2006/66/EC, norme relative aux batteries et accumulateurs en usage et aux batteries et accumulateurs usés. Les directives déterminent la marche à suivre en vigueur dans l'Union Européenne pour le retour et le recyclage des batteries et accumulateurs usés. Cette étiquette est appliquée sur diverses batteries pour indiquer que la batterie ne doit pas être mise au rebut mais plutôt récupérée en fin de cycle de vie selon cette norme.

バッテリーあるいはバッテリー用のパッケージには、EU 諸国に対する廃電気電子機器指令 2006/66/EC のラベルが貼られています。この指令は、バッテリーと蓄電池、および廃棄バッテリーと蓄電池に関するものです。この指令は、使用済みバッテリーと蓄電池の回収とリサイクルの骨子を定めているもので、EU 諸国にわたって適用されます。このラベルは、使用済みになったときに指令に従って適正な処理をする必要があることを知らせるために種々のバッテリーに貼られています。

In conformità alla Direttiva europea 2006/66/CE, su batterie e accumulatori è apposta un'etichetta che indica che devono essere raccolti separatamente e riciclati alla fine del ciclo di vita utile. Nell'etichetta sulla batteria può essere riportato il simbolo chimico corrispondente al metallo usato nella batteria (Pb per piombo, Hg per mercurio e Cd per cadmio). Gli utilizzatori di batterie e accumulatori sono tenuti a non smaltire tali componenti come rifiuto urbano indifferenziato ma devono usare le strutture di raccolta a disposizione dei clienti per la restituzione, il riciclaggio e lo smaltimento di batterie e accumulatori. La collaborazione dei clienti è fondamentale per ridurre al minimo gli effetti potenziali di tali componenti sull'ambiente e sulla salute degli essere umani a causa della potenziale presenza di sostanze pericolose. Per il corretto metodo di raccolta e smaltimento, rivolgersi al rivenditore IBM di zona.

Per la California:

Materiale perclorato: può richiedere un trattamento speciale. Fare riferimento al sito Web <http://www.dtsc.ca.gov/hazardouswaste/perchlorate/>.

L'avvertenza di cui sopra viene fornita in conformità al California Code of Regulations Title 22, Division 4.5 Chapter 33. Best Management Practices for Perchlorate Materials. Questo prodotto/componente può comprendere una batteria al biossido di litio-manganese che contiene un perclorato.

Informazioni sulle emissioni elettroniche

Dichiarazione di conformità FCC

Nota: questo dispositivo è stato collaudato ed è risultato conforme ai limiti relativi ai dispositivi digitali Class A, ai sensi della Part 15 della normativa FCC. Tali limiti sono stati stabiliti con lo scopo di fornire ragionevole protezione da interferenze dannose durante l'uso del dispositivo in zone commerciali. Il dispositivo genera, usa e può irradiare energia a radiofrequenza e, se non è installato e usato in conformità alle istruzioni fornite, può interferire negativamente con le comunicazioni radio. L'uso del dispositivo in zone residenziali può causare interferenze dannose; spetta in tal caso all'utente provvedere a eliminare tali interferenze a proprie spese.

Al fine di rispettare i limiti per le emissioni stabiliti dall'FCC, utilizzare cavi e connettori schermati e dotati di messa a terra. IBM non si assume alcuna responsabilità per interferenze causate su apparecchi radio o televisivi dall'utilizzo di cavi e connettori diversi da quelli consigliati o da cambiamenti e modifiche non autorizzati apportati ai dispositivi. Cambiamenti e modifiche non autorizzati possono annullare i diritti di utilizzo dell'apparecchiatura da parte dell'utente.

Il dispositivo è conforme alla Part 15 del regolamento FCC. Il funzionamento è soggetto alle due condizioni seguenti: (1) il dispositivo non deve causare interferenze dannose e (2) il dispositivo deve accettare le eventuali interferenze ricevute, incluse le interferenze che possono provocare un funzionamento diverso da quello desiderato.

Dichiarazione di conformità industriale Class A per il Canada

Il presente dispositivo digitale Class A è conforme allo standard ICES-003 canadese.

Avis de conformité à la réglementation d'Industrie Canada

Cet appareil numérique de la classe A est conforme à la norme NMB-003 du Canada.

Dichiarazione di Class A per Australia e Nuova Zelanda

Attenzione: questo è un prodotto Class A. In ambiente domestico il prodotto può causare interferenze radio. In tal caso è responsabilità dell'utente provvedere all'eliminazione di tali interferenze.

Requisiti per la sicurezza delle telecomunicazioni per il Regno Unito

Avviso ai clienti

Il presente apparecchio è stato approvato con il numero NS/G/1234/J/100003 per il collegamento indiretto ai sistemi di telecomunicazione pubblici nel Regno Unito.

Dichiarazione di conformità alla direttiva EMC dell'Unione europea

Il prodotto è conforme ai requisiti di protezione della Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 2004/108/CE sull'uniformazione delle normative degli Stati membri in materia di compatibilità elettromagnetica. IBM non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata soddisfazione dei requisiti di protezione risultante da modifiche non autorizzate, incluso l'utilizzo di schede opzionali non IBM.

Questo prodotto è stato collaudato ed è risultato conforme ai limiti relativi ai dispositivi digitali Class A secondo quanto previsto in CISPR 22/Standard Europeo EN 55022. Tali limiti sono stati stabiliti con lo scopo di fornire ragionevole protezione da interferenze con dispositivi autorizzati per la comunicazione, durante l'utilizzo in zone commerciali o industriali.

Attenzione: questo è un prodotto Class A. In ambiente domestico il prodotto può causare interferenze radio. In tal caso è responsabilità dell'utente provvedere all'eliminazione di tali interferenze.

Per l'Unione Europea rivolgersi a:

IBM Technical Regulations
Pascalstr. 100, Stoccarda, Germania 70569
Telefono: 0049 (0)711 785 1176
Fax: 0049 (0)711 785 1283
E-mail: tjahn@de.ibm.com

Dichiarazione di avvertenza per i prodotti Class A per Taiwan

警告使用者：
這是甲類的資訊產品，在
居住的環境中使用時，可
能會造成射頻干擾，在這
種情況下，使用者會被要
求採取某些適當的對策。

Dichiarazione di avvertenza per i prodotti Class A per la Cina

声 明

此为 A 级产品。在生活环境
中，该产品可能会造成无线电
干扰。在这种情况下，可能需
要用户对其干扰采取切实可行
的措施。

Dichiarazione di conformità con gli standard VCCI (Voluntary Control Council for Interference) per il Giappone

この装置は、情報処理装置等電波障害自主規制協議会（V C C I）の基準に基づくクラスA情報技術装置です。この装置を家庭環境で使用すると電波妨害を引き起こすことがあります。この場合には使用者が適切な対策を講ずるよう要求されることがあります。

INDICE

1x8 Console Switch 20

2x16 Console Switch 20

A

Accensione

norme di sicurezza 12

Accesso

Comandi, finestra dell'interfaccia OSCAR 74

diretto 59

diritti *vedi* Diritti di accesso degli utenti 39

dispositivi di destinazione 2, 5

Dispositivi, finestra dell'interfaccia OSCAR 67

limitazione per il menu da console 84

Menu, finestra dell'interfaccia OSCAR 68

Nomi, finestra dell'interfaccia OSCAR 65

Protezione, finestra dell'interfaccia OSCAR 72

tramite connessione di rete 5

Trasmissione, finestra dell'interfaccia OSCAR 81

Accessori e switch collegati a livelli

vedi Dispositivi in serie 66

Accessorio

aggiornamento alla versione più recente del firmware 26

caratteristiche tecniche 95

collegamento a livelli 1, 15, 17

collegamento a livelli di modelli precedenti 20

collegamento dei componenti hardware 16

configurazione a livelli di accessori 18

configurazione tramite interfaccia OSCAR 64

esempio di configurazione 8

firmware, aggiornamento per il supporto dell'interfaccia Web 25

firmware, aggiornamento tramite interfaccia OSCAR 76

firmware, visualizzazione delle versioni 48

installazione 7

installazione orizzontale 15

migrazione alla versione più recente del firmware 25

montaggio su rack 13

opzioni di configurazione dell'indirizzo IP 23

parametri, configurazione e visualizzazione tramite interfaccia Web 33

procedure di collegamento a livelli 20

protezione 72

riparazione di firmware danneggiato 90

ripristino del database utenti salvato 57

ripristino della configurazione salvata 55

salvataggio del database utenti 56

salvataggio e ripristino della configurazione 54

software, visualizzazione delle versioni 48

utilizzo di VCS per l'aggiornamento 26

visualizzazione delle versioni del software e del firmware 48

Account utente

- configurazione tramite interfaccia Web 29
- database, salvataggio e ripristino 56
- procedura di configurazione 23, 39
- procedura di eliminazione 41

Aggiornamenti Flash 89

Aggiornamento

- di accessori GCM2 e GCM4 per il supporto dell'interfaccia Web 25
- firmware dell'accessorio 89

Aggiornamento automatico del firmware dei cavi CO, configurazione tramite interfaccia Web 49

Aggiornamento del firmware dei cavi CO, configurazione 50

Alimentazione

- collegamento all'accessorio 16

Assegnazione di nomi ai dispositivi di denominazione 45

Autenticazione

- procedura di configurazione tramite interfaccia Web 37
- server visualizzati nel menu da console 85

B

Browser supportati per l'interfaccia Web 25

C

Caratteristiche tecniche 95

CAT 5, cavo patch 93, 94, 95

Cavi CAT 5 16

Cavi CO 16

- aggiornamento del firmware 53, 89
- aggiornamento del firmware tramite interfaccia OSCAR 75

avviso di non disconnessione durante l'aggiornamento del firmware 60

collegamento all'accessorio 16

finestra Versione 75

firmware, visualizzazione delle versioni 48

illustrazione 8

impostazione della lingua 46

procedura di aggiornamento del firmware di più cavi 52

ripristino 51

simbolo di stato dell'aggiornamento del firmware nell'interfaccia OSCAR 60

tipi in tabella di caratteristiche tecniche 95

visualizzazione delle informazioni 46

visualizzazione delle versioni del firmware 48

Cavi KCO

collegamenti, illustrazione 8

collegamento all'accessorio 16

componente di installazione necessario 9

descrizione 3

illustrazione 8

per concatenamento a margherita 17

Cavi UCO

collegamento all'accessorio 16

descrizione 3

illustrazione 8

per concatenamento a margherita 17

Cavi VCO

collegamento all'accessorio 16

componente di installazione necessario 9

descrizione 3

illustrazione 8

per concatenamento a margherita 17

Cavi Virtual Media Conversion Option

vedi Cavi VCO

Cavo null modem 95

Codice ID elettronico (eID) 4

Codice paese della tastiera 71

Collegamenti, LED Ethernet 16

Collegamento a livelli

accessori e switch 17

accessori GCM2 e GCM4 20

dispositivi in serie 17, 20

switch e accessori di modello precedente 20

Collegamento all'accessorio 16

Comandi, interfaccia OSCAR 74

Concatenamento 17

Configurazione

parametri dell'accessorio tramite interfaccia Web 33

password dell'interfaccia OSCAR 72

Configurazione di accessorio GCM2 o GCM4, esempio 6

Configurazione predefinita, ripristino 87

Connessioni celate 31

Connessioni esclusive 31

Console, menu da

utilizzo 83

D

Danneggiamento del firmware 90

Diagnostica del sistema 80

Diagnostica, esecuzione di test tramite interfaccia OSCAR 81

Diritti di accesso degli utenti

configurazione tramite interfaccia Web 39

definizione 30

Diritti di priorità sulle sessioni 31

Disconnessione

di sessioni KVM tramite interfaccia OSCAR 76

di utenti tramite interfaccia OSCAR 76

finestra Disconnetti 77

finestra Disconnetti dell'interfaccia OSCAR 77

sessioni 32

utenti 74, 76, 77

Dispositivi di destinazione

accesso alla finestra Nomi dell'interfaccia OSCAR 65

assegnazione di nomi tramite interfaccia OSCAR 64

configurazione dei nomi tramite interfaccia OSCAR 66

configurazione dei nomi tramite interfaccia Web 45

connessione tramite interfaccia OSCAR 62

connessione tramite interfaccia Web 31

disconnessione tramite interfaccia OSCAR 62

elenco nell'interfaccia OSCAR 59

elenco nell'interfaccia Web 31

nomi, ordine di visualizzazione nell'interfaccia OSCAR 68

simboli di stato nell'interfaccia OSCAR 60

visualizzazione delle informazioni tramite interfaccia Web 45

Dispositivi in serie

configurazione delle porte tramite interfaccia OSCAR 67

configurazione delle porte tramite interfaccia Web 47

configurazione tramite interfaccia Web 66

numeri di porta 67

panoramica 17

rilevamento automatico di dispositivi di
destinazione non supportato 47

visualizzazione delle informazioni 47

Dispositivi in serie, configurazione delle porte
tramite interfaccia OSCAR 66

Dissociazione dell'accessorio da un server del
software DSView 3 85

E

Enable Debug Messages (Attivazione messaggi
debug) 86

Esc, tasto

ritorno alla finestra principale dell'interfaccia
OSCAR 82

uscita dall'interfaccia OSCAR 66, 71, 77, 78

uscita dalla finestra Comandi dell'interfaccia
OSCAR 82

utilizzi nell'interfaccia OSCAR 61

Esempio di configurazione di base
dell'accessorio 8

Ethernet 1000Base-T 2

Ethernet 1000BaseT 95

Ethernet 100BaseT 95

Ethernet 10BaseT 5, 95

Ethernet, velocità della porta 95

Ethernet, verifica collegamenti 16

F

finestra Stato utente 74

Firmware

cavi CO, configurazione della funzionalità di
aggiornamento automatico 49

Firmware accessorio 48

aggiornamento alla versione più recente
tramite VCS 26

aggiornamento per il supporto dell'interfaccia
Web 25

riparazione 90

Firmware Management (Gestione firmware),
opzione del menu da console 86

Firmware, cavi CO

configurazione dell'aggiornamento
automatico tramite interfaccia Web 49

configurazione tramite interfaccia Web 48

Funzionamento, modalità 4

G

GCM2 e GCM4, accessori

caratteristiche 1

configurazione di rete 6

confronto tra modelli 6

I

Impostazione della protezione tramite
password per l'interfaccia OSCAR 72

Impostazioni, finestra – opzioni nell'interfaccia
OSCAR 64

Indicatore, posizione nell'interfaccia
OSCAR 71

Indicatori, interfaccia OSCAR

configurazione 69

Libero 70

Indirizzo IP

configurazione tramite interfaccia Web 23

opzioni di configurazione 23

Installazione 7–24

collegamento dei componenti hardware 14, 16

componenti necessari 8

- panoramica delle attività 7
- Interfaccia Web 25–58
 - confronto con altre opzioni di configurazione 22
 - numeri di porta 29
 - panoramica delle finestre 28
 - utilizzo 25

J

- JRE, requisiti per sessioni KVM 10

K

- KVM
 - caratteristiche dello switch 1
 - configurazione di switch, illustrazione 8
 - ruolo dell'accessorio in 1

L

- LDAP
 - attivazione di messaggi debug 87
 - configurazione del timeout di accesso 36
 - configurazione del timeout di accesso al server tramite interfaccia Web 36
 - procedura di configurazione 37
- LED di stato Ethernet 16
- Libero, indicatore 70
- Lingua, impostazione per l'interfaccia OSCAR 64

M

- Margherita, concatenamento a 17
- Menu da console
 - accesso 84
 - aggiornamento del firmware 89

- collegamento di un terminale per l'attivazione 16
- menu Network Configuration 84
- menu principale 83
- opzione di configurazione locale 22
- opzione Enable Debug Messages (Attivazione messaggi debug) 86
- opzione Enable LDAP Debug Messages (Attivazione messaggi debug LDAP) 87
- opzione Firmware Management (Gestione firmware) 86
- opzione Reset Appliance (Ripristino accessorio) 87
- opzione Restore Factory Defaults (Ripristino valori predefiniti di fabbrica) 87
- opzione Security Configuration (Configurazione protezione) 85
- opzione Set/Change Password (Impostazione/modifica password) 87
- utilizzo 83
- utilizzo per aggiornamenti Flash 89
- Migrazione guidata 26
- Modalità automatica 50
 - aggiornamento del firmware dei cavi CO, configurazione tramite interfaccia OSCAR 75
 - aggiornamento del firmware di cavi CO, configurazione 49
 - aggiornamento dell'elenco degli utenti tramite interfaccia OSCAR 77
 - condivisione di sessioni KVM 31
 - condivisione, configurazione tramite interfaccia Web 35
 - disconnessione per superamento del periodo di inattività prestabilito 30

- riconfigurazione di mouse e tastiera per il dispositivo di destinazione nell'interfaccia OSCAR 62
- rilevamento di accessori e switch collegati a livelli tramite interfaccia OSCAR 66
- rilevamento di cavi CO tramite interfaccia OSCAR 65
- rilevamento di dispositivi di destinazione 17
- rilevamento di dispositivi di destinazione non disponibile su dispositivi in serie 47
- scansione delle porte tramite interfaccia OSCAR 78

Modifica nome, finestra dell'interfaccia OSCAR 66

Montaggio su rack 13

- installazione orizzontale 15
- installazione verticale 14

Mouse, porte 2

N

Nomi, finestra dell'interfaccia OSCAR 65

Numeri di porta

- configurazione di un dispositivo in serie tramite interfaccia OSCAR 67
- visualizzati nell'interfaccia OSCAR 59
- visualizzati nell'interfaccia Web 29

O

Opzioni di condivisione

- vedi* Sessioni KVM

Opzioni di condivisione per sessioni KVM 31

Opzioni di configurazione

- confronto 21
- consigliate 83
- locali 22

remote 22

Ordine di visualizzazione nell'interfaccia OSCAR 68

OSCAR, interfaccia 59–82

- avvio 60
- configurazione del ritardo dell'avvio 60
- configurazione dell'accessorio 64
- configurazione dell'indicatore di stato 69
- configurazione della protezione tramite password 72
- confronto con altre opzioni di configurazione 22
- connessione a dispositivi di destinazione 62
- finestra Comandi 74
- finestra Disconnetti 77
- finestra Dispositivi 67
- finestra Impostazioni 64
- finestra Indicatore 70
- finestra Modifica disp. 67
- finestra Modifica nome 66
- finestra Nomi 65
- finestra Scansione 79
- finestra Stato utente 77
- finestra Trasmissione 81, 82
- finestra Versione 75
- funzioni di base per l'esplorazione 61
- impostazione della protezione tramite password 72
- indicatore Libero dopo l'inizializzazione dell'accessorio 16
- indicatore, configurazione 69
- indicatori di stato 69
- opzioni della finestra Impostazioni 64
- protezione 72

simboli di stato 60
trasmissione 81
visualizzazione e disconnessione di utenti 76

P

Password

blocco di non valide 41
modifica o impostazione della password
dell'interfaccia OSCAR 72

Pausa, tasto – interfaccia OSCAR 72

Porte

combinazione di connettori per tastiera e
mouse 16
di dispositivi in serie, configurazione 47
mouse e tastiera 2
USB e PS/2 2

Porte ARI

collegamento a cavi CAT 5 e a cavi CO 3
collegamento a uno switch 19
collegamento di dispositivi di
destinazione 16
elenco nell'interfaccia OSCAR 59
illustrazione 8
in concatenamento a margherita 4
per collegamento a livelli 19, 20
per concatenamento a margherita 17
per il collegamento a livelli del numero
massimo di dispositivi di
destinazione 21
per il collegamento a livelli di accessori
di modello precedente 20

Porte RJ-45 su cavi CO

cavi CO
porte RJ-45 3
illustrazione 4

per concatenamento a margherita 17

Procedura

accesso al menu da console 84
accesso alla finestra Comandi dell'interfaccia
OSCAR 74
accesso alla finestra Dispositivi
dell'interfaccia OSCAR 67
accesso alla finestra Menu dell'interfaccia
OSCAR 68
accesso alla finestra Nomi dell'interfaccia
OSCAR 65
accesso alla finestra Protezione
dell'interfaccia OSCAR 72
accesso alla finestra Trasmissione
dell'interfaccia OSCAR 81
aggiornamento del firmware dei cavi CO
tramite interfaccia OSCAR 75
aggiornamento del firmware dell'accessorio
tramite interfaccia OSCAR 76
aggiornamento del firmware dell'accessorio
tramite interfaccia Web 52
aggiornamento del firmware di cavi CO
tramite interfaccia OSCAR 75
aggiornamento del firmware di cavi CO
tramite interfaccia Web 53
aggiornamento del firmware di un accessorio
tramite menu da console 86, 89
aggiunta di dispositivi di destinazione
all'elenco di scansione tramite interfaccia
OSCAR 78
annullamento della modalità di scansione
tramite interfaccia OSCAR 80
assegnazione di nomi ai dispositivi di
destinazione tramite interfaccia
OSCAR 66
attivazione del blocco di password non valide
tramite interfaccia Web 41

attivazione dello screen saver dell'interfaccia OSCAR 72

attivazione di trap SNMP tramite interfaccia Web 44

attivazione immediata dello screen saver dell'interfaccia OSCAR 72

avvio dell'interfaccia OSCAR 60

avvio della modalità di scansione tramite interfaccia OSCAR 79

avvio di una sessione locale di supporto virtuale tramite interfaccia OSCAR 63

avvio di VCS e accesso all'AMP per gestire un accessorio 26

chiusura di sessioni KVM tramite interfaccia OSCAR 77

collegamento a livelli di accessori di modello precedente 20

collegamento a livelli di più accessori 20

collegamento e accensione dei componenti hardware 16

concatenamento a margherita di dispositivi di destinazione 17

configurazione degli account utente e definizione dell'accesso ai dispositivi di destinazione nell'interfaccia Web 23

configurazione degli utenti e dei diritti di accesso tramite interfaccia Web 39

configurazione dei livelli di protezione tramite interfaccia OSCAR 23

configurazione dei parametri di rete tramite interfaccia Web 34

configurazione del numero massimo di 2048 dispositivi di destinazione 21, 23

configurazione del supporto virtuale tramite interfaccia OSCAR 63

configurazione del supporto virtuale tramite interfaccia Web 36

configurazione dell'autenticazione tramite interfaccia Web 37

configurazione dell'indirizzo IP, limitazione degli accessi, assegnazione dei nomi ai dispositivi tramite interfaccia OSCAR 23

configurazione della protezione tramite menu da console 86

configurazione delle impostazioni di rete tramite menu da console 84

configurazione delle impostazioni generali di SNMP tramite interfaccia Web 43

configurazione delle porte dei dispositivi in serie tramite interfaccia OSCAR 67

configurazione delle sessioni tramite interfaccia OSCAR 35

configurazione di un dispositivo in serie tramite interfaccia Web 48

configurazione di una password di accesso al menu da console 87

connessione ai dispositivi di destinazione tramite interfaccia Web 31

definizione dell'ordine di visualizzazione dei dispositivi di destinazione nell'interfaccia OSCAR 68

definizione delle impostazioni dell'indicatore di stato dell'interfaccia OSCAR 70

determinazione del possibile avvio del computer in uso da un supporto virtuale 91

disattivazione del blocco di protezione tramite interfaccia Web 42

disattivazione della protezione tramite password dell'interfaccia OSCAR 72

disattivazione della trasmissione tramite interfaccia OSCAR 82

disattivazione dello screen saver dell'interfaccia OSCAR 72

- disconnessione della sessione di un dispositivo di destinazione tramite interfaccia OSCAR 62
- disconnessione di un utente tramite interfaccia OSCAR 77
- eliminazione di un dispositivo di destinazione dall'elenco di scansione tramite interfaccia OSCAR 79
- eliminazione di un utente tramite interfaccia Web 41
- esecuzione di test di diagnostica tramite interfaccia OSCAR 81
- impostazione del ritardo dell'avvio dell'interfaccia OSCAR 60
- impostazione di una combinazione di tasti per avviare l'interfaccia OSCAR 68
- impostazione o modifica della password dell'interfaccia OSCAR 72
- installazione orizzontale dell'accessorio 15
- installazione verticale dell'accessorio 14
- modifica del codice paese della tastiera tramite interfaccia OSCAR 71
- modifica del nome di un dispositivo di destinazione tramite interfaccia Web 46
- modifica di una password tramite interfaccia Web 41
- ordinamento alfabetico dei dispositivi di destinazione in base al nome tramite interfaccia OSCAR 66
- riavvio dell'accessorio tramite interfaccia Web 52
- riparazione del firmware danneggiato 90
- ripristino del database utenti dell'accessorio tramite interfaccia Web 57
- ripristino dell'accessorio tramite menu da console 87
- ripristino della configurazione predefinita di fabbrica tramite menu da console 87
- ripristino della configurazione salvata di un accessorio tramite interfaccia Web 55
- ripristino di tastiera e mouse tramite interfaccia OSCAR 78
- ripristino di un cavo CO tramite interfaccia Web 51
- salvataggio del database utenti dell'accessorio tramite interfaccia Web 56
- salvataggio della configurazione dell'accessorio tramite interfaccia Web 54
- sblocco di un account tramite interfaccia Web 42
- selezione della lingua di visualizzazione dell'interfaccia OSCAR 69
- selezione di un dispositivo di destinazione tramite interfaccia OSCAR 62
- trasmissione ai dispositivi di destinazione selezionati tramite interfaccia OSCAR 82
- visualizzazione dei messaggi di debug LDAP tramite menu da console 87
- visualizzazione dei messaggi di stato della console tramite menu da console 86
- visualizzazione della configurazione del sistema di commutazione tramite interfaccia OSCAR 76
- visualizzazione delle informazioni di versione del cavo CO e dell'accessorio nell'interfaccia OSCAR 75
- visualizzazione delle informazioni sull'accessorio tramite interfaccia Web 34

- visualizzazione dello stato delle sessioni e disconnessione delle sessioni tramite interfaccia Web 32
- visualizzazione di sessioni KVM tramite interfaccia OSCAR 77
- visualizzazione o modifica delle impostazioni per l'avviso di interruzione di una sessione per diritti di priorità dell'interfaccia OSCAR 73

Procedura guidata risincronizzazione accessorio 27

Procedure guidate

- Migrazione 25, 26
- Risincronizzazione 25
- Risincronizzazione accessorio 26

Protezione

- blocco, configurazione tramite interfaccia Web 41
- configurazione dello screen saver dell'interfaccia OSCAR 72

Protocollo SNMP

- configurazione delle impostazioni generali 43
- configurazione tramite interfaccia Web 29
- procedura di configurazione 42
- trap, attivazione 44

PS/2

- combinazione di connettori per tastiera e mouse USB 16
- porta 2
- porte per stazione utente locale 2
- porte su dispositivi di destinazione 3
- supporto, cavi KCO 3

R

Restore Factory Defaults (Ripristino valori predefiniti in fabbrica) 87

Rete

- collegamento all'accessorio 16
- procedura di configurazione 34

Riavvio

- opzioni 29
- tramite interfaccia Web 51

Riduzione della massa di cavi 1

Riparazione di firmware danneggiato 90

Ripristino del mouse tramite interfaccia OSCAR 74

Ripristino di dispositivo 74

S

Scansione

- Attiva scansione, comando dell'interfaccia OSCAR 74, 79
- finestra dell'interfaccia OSCAR 78
- modalità, avvio tramite interfaccia OSCAR 79
- modalità, configurazione tramite interfaccia OSCAR 78
- scansione del sistema tramite interfaccia OSCAR 78

Screen saver dell'interfaccia OSCAR 72

Server del software DSView 3

- dissociazione dell'accessorio 85

Sessioni

- vedi* Sessioni KVM

Sessioni KVM

- chiusura tramite interfaccia OSCAR 77
- condivisione automatica 31

- configurazione dei parametri tramite interfaccia Web 29
- configurazione tramite interfaccia Web 34
- disconnessione di utenti 33
- disconnessione tramite interfaccia OSCAR 76
- opzioni di condivisione 31
- opzioni di condivisione, panoramica 31
- requisiti di JRE 10
- visualizzazione dello stato tramite interfaccia OSCAR 77
- visualizzazione dello stato tramite interfaccia Web 32
- Sessioni utenti, visualizzazione e disconnessione 76
- Stamp, tasto – utilizzo nell'interfaccia OSCAR 61
- Stato utente, finestra 77
- Stazione utente locale
 - collegamenti di componenti hardware, panoramica 7
 - funzionalità di accesso diretto 2
 - OSCAR, interfaccia 4
 - OSCAR, interfaccia - indicatore Libero visualizzato sul monitor 16
 - OSCAR, uso dell'interfaccia 59
 - porte KVM sull'accessorio 1
 - porte USB e PS/2 per tastiera e mouse 2
- Supporti virtuali
 - introduzione 2
 - avvio di una sessione locale tramite interfaccia OSCAR 63
 - collegamento all'accessorio 16
 - configurazioni non supportate 8

- determinazione del possibile avvio del computer da supporti virtuali 91
- funzionalità 2
- illustrazione collegamenti 6, 8
- procedura di configurazione 36
- simbolo di stato della sessione dell'interfaccia OSCAR 60
- SVGA, video 5
- Switch di modello precedente 20
- Switch NetBAY supportati per il collegamento a livelli 20
- Switch, collegamento a livello di modelli precedenti 20

T

- Tastiera, porte 2
- Timeout
 - accesso 36
 - configurazione tramite interfaccia Web 29
 - inattività 36
- Timeout accesso 36
- Timeout inattività 36
- Trasmissione
 - attivazione 74
 - finestra 82

U

- USB
 - combinazione di connettori per tastiera e mouse PS/2 16
 - dispositivi per supporto virtuale 2
 - porta 2
 - porte per stazione utente locale 2
 - porte su dispositivi di destinazione 3
- Utenti locali 2

confronto tra modelli GCM2 e GCM4,
supporto 6

funzionalità dei modelli di accessorio GCM2
e GCM4 1

porte utilizzate per il collegamento a
livelli 19

visualizzazione e modifica del codice paese
della tastiera tramite interfaccia
OSCAR 71

Utenti, disconnessione tramite interfaccia
OSCAR 76

V

VCS (Virtual Console Software)

aggiornamento del firmware tramite 26, 89

avvio dell'aggiornamento di accessori 26

CD di installazione 9

download della versione più recente per la
migrazione dell'accessorio 25

opzione di configurazione 22

uso per l'aggiornamento e la migrazione di
accessori al firmware più recente 26

Versione, finestra dell'interfaccia OSCAR 75

Versioni 74

VGA, video 5

Visualizzatore video

accesso tramite interfaccia Web 29

requisiti di JRE 10

Visualizzazione

stato della sessione tramite interfaccia
OSCAR 76

stato delle sessioni tramite interfaccia
Web 32

W

Web, interfaccia 25

X

XGA, video 5

